



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Sicurezza sul lavoro e meccanizzazione
nell'ambito delle **politiche** di Sviluppo Rurale

Rapporto elaborato da:

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola, nell'ambito del progetto di assistenza tecnica sugli aspetti della meccanizzazione nell'ambito della evoluzione normativa della condizionalità e dello sviluppo rurale (D.M. 19067 del 19/12/2008).

Il lavoro è stato coordinato dall'Ing. Mario Fagnoli per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Grafica copertina: Roberta Ruberto.

Finito di stampare: Gennaio 2010.

Premessa

L'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA), nato nel 1999, è la struttura italiana di supporto al settore meccanico agrario.

L'ENAMA è un'associazione, riconosciuta persona giuridica privata ai sensi del DPR 361/2000, che annovera tra i suoi soci fondatori:

- ASSOCAP – Associazione Consorzi Agrari;
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori;
- COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti;
- CONFAGRICOLTURA - Confederazione Generale Agricoltura;
- UNACMA - Unione Nazionale Commercianti Macchine Agricole;
- UNACOMA - Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole;
- UNIMA - Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola.

A garanzia di imparzialità e di concertazione del mondo agricolo fanno parte del consiglio di amministrazione dell'ENAMA come soci di diritto i seguenti Enti: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Regioni e Province Autonome e CRA-ING - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola.

In tale contesto è opportuno ricordare anche che l'ENAMA, su incarico del MiPAAF, da anni porta avanti una serie di iniziative miranti ad incentivare un uso sicuro delle macchine agricole.

Tra le attività svolte nel settore della meccanizzazione agricola e forestale, l'ENAMA riveste un ruolo di rilievo a livello nazionale ed internazionale nei seguenti ambiti:

- sperimentazione e incentivazione alla realizzazione di nuove macchine ad alto contenuto tecnologico e innovative, finalizzate alla riduzione di ulteriori quote di lavoro manuale, al miglioramento delle rese qualitative e quantitative delle produzioni, alla sicurezza degli operatori e dei terzi;
- contributo alla formulazione di regole e norme tecniche, nonché attestazione (certificazione) della rispondenza delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole a tali regole e norme;
- promozione e sviluppo di ricerche, sperimentazioni, indagini e studi nei settori tecnico ed economico, anche in collaborazione con enti nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- coordinamento dell'ENTAM (European Network for Testing Agricultural Machines) per l'armonizzazione delle procedure di prova delle macchine agricole e per la facilitazione dei riconoscimenti dei rapporti di prova tra i vari Stati membri;
- coordinamento, promozione e diffusione della conoscenza dei mezzi meccanici e delle loro tecniche di impiego, attraverso attività di supporto alle aziende per una corretta programmazione e svolgimento delle omologazioni;
- coordinamento di un programma per la concertazione a livello interregionale delle attività di controllo funzionale e della taratura delle macchine irroratrici in uso;
- certificazione ENAMA di prestazioni e sicurezza, come strumento che dà la possibilità a tutta la filiera di disporre di mezzi dalla sicurezza e affidabilità accertata da un ente terzo e indipendente accreditato (certificato Accredia n° 088B del 04/03/2008).

Indice

Introduzione	4
Struttura del Report	8
Obiettivi	9
La Misura 121	12
Interventi per la Misura 121	14
La Misura 122	21
Interventi per la Misura 122	23
La Misura 123	26
Interventi per la Misura 123	29
Risorse Finanziarie	34
Risorse finanziarie per la misura 121	36
Risorse finanziarie per la misura 122	38
Risorse finanziarie per la misura 123	40
Localizzazione, Priorità e Contribuzione	42
Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 121	43
Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 122	48
Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 123	52
Analisi degli Indicatori	59
Indicatori per la misura 121	62
Indicatori per la misura 122	68
Indicatori per la misura 123	74
Conclusioni	79
Scheda Bandi Attivi	81
Allegato I – Schede Regionali	82
Allegato II - MISURA 214 “Pagamenti agroambientali”	165
Elenco delle Tabelle	169

Introduzione

Negli ultimi anni, il fenomeno infortunistico nel settore agro-forestale in Italia presenta una rilevanza significativa sia in termini assoluti, sia rispetto al settore dell'industria ed a quello dei servizi, specialmente considerando il numero di infortuni occorsi per numero di occupati. Secondo i dati ufficiali pubblicati dall'INAIL, nel triennio 2005-2007 si è registrata una media di oltre 62.000 incidenti annui nel settore agro-forestale, di cui oltre 120 mortali. Per quanto riguarda il 2008, in Tabella 1 sono riportati i dati dell'ultimo rapporto INAIL afferente i casi di infortunio nel settore agricoltura nell'anno 2008 (per un confronto, sono indicati anche i dati relativi al 2007 ed il numero di infortuni occorsi negli stessi periodi nel settore industria): emerge una riduzione degli infortuni nel loro complesso rispetto al 2007 (-6,9%); ma si deve registrare un aumento significativo degli incidenti mortali registrati (+15,2%).

Tabella 1. Infortuni occorsi negli anni 2007 e 2008.

Ramo / Settore di attività economica	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %
Agricoltura	57.206	53.278	-6,9	105	121	15,2
Industria	400.103	367.132	-8,2	611	554	-9,3
<i>Costruzioni</i>	101.898	89.254	-12,4	275	235	-14,5
<i>Metalmecanica</i>	89.324	79.848	-10,6	105	100	-4,8

Andando ad analizzare gli indici di frequenza, ovvero il numero di incidenti occorsi ogni 1000 occupati nel settore (in accordo con i dati ISTAT), si rileva che la riduzione degli infortuni rispetto al 2007 è percentualmente inferiore (-3,9%), come mostrato in Tabella 2.

Tabella 2. Infortuni occorsi negli anni 2007 e 2008.

Infortuni				
Ramo di attività	2005	2006	2007	2008
Agricoltura	70,2	64,2	61,9	59,5
var. % su anno precedente	0,3	-8,5	-3,6	-3,9
Industria	60,8	59,7	57,1	52,8
var. % su anno precedente	-6,5	-1,8	-4,4	-7,5
Infortuni mortali				
Ramo di attività	2005	2006	2007	2008
Agricoltura	0,149	0,126	0,114	0,135
var. % su anno precedente	-15,8	-15,4	-9,5	18,4
Industria	0,089	0,098	0,087	0,08
var. % su anno precedente	-9,2	10,1	-11,2	-8

Tra questi dati, poi, risulta essere rilevante ed in aumento la percentuale di infortuni occorsi ai lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-forestale. Inoltre, esaminando gli infortuni in relazione all'agente materiale, emerge che, se si considerano gli infortuni mortali e quelli che determinano invalidità permanenti, la voce "macchine" è quella maggiormente rappresentata e tra queste una notevole incidenza è legata ad incidenti verificatisi durante l'uso di trattori agricoli o forestali. Risulta quindi indubbio il legame che esiste tra sicurezza del lavoro e meccanizzazione.

Un ulteriore aspetto è legato all'aumento delle malattie professionali da agenti chimici registrato negli ultimi anni e dovuto principalmente al diffuso impiego di prodotti fitosanitari: le cause di tale incremento possono essere individuate nel non corretto impiego delle attrezzature necessarie alla distribuzione di fitofarmaci (es. atomizzatori, irroratrici, impolveratrici, ecc.); nelle operazioni di manutenzione e magazzinaggio che spesso vengono svolte senza rispettare quanto stabilito dai requisiti di legge; nella insufficiente formazione ed informazione degli operatori. In Tabella 3 sono riportati i dati relativi alle Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2004-2008 e denunciate nel settore Agricoltura (fonte: INAIL, 2009).

Tabella 3. Malattie professionali nel settore Agricoltura - periodo 2004-2008.

Anno	2004	2005	2006	2007	2008
Casi registrati	1.076	1.318	1.445	1.643	1.817

Tra i problemi più rilevanti che hanno come effetto un livello di sicurezza non adeguato nel settore agroforestale si devono evidenziare:

- la presenza diffusa di macchine agricole o forestali vetuste (si consideri inoltre che, nel caso dei trattori agricoli o forestali l'obsolescenza tecnologica, ossia il limite di tempo massimo oltre il quale l'attrezzatura può considerarsi superata dal punto di vista tecnico con riferimento anche ad una perdita di efficienza, di funzionalità e di valore può essere stimata intorno ai 15 anni);
- il mancato adeguamento di macchine ed attrezzature ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al D.P.R. 459/96, che ha introdotto tra l'altro l'obbligo di immettere sul mercato solo macchine marcate CE;
- il mancato adeguamento dei requisiti di cui all'Allegato V al D.Lgs. 81/2008, che prevedono tra l'altro i necessari adeguamenti, a cui tutte le macchine ed attrezzature di lavoro cosiddette "vecchie" (es. quelle costruite ed immesse sul mercato antecedentemente all'entrata in vigore del DPR 459/96 di cui al punto precedente) devono essere assoggettate; tra i vari interventi richiesti merita di essere citata la necessità di dotare le attrezzature di lavoro semoventi (es. trattori) di strutture di protezione in caso di capovolgimento e di cinture di sicurezza;
- la carenza di formazione, informazione ed addestramento degli operatori agricoli e forestali in materia di sicurezza sul lavoro, causata soprattutto dalla prevalente struttura medio-piccola delle imprese agricole e forestali; in quest'ambito si collocano anche i problemi legati all'integrazione dei lavoratori stranieri ed all'impiego di lavoratori stagionali e/o occasionali, molto diffuso in alcuni settori;
- la scarsa diffusione della prassi di svolgere corrette operazioni di manutenzione e verifica di macchine ed attrezzature utilizzate per operazioni che possono arrecare danni non solo agli operatori ma anche all'ambiente (p.e. macchine per l'uso di prodotti fitosanitari).

In quest'ambito, si deve tener conto anche del fatto che la recente modifica della legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ha individuato nuovi obblighi a carico dei lavoratori autonomi (vedi articolo 21 D. Lgs. 81/2008) tra i quali la necessità di utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto. Tali prescrizioni hanno generato un'ulteriore difficoltà per le aziende e gli operatori del settore, richiedendo maggiori sforzi per il mantenimento della conformità ai nuovi requisiti. In Tabella 4 sono riportati i dati relativi agli infortuni sul lavoro denunciati in Agricoltura per tipo di lavorazione e posizione nella professione nell'anno 2008 (fonte: INAIL, 2009).

Tabella 4. Tipologie di infortuni occorsi nel 2008 nel settore Agricoltura.

INFORTUNI IN COMPLESSO			
Tipo lavorazione	Autonomi	Dipendenti	Totale
PREPARAZIONE TERRENO	10.509	4.178	14.687
PROPAGAZIONE PIANTE	2.412	1.731	4.143
COLTIVAZIONI SPECIALI	1.970	1.353	3.323
LAVORAZ. DOPO LA SEMINA	1.688	806	2.494
ALTRE LAV. ANTE RACCOLTA	741	411	1.152
SILVICOLTURA	846	1.671	2.517
ALLEVAMENTO ANIMALI	7.989	1.627	9.616
BONIFICA MIGLIOR. FONDI	353	342	695
LAVORAZ. AUSILIARIE	3.327	2.210	5.537
RACCOLTA TRASF. PRODOTTI	1.284	1.217	2.501
INDETERMINATA	1.530	5.083	6.613
Totale	32.649	20.629	53.278
CASI MORTALI			
Tipo lavorazione	Autonomi	Dipendenti	Totale
PREPARAZIONE TERRENO	25	13	38
PROPAGAZIONE PIANTE	3	6	9
COLTIVAZIONI SPECIALI	2	4	6
LAVORAZ. DOPO LA SEMINA	3	4	7
ALTRE LAV. ANTE RACCOLTA	1	1	2
SILVICOLTURA	2	5	7
ALLEVAMENTO ANIMALI	12	2	14
BONIFICA MIGLIOR. FONDI	1	1	2
LAVORAZ. AUSILIARIE	5	10	15
RACCOLTA TRASF. PRODOTTI	2	7	9
INDETERMINATA	5	5	10
Totale	61	58	119

Appare dunque evidente la necessità di intensificare gli interventi in questo settore, sia per quanto riguarda investimenti nel settore della formazione ed informazione sulla corretta gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia in merito a supporti volti al rinnovamento ed adeguamento di macchine ed attrezzature agricole e forestali, ovvero:

- la gestione della sicurezza in azienda (ovvero l'implementazione di prassi operative corrette ed in linea con i requisiti del recente D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- la sicurezza delle macchine agricole e forestali, che riguarda non solo aspetti operativi (corretto uso e manutenzione di macchine ed attrezzature), ma anche problemi legati alla sicurezza intrinseca (la cosiddetta sicurezza passiva) di macchine ed attrezzature, anche alla luce dei recenti emendamenti della nuova Direttiva Macchine (Direttiva 2006/42/CE) che dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2009 (in quest'ambito si collocano anche le prescrizioni relative alle macchine irroratrici).

Un aiuto significativo per la soluzione di queste problematiche può essere individuato nelle possibilità di finanziamento da parte dell'Unione Europea, attraverso l'implementazione delle misure previste dal

Regolamento 1698/2005 e s.m.i. La competenza di tali interventi spetta alle Regioni ed alle Province Autonome, che possono prevedere nell'ambito dei loro Programmi di Sviluppo Rurale azioni specifiche mirate al miglioramento della sicurezza sul lavoro ed al ringiovanimento del parco macchine agricole e forestali.

Per comprendere meglio quale sia lo "stato dell'arte" in questo settore, sono stati presi in considerazione i Programmi di Sviluppo Rurale approvati dalla DG Agricoltura dell'Unione Europea, analizzando caso per caso come le Regioni e le Province Autonome hanno affrontato il problema sicurezza del lavoro e meccanizzazione, intendendo in questo contesto la meccanizzazione come tutte le attività lavorative agricole o forestali legate all'uso di:

- macchine agricole e macchine operatrici, in accordo con la definizione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. (artt. 57 e 58);
- macchine ed attrezzature di lavoro, così come definite dal D.P.R. 459/1996 e s.m.i.

N.B. Tutti i dati presentati nel presente documento sono aggiornati al 15/10/2009.

Struttura del Report

Lo studio ha preso spunto dall'analisi generale dei PSR di ciascuna regione con particolare attenzione alle misure: 121, 122, 123. Il risultato di questa fase iniziale ha portato alla elaborazione di una serie di schede di sintesi per ciascuna regione, che consentono di avere una panoramica sulle azioni previste nell'ambito degli obiettivi dello studio – **Schede di sintesi (Allegato I)**. In aggiunta a tali schede sono proposte delle tabelle che offrono un quadro sinottico del problema, fornendo un confronto tra:

- Misure attive nei PSR;
- Azioni specifiche previste nell'ambito della misura 121: (a) Acquisto macchinari ed attrezzature per razionalizzare i processi di produzione; (b) Adeguamento tecnologico per innalzare standard in materia di tutela ambientale e prevenzione degli inquinamenti; (c) Adeguamento meccanizzazione aziendale per le attrezzature con elevati standard di sicurezza);
- Azioni specifiche previste nell'ambito della misura 122: (a) Acquisto macchinari; b) Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- Azioni specifiche previste nell'ambito della misura 123 (Az. 1 - Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ; Az. 2 - Adeguamento tecnologico delle imprese forestali);
- Risorse finanziarie previste per le diverse misure.

Successivamente, l'analisi è stata sulle caratteristiche peculiari delle misure 121, 122 e 123, allo scopo di mettere in evidenza per ciascuna di esse le modalità con cui sono stati affrontati i problemi afferenti il miglioramento della meccanizzazione e/o la sicurezza sul lavoro. A tal fine, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- interventi - **Schede interventi (Scheda 121; Scheda 122; Scheda 123)**.
- localizzazione (settoriale e/o geografica), priorità specifiche ed intensità dell'aiuto – **Schede localizzazione (Scheda 121; Scheda 122; Scheda 123)**;
- indicatori comuni ed indicatori regionali - **Schede indicatori (Scheda 121; Scheda 122; Scheda 123)**.

Nella parte conclusiva del report, sono stati analizzati e discussi i dati ottenuti.

Infine, un'analisi più approfondita degli interventi previsti in ambito della Misura 214 è riportata nell'**Allegato II**.

Obiettivi

L'analisi ha preso in considerazione le azioni proposte da ciascuna regione nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) aventi come obiettivo l'attuazione di misure del primo asse che prevedono:

- interventi di miglioramenti specifici per la meccanizzazione agricola e forestale (per esempio la possibilità di acquistare nuove macchine (trattrici ed operatrici) ed attrezzature di lavoro);
- interventi specifici volti al miglioramento della salute e sicurezza di lavoro.

Le misure dell'Asse I (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) sono volte principalmente al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, attraverso azioni mirate a:

1. l'inserimento sul mercato del lavoro e dell'attività imprenditoriale;
2. l'aumento della produttività del lavoro in agricoltura ottenuta attraverso una maggiore efficienza produttiva sia dal punto di vista tecnologico, che da quello organizzativo.

Entrambi questi indirizzi prevedono azioni destinate a migliorare il livello di sicurezza degli operatori, sia attraverso servizi di consulenza, che tramite interventi di ammodernamento di macchine ed attrezzature per lo svolgimento delle varie attività agricole e forestali.

In quest'ambito, le misure che consentono di finanziare interventi significati sono:

- Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole, [art. 20, b), i) del Regolamento n. 1698/2005]
- Misura 1.2.2 – Migliore valorizzazione economica delle foreste, [art. 20, b), ii) del Regolamento n. 1698/2005]
- Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, [art. 20, b), iii) del Regolamento n. 1698/2005].

Oltre alle Misure 121, 122 e 123, esistono anche altri interventi, nell'ambito del I Asse, che possono essere attivati dalle Regioni e dalle Provincie Autonome nell'ambito dei PSR per fornire un supporto alle aziende per il miglioramento della sicurezza sul lavoro:

- **Misura 111**, relativa alla formazione professionale (finanziamento per i servizi di consulenza completa, comprendente i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, di cui rispettivamente alla lettera b) dell'art. 24 – paragrafo 1, comma 2 – del Reg. (CE) 1698/2005);
- **Misura 112**, riguardante l'insediamento di giovani agricoltori per realizzare "pacchetti giovani"; alcune regioni, infatti, hanno inserito tra le condizioni di ammissibilità il requisito di "insediarsi in una impresa agricola che garantisce il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: D.Lgs 81/2008, fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01, macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96) e loro successive modifiche e integrazioni"¹.
- **Misura 114**, afferente la consulenza aziendale (per i servizi di consulenza completa, comprendente i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, di cui rispettivamente alla lettera b) dell'art. 24 – paragrafo 1, comma 2 – del Reg. (CE) 1698/2005);
- **Misura 131**, Misura 1.3.1 – Sostegno agli agricoltori per conformarsi ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria.

Sempre in merito a possibili azioni per la salute e sicurezza dei lavoratori, si devono segnalare gli interventi previsti nell'Asse II (Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale), in particolare:

- nella Misura 211, di sostegno alle aziende delle aree svantaggiate attraverso l'indennità compensativa;

¹ Regione Lombardia, Bando per la Misura 112, ALLEGATO 2 al DDUO n 10195 del 9/10/2009

- nella Misura 214, per ciò che concerne l'uso di prodotti fitosanitari (obbligo del "patentino", obbligo alla conservazione in condizioni di sicurezza, verifica periodica dei macchinari, ecc.); la misura 214 sui pagamenti agro-ambientali prevede in alcune Regioni l'introduzione dell'obbligo del controllo funzionale delle macchine per i trattamenti fitosanitari al fine di ridurre l'impatto ambientale. Tale disposizione è d'altronde presente nella nuova Direttiva Uso sostenibile dei Pesticidi (Agrofarmaci) approvata il 13 gennaio 2009 dal parlamento europeo e la cui pubblicazione è attesa entro la fine del 2009 sulla gazzetta ufficiale della comunità europea e che dovrà essere recepita entro 2 anni dalla pubblicazione dagli stati membri².

Infine, è possibile trovare azioni per la sicurezza sul lavoro anche nell'ambito del III Asse (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale), nell'ambito delle Misure 311 e 312 (rispettivamente: "Diversificazione verso attività non agricole" e "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese").

Questi riferimenti sono in linea con i principi del Trattato di Lisbona, firmato dagli Stati membri il dicembre 2007, relativamente all'occupazione ed in particolare con l'obiettivo di migliorare la qualità e la produttività del lavoro con particolare attenzione, da un lato, alle condizioni lavorative, remunerative e di sicurezza sul posto di lavoro e, dall'altro, ad un incremento degli investimenti sulle risorse umane, tecnologia e organizzazione del lavoro (artt. 151-153).

In quest'ottica si possono collocare anche gli interventi più "tradizionali" riguardanti il miglioramento dei processi lavorativi attraverso l'ammodernamento di macchine ed attrezzature, che garantiscano una più elevata rendita delle aziende agricole e forestali.

La stretta relazione esistente tra questi due aspetti è dimostrata anche dalla misura di quest'ultimo parametro: infatti, il Regolamento CE n. 1698/05 prevede che i contributi concessi per investimenti materiali e/o immateriali debbano apportare un miglioramento del *rendimento globale dell'azienda*, che viene generalmente riconosciuto nel caso in cui vi sia un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- 1) introduzione di nuove tecnologie;
- 2) introduzione di innovazioni di processo;
- 3) diversificazione e/o riconversione delle produzioni;
- 4) introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- 5) miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- 6) miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- 7) miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- 8) miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Come chiarito dalla stessa normativa comunitaria, il miglioramento della situazione aziendale in termini di salute e sicurezza sul lavoro si realizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono essere soddisfatti in partenza.

Per quanto riguarda la meccanizzazione, le misure che consentono gli interventi più significativi per l'ammodernamento del parco macchine e/o l'acquisto di macchine ed attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e forestali sono le seguenti:

- Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole", che finanzia gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole con l'obiettivo di promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle aziende agricole finanziando gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole.
- Misura 122 – "Accrescimento del valore economico delle foreste", volta all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi.

² Rif. Scheda documento :PE-CONS 3607/09.

- Misura 123 – “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l’ammodernamento ed il miglioramento dell’efficienza delle imprese.

Più nel dettaglio, gli investimenti ammissibili sono legati all’acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine ed attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Non sono ammissibili al sostegno i semplici investimenti di sostituzione (art. 55 del Reg. CE n. 1974/2006).

In Tabella 4 è riportato un quadro sinottico relativamente all’attivazione delle suddette misure nei PSR³ delle varie Regioni e Province Autonome.

Tabella 5. Misure attive alla data del 15/10/2009.

	121	122	123
Regione	Ammodernamento Azienda Agricola	Accrescimento del valore economico delle foreste	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Abruzzo	X	X	X
Basilicata	X	X	X
Calabria	X	X	X
Campania	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	X	X
Lazio	X	X	X
Liguria	X	X	X
Lombardia	X	X	X
Marche	X	X	X
Piemonte	X	X	X
Molise	X	X	X
Puglia	X	X	X
Sardegna	X	X	X
Sicilia	X	X	X
Toscana	X	X	X
Provincia di Bolzano	X	X	X
Provincia di Trento	X	X	X
Umbria	X	X	X
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.	X
Veneto	X	X	X

N.A. = Misura non attiva ; X = misura attiva

³ PSR = Programma di Sviluppo Rurale - Regolamento (EC) n. 1698/2005, Titolo II, Capo II, art. 18:

La Misura 121

La misura 121 [art. 20, b), i) del Regolamento n. 1698/2005] rappresenta sicuramente la principale fonte di intervento nell'ambito del miglioramento tecnico e tecnologico delle aziende agricole; infatti, tra gli interventi consentiti è possibile finanziare:

- opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola;
- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni;
- realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- introduzione di sistemi di gestione (con riferimento alle norme ISO, al regolamento EMAS ecc.);
- ristrutturazione degli impianti irrigui e sistemazioni idrauliche delle reti aziendali;
- introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili (per esempio: energia solare, biogas, oli vegetali, ecc.) con la limitazione che la dimensione produttiva non superi 1 MW;
- acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- acquisto di nuove macchine e attrezzature (si considerano macchine adibite a lavori agricoli le macchine agricole previste dall'articolo 57 del nuovo codice della strada, approvato con D. Lgs. 30/4/1992, n. 285, e successive modifiche, gli impianti e le attrezzature destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali, le macchine per la prima trasformazione dei prodotti agricoli, nonché gli impianti di riscaldamento delle serre e dei locali adibiti ad attività di produzione);
- realizzazione di nuove serre (serre fisse, serre mobili, tunnel e relativi impianti) con caratteristiche innovative dal punto di vista delle tecnologie adottate e finalizzate al risparmio energetico e idrico;
- adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto;
- acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili di cui sopra;
- ecc.

Le risorse finanziarie impegnate in questa misura dalle Regioni rappresentano nella maggioranza dei casi dal 25% al 50% delle risorse stanziare sull'asse I e dal 10% al 30% dell'intero PSR (vedi Figura XXX). Tutte le Regioni e le Province Autonome (ad eccezione della Valle D'Aosta) hanno attivato la misura nell'ambito dei rispettivi PSR.

Le singole Regioni hanno previsto all'interno dei diversi settori produttivi delle priorità in relazione alla tipologia dell'investimento; nell'ambito del presente studio, sono stati presi in considerazione gli interventi mirati a:

- acquisto macchinari ed attrezzature per razionalizzare i processi di produzione;
- adeguamento tecnologico per innalzare standard in materia di tutela ambientale e prevenzione degli inquinamenti;
- adeguamento meccanizzazione aziendale per le attrezzature con elevati standard di sicurezza.

Nella Tabella 6 sono sintetizzate le azioni specifiche previste nei PSR relativamente alla Misura 121.

Tabella 6. Sintesi degli interventi per la Misura 121

Regione	1.2.1 Acquisto macchinari ed attrezzature per razionalizzare i processi di produzione	1.2.1 Adeguamento tecnologico per innalzare standard in materia di tutela ambientale e prevenzione degli inquinamenti	1.2.1 Adeguamento meccanizzazione aziendale per le attrezzature con elevati standard di sicurezza
Abruzzo	X	X	X
Basilicata	X	X	N.P.
Calabria	X	X	N.P.
Campania	X	N.P.	N.P.
Emilia Romagna	X	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	N.P.-	X
Lazio	X	X	X
Liguria	X	X	N.P.-
Lombardia	X	N.P.	N.P.
Marche	X	X	X
Piemonte	X	X	X
Molise	X	X	X
Puglia	X	X	N.P.
Sardegna	X	X	N.P.
Sicilia	X	N.P.	N.P.
Toscana	X	X	X
Provincia di Bolzano	X	N.P.	N.P.
Provincia di Trento	X	N.P.	X
Umbria	X	X	X
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.	N.A.
Veneto	X	X	N.P.

N.A. = Misura non attiva ; X = intervento previsto; N.P. = Intervento non previsto

Interventi per la Misura 121

Tabella 7. Interventi specifici previsti per la Misura 121.

Regione	Tipologia di intervento
<p>ABRUZZO: A: poli urbani; B1 collina litoranea; B2 area del fucino; C collina interna; D Montane</p>	<p>Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza.</p> <p>Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della difesa (Priorità b1, c a d, b2)</p> <p>Filiera oleaginose: adeguamento meccanizzazione aziendale per ridurre i costi di produzione e miglioramento tecniche agricole</p> <p>Filiera Olivicolo olearia: adeguamento della meccanizzazione per le operazioni colturali (lavorazione terreno interventi agronomici sulle piante) comprese attrezzature per la raccolta.</p>
<p>BASILICATA: A poli urbani; B pianura metapontino; D aree rurali con problemi di sviluppo; D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati; D2: Aree interne di collina e montagna</p>	<p>Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature anche per punti vendita aziendali</p> <p>Filiera ortofrutta: Acquisto macchine e attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione dei sistemi di certificazione. (B, D1)</p> <p>Filiera vitivinicola: Acquisto macchine per la distribuzione dei fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento (B, D1)</p> <p>Filiera cerealicola: Acquisto macchine attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale (D1, D2)</p> <p>Filiera Olivicolo olearia: Diffusione raccolta meccanizzata. Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. (D1, D2)</p> <p>Filiera Foresta legno: Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva " marketing oriented" (D1 e D2)</p>
<p>CALABRIA: Aree Urbane; Aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva Aree rurali ad agricoltura intensiva Aree rurali intermedie diversificate, Aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva; Aree rurali in ritardo di sviluppo</p>	<p>Acquisto macchine e attrezzature nuove.</p> <p>Filiera ortofrutta: Introduzione nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla raccolta</p> <p>Filiera Agrumi: Acquisto macchine che riducano i costi di produzione</p> <p>Filiera Olivicolo olearia: Acquisto macchine per la raccolta olive, Acquisto macchine che riducano i costi di produzione e a minore impatto ambientale</p>
<p>CAMPANIA: A1 Aree Urbane; A2 Aree urbane agricole con degrado; A3: aree a valenza paesaggistica; B: Aree agricoltura intensiva e filiere integrate; C: Area specializzata con marchi qualità; D1: area a valenza naturalistica; D2: aree in ritardo</p>	<p>Acquisto macchine e attrezzature nuove.</p> <p>Filiera orticola: Investimenti per meccanizzazione operazioni colturali (A1, A2, A3, B,C,D1,D2); Foraggera: Introduzione meccanizzazione (B,C,D1,D2)</p> <p>Olivicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta; (A3,C,D1,D2 altre aree dop).</p> <p>Vitivinicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta A3, C,D1,D2, Altre DOCG)</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>EMILIA ROMAGNA:</p> <p>A Aree rurali con problemi di sviluppo; B Aree rurali intermedie; C Aree ad agricoltura specializzata; D: poli urbani</p>	<p>Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza</p> <p>Vitivinicolo: Macchine per la gestione meccanizzata del vigneto. Mezzi tecnici per la riduzione dell’impatto ambientale.</p>
<p>FRIULI VENEZIA GIULIA:</p> <p>A Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, incluse l’attività di trasformazione, l’ottenimento di energia da fonti rinnovabili e da prodotti agricoli e loro sottoprodotti.</p> <p>Vitivinicolo:Razionalizzazione condizioni di coltivazione mediante macchine agevolatrici</p>
<p>LAZIO:</p> <p>A Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l’esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all’interno dell’azienda agricola, con priorità settoriali e territoriali.</p> <p>Vitivinicolo: Macchine specializzate e innovative per potatura e raccolta.(C, B)</p> <p>Olivicolo: Macchine specializzate e innovative per la raccolta.(C, B)</p> <p>Cerealicolo e ortofrutticolo: Macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e bassi consumi energetici (C, B)</p> <p>Tabacco: macchine e attrezzature per la raccolta e difesa fitosanitaria (semoventi scavallatrici) (tutto il territorio).</p>
<p>LIGURIA</p> <p>A poli urbani; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi di sviluppo.</p>	<p>La meccanizzazione è limitata alle macchine specifiche necessarie per razionalizzare i processi produttivi aziendali, comprese le lavorazioni post-raccolta, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza.</p> <p>Frutticoltura: Sviluppo della meccanizzazione per la raccolta del prodotto.</p>
<p>LOMBARDIA</p> <p>A poli urbani; C1 aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C2 aree rurali intermedie; C3 aree rurali con problemi di sviluppo</p>	<p>Acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici.</p> <p>Acquisto di nuove macchine e attrezzature.</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>MARCHE:</p> <p>A:poli urbani; C1 Aree rurali intermedie industrializzate; C2 Aree rurali intermedie a bassa densità abitativa; C3 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali; D - Aree rurali con problemi di sviluppo</p>	<p>Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza.</p> <p>Acquisto di macchine, di impianti tecnologici e/o attrezzature nuovi, per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, nonché finalizzati: al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza; alla riduzione dei costi di produzione, compreso il risparmio energetico; al miglioramento della qualità delle produzioni.</p> <p>Vitivinicolo: Macchine per la gestione meccanizzata del vigneto; investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento e per la massima sicurezza sul lavoro (C2, C1 C3 A,D)</p> <p>Olivicolo: macchine per la raccolta(C1 C2, A C3, D)</p> <p>Ortofrutticolo: Macchine per la gestione meccanizzata del frutteto (C1 C2, A C3, D)</p> <p>Filiera Cerealicola: adeguamento della meccanizzazione aziendale limitatamente alle attrezzature con elevati standard di sicurezza: per la lavorazione dei terreni e per la gestione delle infestanti con tecniche innovative e per la gestione dei residui colturali.</p> <p>Filiera oleaginose e colture industriali, Filiera sementiera: Acquisto di attrezzature e adeguamento della meccanizzazione aziendale limitatamente alle attrezzature con elevati standard di sicurezza: per la raccolta delle produzioni, la lavorazione dei terreni e per la gestione delle infestanti con tecniche innovative e per la gestione dei residui colturali</p>
<p>MOLISE:</p> <p>A poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale; D3 Aree Montane</p>	<p>Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i processi di produzione per prodotti allegato I , ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza ridurre le emissioni di gas serra.</p> <p>Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della raccolta (D1 D2, A D3)</p> <p>Filiera Olivicolo olearia: adeguamento meccanizzazione per operazioni colturali in particola raccolta stoccaggio e trasporto (D1 D2, A D3).</p> <p>Filiera ortofrutticola pataticola: adeguamento della meccanizzazione per la riduzione dei costi e miglioramento della qualità (D1, A D2 D3)</p> <p>Filiera cerealicola e legumi , sementiera, oleaginose e colture industriali: Adeguamento meccanizzazione (D2, A D1 D3) Limitatamente a attrezzature con elevati standard di sicurezza per lavorazione terreno, gestione infestanti e residui colturali</p>
<p>PIEMONTE</p> <p>Poli urbani; Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; Aree rurali intermedie; Aree rurali con problemi di sviluppo</p>	<p>Acquisto di attrezzature fisse e macchinari</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>P.A. BOLZANO</p> <p>A: poli urbani; D - Aree rurali con problemi di sviluppo -</p>	<p>Settore Zootecnico: Acquisto di macchine agricole fisse e mobili e di impianti meccanici da interno per la produzione del latte, l'asportazione del letame, per la movimentazione del foraggio simili, per l'essiccamento di foraggi, ecc. Macchinari fissi e mobili.</p> <p>Produzione agricola: Acquisto di macchinari per la conservazione, la lavorazione, la trasformazione dei prodotti agricoli aziendali.</p> <p>Vitivinicolo: sono previsti unicamente aiuti per interventi a valle della vigna.</p>
<p>P.A. TRENTO</p> <p>A: Poli Urbani; D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</p>	<p>Comparto produzioni vegetali: frutticoltura, viticoltura, olivo, colture minori, orticoltura, floricoltura, vivai viticoli e frutticoli - Acquisto ed installazione di attrezzature e macchinari per operazioni colturali e di raccolta.</p> <p>Comparto produzioni zootecniche comprese la foraggicoltura, l'apicoltura e l'elicicoltura - Acquisto di attrezzature e macchinari per la foraggicoltura per la gestione dell'allevamento, comprese le attrezzature e i macchinari utilizzati negli alpeggi.</p> <p>Microfiliera produttive – Acquisto di macchine e attrezzature per operazioni colturali e di raccolta, strutture e attrezzature per l'allevamento e per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Settore ortofrutticolo: investimenti di miglioramento fondiario volti a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti.</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>PUGLIA</p> <p>A poli urbani; B aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi di sviluppo</p>	<p>Settore cerealicolo: Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente.</p> <p>Settore Olivicolo: Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera; acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale.</p> <p>Settore Orticolo: Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso); acquisto macchine e attrezzature innovative per la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente.</p> <p>Settore Frutticolo: Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera.</p> <p>Settore Vitivinicolo: Acquisto macchine e attrezzature innovative per la raccolte delle produzioni; acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione di vini di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale.</p> <p>Settore Floricolo: Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso).</p> <p>Settore Vivaistico: Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche.</p> <p>Zootecnia: Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità acquisto e installazione macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale.</p>
<p>SARDEGNA:</p> <p>A: Poli urbani; B: Area rurale ad agricoltura intensiva specializzata; C: Area rurale intermedia D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto di macchine agricole, mezzi di trasporto, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza.</p> <p>Investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione del prodotto agricolo che a trasformazione avvenuta rimane tale.</p>
<p>SICILIA:</p> <p>A: poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale, D3 Aree Montane</p>	<p>Acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza.</p> <p>Investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente e per il risparmio energetico.</p> <p>Investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque.</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>TOSCANA - :</p> <p>A Poli urbani; B: Aree ad agricoltura intensiva specializzata; C1: Aree intermedie in transizione C2: Aree intermedie in declino; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto ed installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alle attività aziendali ed al loro funzionamento. Investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là pertinenti norme in vigore riconducibili alle seguenti categorie di rischio: cadute dall'alto, agenti fisico-chimico, nocivi, agenti meccanici nocivi. Interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi aziendali.</p> <p>Settore cerealicolo: Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Olivicolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto finale. Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Ortofrutticolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti. Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Vitivinicolo: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità del prodotto finale. Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Floricolo: Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Vivaistico: Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Settore Tabacco: Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta. Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Zootecnia: . Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro. Realizzazione di impianti tecnologici per produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica, per uso prevalentemente aziendale.</p>
<p>UMBRIA :</p> <p>C Aree rurali intermedie; D Area rurale con problemi complessivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, alla logistica aziendale, alla sicurezza sul lavoro, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità e all'innovazione, alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla salute dei consumatori.</p> <p>Acquisizione e ristrutturazione di fabbricati e impianti aziendali per la produzione, lavorazione/trasformazione, commercializzazione se in locali non separati.</p>
<p>VALLE D'AOSTA</p> <p>D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</p>	<p>Costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.</p> <p>Acquisto di macchine ed attrezzature forestali nuove (esclusi gli automezzi), compresi gli equipaggiamenti leggeri (motoseghe, verricelli, argani forestali, attrezzature antinfortunistiche, ecc.).</p> <p>Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.</p>

Regione	Tipologia di intervento
<p>VENETO A Poli urbani; B1: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di rurale urbanizzato; B2: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di urbanizzato; C: Aree rurali intermedie; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo</p>	<p>Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori.</p> <p>Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione)</p>

La Misura 122

Nell'ambito della misura 122 [art. 20, b), ii) del Regolamento n. 1698/2005], sono stati distinti gli interventi volti all'ammodernamento del parco macchine da quelli espressamente mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Quasi tutte le regioni prevedono l'acquisto di macchinari ed attrezzature per usi forestali di diverso tipo, quali per esempio:

1. Acquisto macchine ed attrezzature per taglio allestimento ed esbosco.
2. Acquisto macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e sottoprodotti forestali.
3. Acquisto di macchine ed attrezzature limitate al miglioramento del lavoro nelle fasi di taglio e prima lavorazione del legno (taglio, allestimento, concentramento ed esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi, macchine combinate tipo sega/spacca) e dei mezzi meccanici di esbosco.
4. Ammodernamento del parco macchine per l'utilizzazione legnosa, l'esbosco, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.) (contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi) ossia per l'ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature ecc.).

Fanno eccezione la regione Valle d'Aosta che non ha attivato questa misura nel suo PSR, e le regioni Lazio e Basilicata che non prevedono azioni specifiche per l'acquisto di macchine ed attrezzature.

Infine, per ciò che concerne la sicurezza sul lavoro, solo alcune regioni prevedono interventi specifici per l'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale: Abruzzo, Emilia Romagna, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana e Provincia Autonoma di Trento. In ottemperanza ai requisiti del Regolamento EC/1698/2005 Titolo IV, Capo I (art.20, comma b) ii ed art. 27) e s.m.i., i finanziamenti relativi agli interventi di cui sopra sono i seguenti:

- acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (ammissibili solo per attività ex novo, sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari);
- adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, acquisto di dispositivi di protezione individuale o collettivi e di altri dispositivi di sicurezza (cassette di pronto soccorso; apparecchiature di sicurezza da allocare nella sede aziendale ed in cantiere; tute, caschi, guanti, protezioni auricolari, calzature; dispositivi di sicurezza attiva e passiva da installare su mezzi e attrezzature; altri dispositivi di protezione individuale e collettiva; box da cantiere per ricovero personale e box da cantiere per servizi igienici).

Nella Tabella 9 sono sintetizzati gli interventi previsti nei PSR relativamente a:

- Acquisto macchinari
- Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nella Tabella 8, invece, è riportata una descrizione più puntuale di tali interventi.

Tabella 8. Interventi previsti per la Misura 122.

Regione	<i>Acquisto macchinari</i>	<i>Interventi Salute e Sicurezza sul Lavoro</i>
Abruzzo	X	X
Basilicata	N.P.	N.P.
Calabria	X	N.P.
Campania	X	N.P.
Emilia Romagna	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	N.P.
Lazio	N.P.	N.P.
Liguria	X	N.P.
Lombardia	X	N.P.
Marche	X	N.P.
Molise	X	X
Piemonte	X	N.P.
Puglia	X	X
Sardegna	X	X
Sicilia	X	N.P.
Toscana	X	X
Provincia di Bolzano	X	N.P.
Provincia di Trento	X	X
Umbria	X	N.P.
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.
Veneto	X	N.P.

N.A. = Misura non attiva ; X = intervento previsto; N.P. = Intervento non previsto

Interventi per la Misura 122

Tabella 9. Interventi specifici previsti per la Misura 122.

Regione	1.2.2 Acquisto macchinari	1.2.2 Salute e Sicurezza sul Lavoro
ABRUZZO	Acquisto macchine ed attrezzature per taglio allestimento ed esbosco. Acquisto macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e sottoprodotti forestali.	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).
BASILICATA	N.P.	N.P.
CALABRIA	Acquisto di nuovi mezzi, attrezzature e impianti per la gestione del bosco, le utilizzazioni forestali e la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno, nonché per lo stoccaggio ed il primo trattamento del legno.	N.P.
CAMPANIA	Acquisto, di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, e di piccoli impianti utili alla gestione sostenibile del bosco e necessarie allo sviluppo delle utilizzazioni boschive per il taglio, la raccolta, lo stoccaggio ed il deposito delle produzioni legnose.	N.P.
EMILIA ROMAGNA	Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco;.	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza (ammissibili solo per attività ex novo, sono pertanto escluse tutte le sostituzioni di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).
FRIULI VENEZIA GIULIA	Investimenti per attrezzature finalizzati alla misurazione, qualificazione e commercializzazione dei tronchi; Investimenti, comprensivi di spese tecniche e di consulenza, per l'ammodernamento dei macchinari e attrezzature per l'utilizzazione forestale.	N.P.
LAZIO	N.P.	N.P.
LIGURIA	Acquisto di macchine, attrezzature ed equipaggiamenti per le operazioni di	N.P.

Regione	1.2.2 Acquisto macchinari	1.2.2 Salute e Sicurezza sul Lavoro
	taglio, allestimento ed esbosco nonché creazione di aree di raccolta, stoccaggio e vendita del legname grezzo alle imprese di lavorazione.	
LOMBARDIA	Acquisizione di attrezzature di raccolta anche innovative riguardanti le operazioni di taglio, allestimento, esbosco, nonché le iniziative destinate a migliorare la qualità dei prodotti ritraibili dal bosco.	N.P.
MARCHE	Acquisto di macchine ed attrezzature finalizzate alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco.	N.P.
MOLISE	Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco; Acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali..	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per <input type="checkbox"/> incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).
PIEMONTE	Acquisto di macchine ed attrezzature per la realizzazione degli interventi selvicolturali; Acquisto di macchine ed attrezzature nuove, inclusi hardware e software.	N.P.
PUGLIA	Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali per operazioni quali taglio, allestimento, esbosco;	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza (ammissibili solo per attività ex novo, sono pertanto escluse tutte le sostituzioni di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari)
SARDEGNA	Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali funzionali a taglio, allestimento ed esbosco e primo trattamento a fini di utilizzo energetico	Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso acquisto di dispositivi di protezione individuale o collettivi e di altri dispositivi di sicurezza
SICILIA	Acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti silvicoli.	N.P.
TOSCANA	Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alle seguenti operazioni: taglio, allestimento, concentramento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi,	Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, acquisto di dispositivi di protezione individuale o collettivi e di altri dispositivi di sicurezza (cassette di pronto soccorso; apparecchiature di sicurezza da allocare

Regione	1.2.2 Acquisto macchinari	1.2.2 Salute e Sicurezza sul Lavoro
	compreso sramatura, scortecciatura e triturazione, segherie mobili, ecc.; Acquisto di macchine operatrici per l'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario quali: realizzazione e manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali, viabilità forestale di servizio, vie di esbosco, ecc.;	nella sede aziendale ed in cantiere; tute, caschi, guanti, protezioni auricolari, calzature; dispositivi di sicurezza attiva e passiva da installare su mezzi e attrezzature; altri dispositivi di protezione individuale e collettiva; box da cantiere per ricovero personale e box da cantiere per servizi igienici)
P.A. BOLZANO	Aiuti investimenti inerenti all'ammodernamento del parco macchine per l'utilizzazione legnosa, l'esbosco, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.).Ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature ecc.)	N.P.
P.A. TRENTO	Adeguamento parco macchine	Acquisto di attrezzature antinfortunistiche
UMBRIA	investimenti in macchine ed attrezzature limitate al miglioramento del lavoro nelle fasi di taglio e prima lavorazione del legno (taglio, allestimento, concentramento ed esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi, macchine combinate tipo sega/spacca) e dei mezzi meccanici di esbosco	N.P.
VALLE D'AOSTA	N.P.	N.P.
VENETO	Acquisto di attrezzature per taglio, allestimento ed esbosco, e realizzazione delle piattaforme logistiche di piccola scala, compresi i macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno	N.P.

La Misura 123

La misura 123 [art. 20, b), iii) del Regolamento n. 1698/2005] risulta attivata in tutte le regioni e province autonome. L'analisi ha tenuto conto degli interventi relativi a meccanizzazione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura (Azione 1: Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti; Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni) e Foreste (Azione 2: Adeguamento tecnologico delle imprese forestali): tuttavia, questa differenziazione non è stata prevista da tutte le regioni nei loro PSR, nei quali gli interventi sono stati accomunati.

Per quanto riguarda la meccanizzazione, questa misura consente investimenti di vario tipo, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento n. 1698/2005. Alcune regioni hanno fornito indicazioni di tipo generico, quali per esempio:

- Ammodernamento di impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.
- Acquisto di macchine ed attrezzature nuove, compreso i programmi informatici, i mezzi mobili per uso aziendale e le attrezzature necessarie all'implementazione di sistemi di controllo della qualità dei prodotti, di rintracciabilità e di etichettatura dei prodotti e di gestione ambientale, nonché di certificazione forestale direttamente collegata all'investimento da realizzare.
- Acquisto di macchine ed attrezzature nuove per la realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno.
- Acquisto di macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse.
- Acquisto di macchine ed attrezzature nuove per la gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, d'utilizzazione del soprassuolo forestale, nonché l'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica.

Altre regioni, invece, hanno specificato con maggior dettaglio i fabbisogni dei settori per i quali è possibile richiedere i finanziamenti, come per esempio nel caso della Valle d'Aosta (che prevede solo l'azione afferente le foreste) e del Veneto:

- Acquisto di macchine ed attrezzature forestali nuove (esclusi gli automezzi), compresi gli equipaggiamenti leggeri (motoseghe, verricelli, argani forestali, attrezzature antinfortunistiche, ecc.).
- Acquisto di macchinari dedicati alla produzione di assortimenti o operazioni particolari o per l'acquisto di macchine e attrezzature di seconda lavorazione, al fine di diversificare gli assortimenti ritraibili e per trattare biomasse a scopo energetico (es. pellet, cippato, bricchetti, ecc.).
- Acquisto e installazione di essiccatoi e macchinari per la stagionatura e la conservazione del legname.
- Acquisto dei macchinari addetti al trasporto del legname purché integrati nell'ambito di un processo di filiera.
- Acquisti di macchinari per la lavorazione del tondame, della produzione di prodotti assortimentati, semilavorati compresa la produzione di materiali per tetti ed imballaggi. Sono pertanto esclusi interventi finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito.

In merito agli interventi specifici per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, è emerso che solo in alcuni casi le regioni hanno previsto interventi specifici a riguardo. Tra queste, si possono citare Toscana ed Umbria, che in base ad analisi ex-ante del problema abbastanza approfondite, hanno sottolineato nei rispettivi PSR la priorità di interventi volti a:

- investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili alle seguenti categorie di rischio: I. cadute dall'alto; II. agenti fisico-chimico nocivi; III. agenti meccanici nocivi;
- acquisto di macchinari e attrezzature innovative per la logistica, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, salute consumatori, igiene e benessere degli animali, riutilizzo sottoprodotti lavorazione.

Nella Tabella seguente sono sintetizzati gli interventi previsti in merito a:

- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti; Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni;
- adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

Tabella 10. Interventi previsti per la Misura 123.

Regione	Adeguamento tecnologico delle imprese agricole	Adeguamento tecnologico delle imprese forestali
Abruzzo	X	X
Basilicata	X	X
Calabria	X	X
Campania	X	X
Emilia Romagna	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	X
Lazio	X	X
Liguria	X	X
Lombardia	X	X
Marche	X	X
Molise	X	X
Piemonte	X	X
Puglia	X	X
Sardegna	X	X
Sicilia	X	X
Toscana	X	X
Provincia di Bolzano	X	X
Provincia di Trento	X	X
Umbria	X	X
Valle d'Aosta	N.P.	X
Veneto	X	X

N.A. = Misura non attiva ; X = intervento previsto; N.P. = Intervento non previsto

Interventi per la Misura 123

Tabella 11. Interventi specifici previsti per la Misura 123.

Regione	1.2.3 A (Az. 1 - Agricoltura)	1.2.3 (Az. 2 - Silvicoltura)
ABRUZZO	<p>Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili.</p> <p>Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie legate ai cicli produttivi aziendali.</p> <p>Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli o agroalimentari per il raggiungimento dei punti di vendita.</p>	<p>Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione.</p> <p>Acquisto di macchinari ed attrezzature per l'adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili.</p>
BASILICATA	<p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro (<i>priorità</i>).</p> <p>Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva.</p>	<p>Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti lavorati e per il miglioramento della logistica delle produzioni.</p> <p>Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie.</p>
CALABRIA	<p>Investimenti volti alla protezione e tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di processi e tecnologie finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo;</p> <p>Adozione di tecnologie per un miglior impiego o eliminazione dei sottoprodotti o dei rifiuti.</p> <p>Investimenti intesi a migliorare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro.</p> <p>Acquisto o leasing (con patto di acquisto) di impianti, macchine, attrezzature e mezzi mobili connessi alla movimentazione/trasporto della materia prima.</p>	
CAMPANIA	<p>Ammodernamento di impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.</p> <p>Acquisto di macchine ed attrezzature nuove, compreso i programmi informatici, i mezzi mobili per uso aziendale e le attrezzature necessarie all'implementazione di sistemi di controllo della qualità dei prodotti, di rintracciabilità e di etichettatura dei prodotti e di gestione ambientale, nonché di certificazione forestale direttamente collegata all'investimento da realizzare.</p>	
EMILIA ROMAGNA	<p>Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione,</p>	<p>Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli</p>

Regione	1.2.3 A (Az. 1 - Agricoltura)	1.2.3 (Az. 2 - Silvicoltura)
	<p>commercializzazione dei prodotti agroindustriali.</p> <p>Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per la razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni.</p> <p>Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica.</p> <p><i>Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente.</i></p>	<p>assortimenti legnosi compreso trasporto, sbramatura, scortecciatura, taglio e triturazione.</p> <p>Adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature;</p> <p><i>Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro ed acquisto di idonei dispositivi</i></p>
<p>FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p>Acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, compresi i macchinari per la movimentazione dei prodotti all'interno degli impianti e non aventi le caratteristiche per la circolazione su strada.</p>	<p>Investimenti per l'ammmodernamento dei macchinari delle microimprese che si occupano di utilizzazione e lavorazione dei prodotti della filiera foresta-legno.</p>
<p>LAZIO</p>	<p>Acquisto di nuove macchine ed attrezzature per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Acquisto di nuove macchine ed attrezzature per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare.</p> <p><i>Acquisto di nuove macchine ed attrezzature per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.</i></p>	<p>Acquisto di macchine ed attrezzature nuove per la realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno.</p> <p>Acquisto di macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse;</p> <p>Acquisto di macchine ed attrezzature nuove per la gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, d'utilizzazione del soprassuolo forestale, nonché l'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, <i>anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale.</i></p>
<p>LIGURIA</p>	<p>Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, compresi elaboratori elettronici.</p> <p>Acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti agricoli dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa</p>	<p>Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti forestali, compresi elaboratori elettronici.</p> <p>Acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti forestali dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di</p>

Regione	1.2.3 A (Az. 1 - Agricoltura)	1.2.3 (Az. 2 - Silvicoltura)
	titolare dell'investimento	mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa titolare dell'investimento Acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta e la lavorazione dei prodotti forestali limitatamente all'ambito che precede la trasformazione industriale
LOMBARDIA	Acquisto di nuovi impianti e macchinari per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti della silvicoltura; Acquisto di nuovi impianti e macchinari per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti agricoli e ai prodotti della silvicoltura	
MARCHE	Acquisto ed installazione di impianti e/o macchinari nuovi, compreso il relativo software di gestione. Investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente.	Investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi, compreso il trasporto, la sbramatura, la scortecciatura, il taglio e la triturazione.
MOLISE	Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni	Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.
PIEMONTE	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i programmi informatici. Acquisto di veicoli specializzati per il trasporto di prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, purché trattasi di veicoli direttamente ed esclusivamente destinati al trasporto di tali prodotti. Acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.	Acquisto di macchine, attrezzature ed impianti per la raccolta, lo stoccaggio e le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
PUGLIA	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature
SARDEGNA	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato
SICILIA	Acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per	

Regione	1.2.3 A (Az. 1 - Agricoltura)	1.2.3 (Az. 2 - Silvicoltura)
	aumentare la produttività, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza.	
TOSCANA	<p>Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per le fasi di raccolta, trasporto, ricevimento, lavorazione, trasformazione, confezionamento, magazzinaggio commercializzazione e vendita diretta compreso le attrezzature informatiche ed i relativi programmi concernenti la gestione tecnologica e aziendale.</p> <p><i>Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili alle seguenti categorie di rischio:</i></p> <p><i>I. cadute dall'alto;</i></p> <p><i>II. agenti fisico-chimico nocivi;</i></p> <p><i>III. agenti meccanici nocivi.</i></p>	
P.A. BOLZANO	<p>Le spese ammissibili comprendono opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) e macchine selezionatrici.</p> <p>Sono escluse dal finanziamento altre tipologie di macchinari ed attrezzature (macchine confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati) ed investimenti relativi ad uffici e ad abitazioni di servizio.</p>	<p>Ammodernamento del parco macchine per l'□utilizzazione legnosa, l'□esbosco e trasporto, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.).</p> <p>Ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature, impregnazione, ecc.).</p>
P.A. TRENTO	<p>la realizzazione, l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento di: strutture adibite alla raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e promozione di prodotti agricoli e zootecnici e relativi sottoprodotti, compresi gli impianti, le macchine ed attrezzature richiesti per tali attività nonché quelli volti allo smaltimento e depurazione dei reflui</p>	<p>la realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali: magazzini e rimesse per i mezzi, attrezzature per il miglioramento della gestione aziendale</p> <p>l'acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e misurazione del materiale legnoso, finalizzato alla promozione di utilizzazioni sostenibili e di basso impatto ambientale e alla gestione dei residui di utilizzazione. Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda;</p>
UMBRIA	<p>Acquisto di nuove attrezzature e impianti tecnologici e ammodernamento di quelli esistenti.</p> <p>Impiantistica per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili;</p> <p><i>Acquisto di macchinari e attrezzature innovative per la logistica, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, salute consumatori, igiene e benessere degli animali, riutilizzo sottoprodotti lavorazione.</i></p>	<p>Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, concentramento, esbosco, trasporto, prima lavorazione eseguita all'imposto, compreso macchine o attrezzature per la sramatura, scortecciatura e triturazione;</p> <p>Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti legnosi o assimilabili compreso macchine o attrezzature per la pellettizzazione.</p>

Regione	1.2.3 A (Az. 1 - Agricoltura)	1.2.3 (Az. 2 - Silvicoltura)
		<p>Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi concernenti la gestione tecnologica e aziendale;</p> <p>Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per la raccolta, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti secondari del bosco. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi concernenti la gestione tecnologica e aziendale.</p>
VALLE D'AOSTA	NP	<p>Acquisto di macchine ed attrezzature forestali nuove (esclusi gli automezzi), compresi gli equipaggiamenti leggeri (motoseghe, verricelli, argani forestali, attrezzature antinfortunistiche, ecc.);</p>
VENETO	<p>Acquisto o leasing con patto d'acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici (es. camion frigoriferi) e le macchine per la raccolta a servizio di una pluralità di aziende finalizzati a:</p> <p>ammodernamento tecnologico, razionalizzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;</p> <p>investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro</p>	<p>Acquisto di macchinari dedicati alla produzione di assortimenti o operazioni particolari o per l'acquisto di macchine e attrezzature di seconda lavorazione, al fine di diversificare gli assortimenti ritraibili e per trattare biomasse a scopo energetico (es. pellet, cippato, bricchetti, ecc.).</p> <p>Acquisto e installazione di essiccatoi e macchinari per la stagionatura e la conservazione del legname.</p> <p>Acquisto dei macchinari addetti al trasporto del legname purché integrati nell'ambito di un processo di filiera.</p> <p>Acquisti di macchinari per la lavorazione del tondame, della produzione di prodotti assortimentati, semilavorati compresa la produzione di materiali per tetti ed imballaggi. Sono pertanto esclusi interventi finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito.</p>

Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie allocate per le misure 121, 122 e 123 dalle Regioni e Province Autonome per il periodo 2007-2013 ammontano complessivamente a 16.687.394. M€, così distribuite:

- Misura 121: 2.342.800 M€;
- Misura 122: 219.702 M€;
- Misura 123: 1.221.968 M€.

La distribuzione di questi fondi per le varie Regioni e Province Autonome è illustrata nella Figura 1.

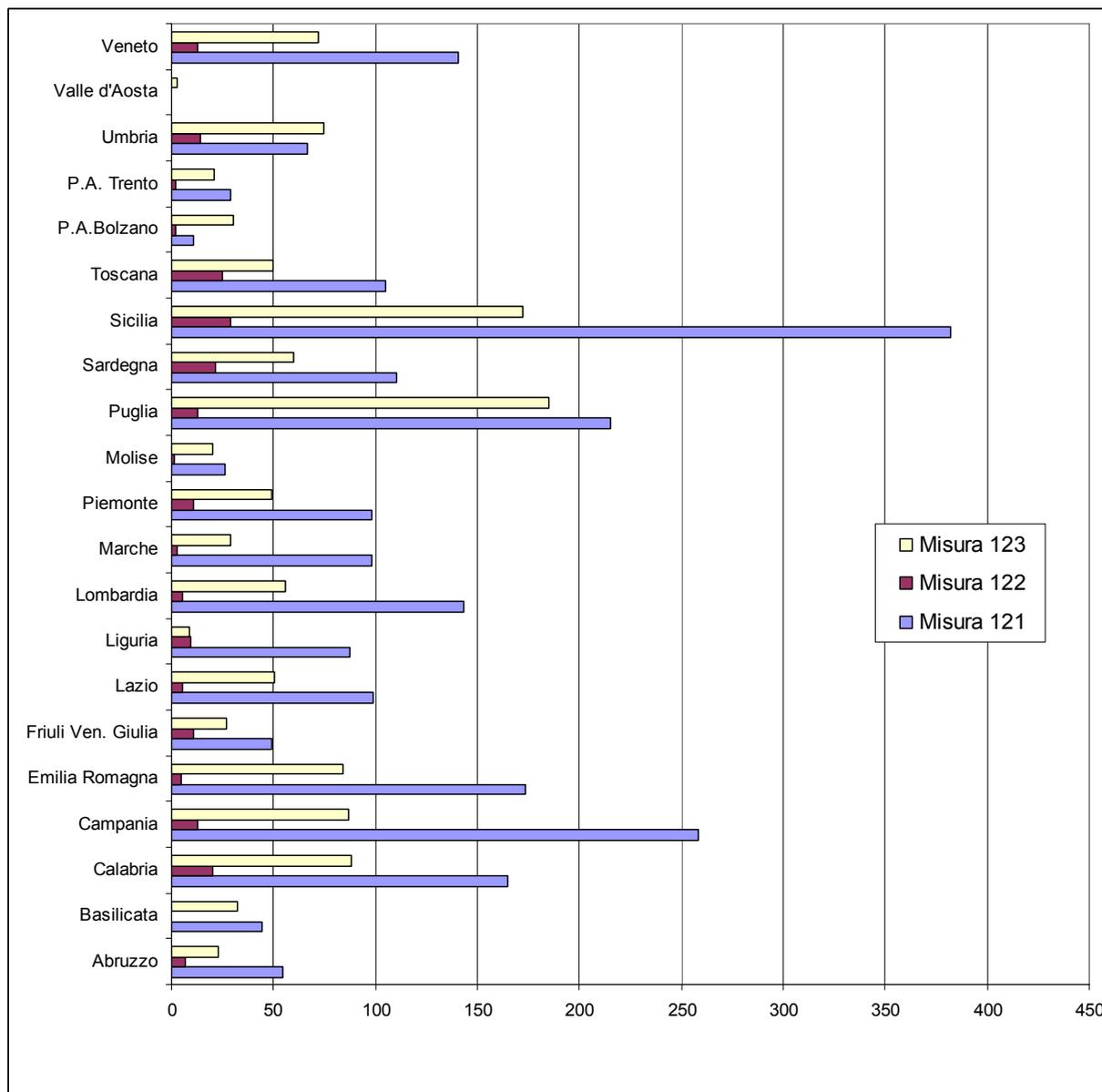


Figura 1. Allocazione dei fondi per le misure 121, 122 e 123 (M€).

La ripartizione delle risorse finanziarie all'interno dei Piani di Sviluppo Rurale per le misure analizzate è caratterizzata da una netta prevalenza degli stanziamenti per la misura 121, seguita dalla misura 123 e un finanziamento minore per la misura 122.

Dalla Tabella 12 si può notare infatti che i fondi stanziati per la misura 121 raggiungono mediamente il 36% del finanziamento rispetto all'asse 1 e un 14,5 % sull'intero PSR. Questo dato indica come da parte delle

Regioni e Province Autonome sia prioritario l'ammodernamento delle aziende agricole. Per alcune Regioni come la Liguria (60,8%) e le Marche (50,6 %) la percentuale di finanziamento per questa misura rappresenta oltre la metà dei fondi stanziati. La Provincia autonoma di Bolzano (14,1%) e l'Umbria (22%), invece, sono le regioni che investono meno su questa misura.

Nella Tabella 13 sono riportati i dati sulla ripartizione delle risorse nella Misura 122, in questo caso la media nazionale è del 3,7% di risorse rispetto all'asse I e all'1,5% rispetto al totale PSR. Si tratta di risorse sicuramente ridotte rispetto alla misura 121 ma bisogna tener conto che queste sono mirate esclusivamente al settore forestale. Le regioni che investono di più su questa misura sono il Friuli Venezia Giulia (9,8%) e la Toscana (7,7%), le risorse minori sono assegnate da Emilia Romagna (1,2%) e Marche (1,5%).

La misura 123 (Tabella 14) con il suo 19,8% di risorse rispetto all'asse I e 7,2 % sul totale PSR rappresenta una misura di notevole sostegno per il settore agricole e forestale. I maggiori investimenti sono nella Provincia Autonoma di Bolzano (40,3%) e la Puglia (30,9%). i minori in Liguria (6%) e Campania (11,5%).

Bisogna infine tener presente che le Regioni e le province autonome hanno presentato alla Commissione Europea i nuovi Piani di Sviluppo Rurale che tengono conto dei fondi aggiuntivi per attuare le cosiddette "nuove sfide" dello sviluppo rurale che riguardano l' utilizzo delle energie rinnovabili, la tutela della biodiversità, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la gestione delle acque, oltre che ha nuovi fondi per interventi di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario e per la diffusione della connessione internet a banda larga nelle aree rurali. Da una prima analisi (Rete Rurale) sulle modifiche proposte da Regioni e Province autonome, sembra che le misure maggiormente utilizzate per l'attuazione delle nuove sfide siano la 121, la 214 e la 123. Questo significa che saranno proprio queste misure che avranno le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla nuova politica agricola comunitaria.

Risorse finanziarie per la misura 121

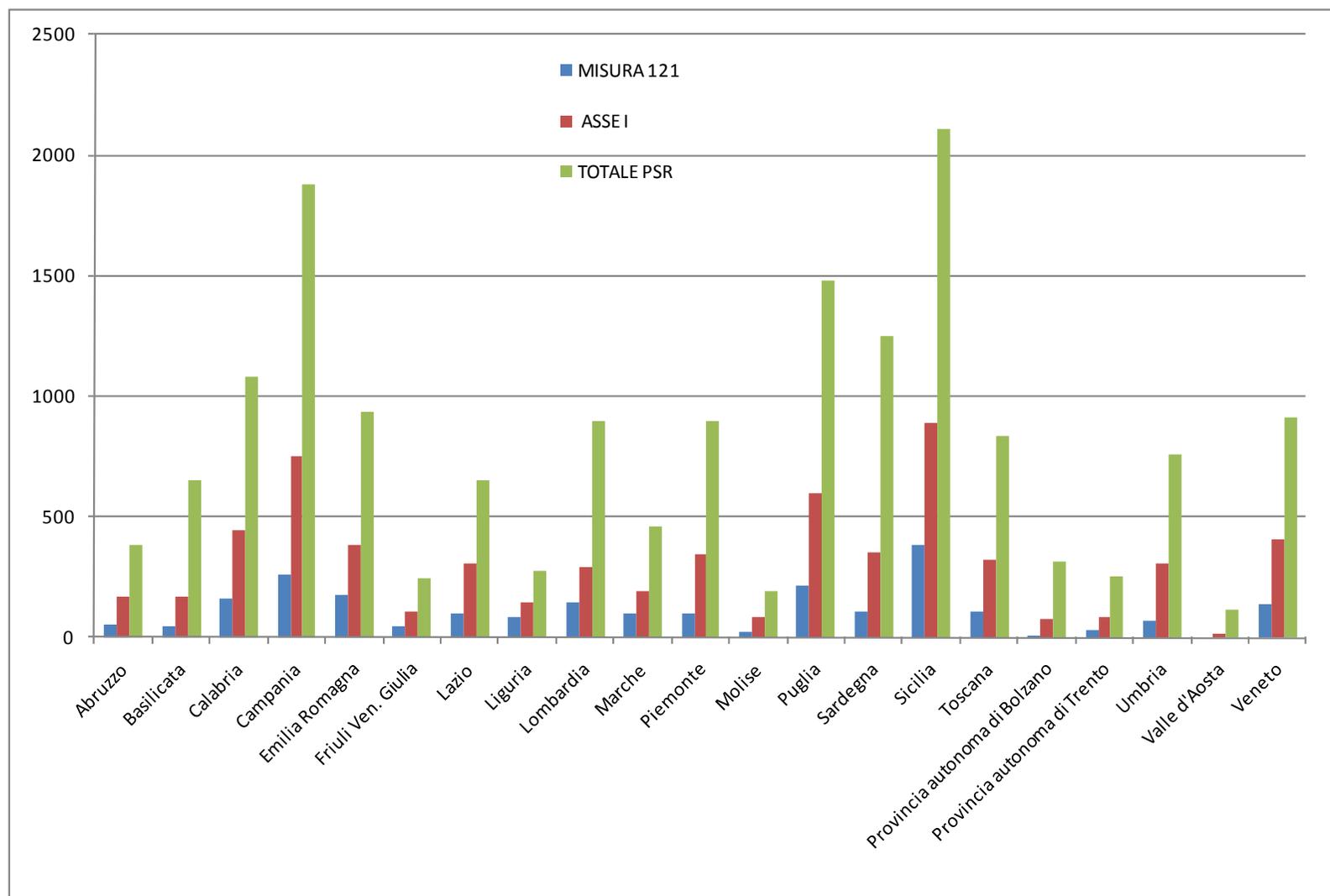


Figura 2. Impatto della misura 121 sui fondi stanziati (M€).

Tabella 12. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 121.

Regione	Misura 121		% finanziamento		Totale asse 1		Totale PSR	
	Fondi stanziati	FEASR	% su asse	% su PSR	Fondi stanziati	FEASR	Fondi stanziati	FEASR
Abruzzo	54.473.798	44%	33,0	14,2	165.072.111	72.631.729	383.888.636	168.911.000
Basilicata	44.555.977	57,50%	25,9	6,9	171.743.042	98.752.249	648.086.958	372.650.000
Calabria	164.769.235	57,50%	37,1	15,2	444.469.235	255.569.810	1.084.071.304	623.341.000
Campania	258.260.713	57,50%	34,3	13,7	752.938.435	432.939.600	1.882.346.087	1.082.349.000
Emilia Romagna	173.260.468	44%	45,2	18,5	382.954.545	168.500.000	934.661.364	411.251.000
Friuli Ven. Giulia	48.898.409	44%	46,0	19,8	106.300.886	46.772.390	247.211.363	108.773.000
Lazio	99.190.989	44%	32,2	15,1	308.046.545	135.540.480	655.418.182	288.384.000
Liguria	87.252.757	35%	60,8	31,5	143.566.953	50.248.434	276.561.772	106.047.000
Lombardia	142.988.428	42,8%	49,0	15,9	291.656.542	124.829.000	899.756.701	395.949.000
Marche	98.150.000	44%	50,6	21,3	194.098.182	85.403.200	459.818.182	202.320.000
Molise	26.226.902	44%	30,5	13,5	85.939.773	37.813.500	194.977.272	85.790.000
Piemonte	98.518.181	44%	28,8	11,0	342.363.636	150.640.000	896.590.910	132.568.186
Provincia Autonoma di Bolzano	10.575.000	44%	14,1	3,4	74.772.223	32.899.778	312.670.455	137.575.000
Provincia Autonoma di Trento	28.653.494	35%	32,9	11,2	87.223.608	30.528.263	256.153.361	100.652.000
Puglia	215.000.000	57,50%	36,0	14,5	598.000.000	343.850.000	1.480.568.696	851.327.000
Sardegna	110.581.428	44%	31,5	8,8	350.795.455	154.350.000	1.252.840.909	551.250.000
Sicilia	382.000.000	44%	42,8	18,1	892.367.573	391.213.944	2.106.311.610	1.211.163.000
Toscana	104.758.750	44%	32,4	12,5	323.058.750	142.145.850	839.113.637	369.210.000
Umbria	66.833.659	44%	22,0	8,8	304.027.272	133.772.000	760.068.181	334.430.000
Valle d'Aosta	-	-	-	-	12.065.332	5.308.746	118.684.092	52.221.000
Veneto	140.303.239	44%	34,8	15,3	403.053.239	177.343.425	914.675.000	402.457.000

Risorse finanziarie per la misura 122

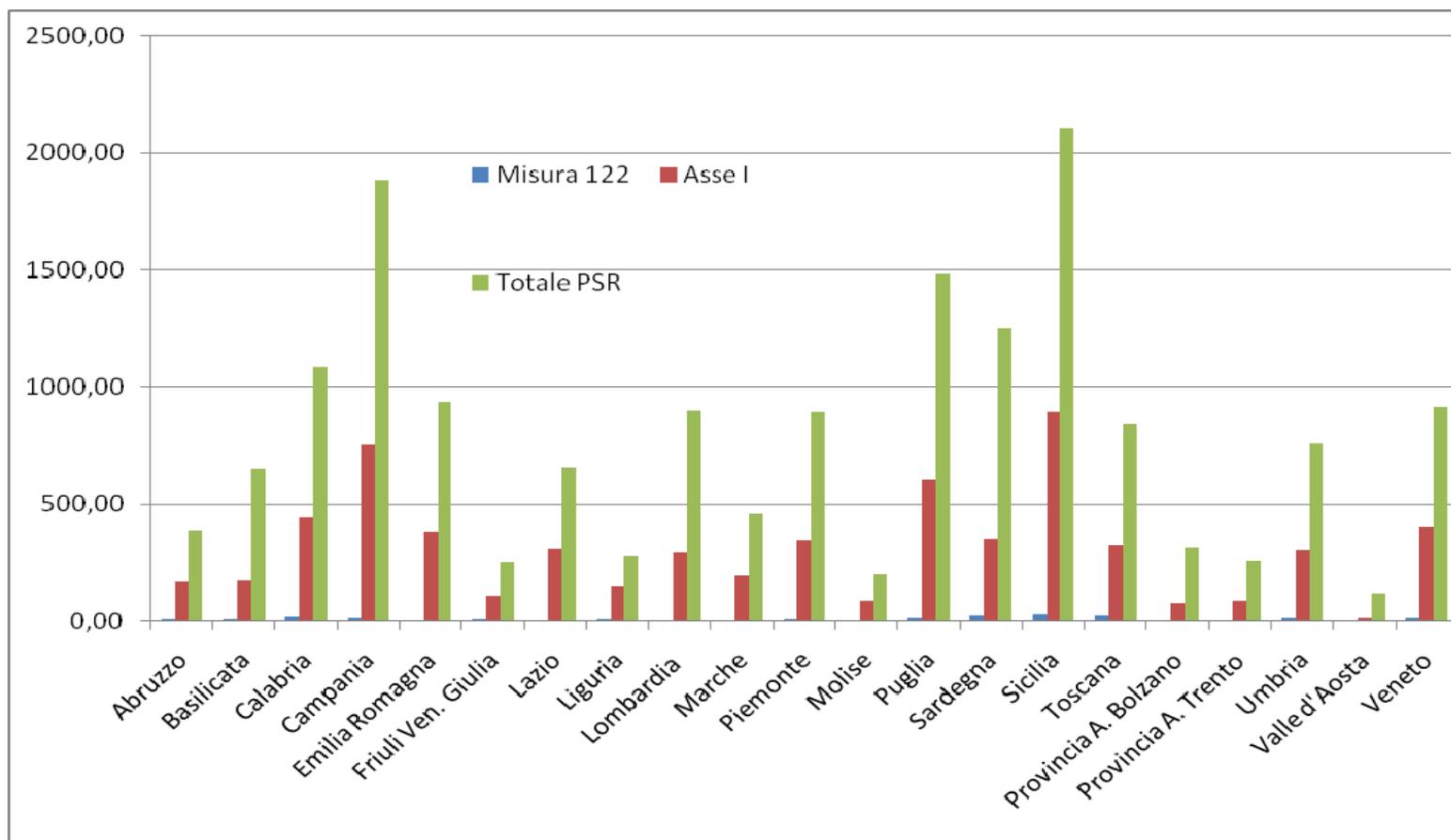


Figura 3. Impatto della misura 122 sui fondi stanziati (M€).

Tabella 13. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 122.

Regione	Misura 122		% finanziamento		Totale asse 1		Totale PSR	
	Fondi stanziati	FEASR	% su asse	% su PSR	Fondi stanziati	FEASR	Fondi stanziati	FEASR
Abruzzo	6.602.884	44%	4,0	1,7	165.072.111	72.631.729	383.888.636	168.911.000
Basilicata	10.022.012	50%			171.743.042	98.752.249	648.086.958	372.650.000
Calabria	20.000.000	58%	4,5	1,8	444.469.235	255.569.810	1.084.071.304	623.341.000
Campania	12.928.544	57,50%	1,7	0,7	752.938.435	432.939.600	1.882.346.087	1.082.349.000
Emilia Romagna	4.664.907	44%	1,2	0,5	382.954.545	168.500.000	934.661.364	411.251.000
Friuli Ven. Giulia	10.470.636	44%	9,8	4,2	106.300.886	46.772.390	247.211.363	108.773.000
Lazio	5.544.839	44%	1,8	0,8	308.046.545	135.540.480	655.418.182	288.384.000
Liguria	9.200.000	35%	6,4	3,3	143.566.953	50.248.434	276.561.772	106.047.000
Lombardia	5.403.245	42,8%	1,9	0,6	291.656.542	124.829.000	899.756.701	395.949.000
Marche	2.960.000	44%	1,5	0,6	194.098.182	85.403.200	459.818.182	202.320.000
Molise	1.500.000	44%	1,7	0,8	85.939.773	37.813.500	194.977.272	85.790.000
Piemonte	10.454.545	44%	3,1	1,2	342.363.636	150.640.000	896.590.910	132.568.186
Provincia Autonoma di Bolzano	1.800.000	44%	2,4	0,6	74.772.223	32.899.778	312.670.455	137.575.000
Provincia Autonoma di Trento	2.000.000	35%	2,3	0,8	87.223.608	30.528.263	256.153.361	100.652.000
Puglia	13.000.000	57,50%	2,2	0,9	598.000.000	343.850.000	1.480.568.696	851.327.000
Sardegna	21.600.000	44%	6,2	1,7	350.795.455	154.350.000	1.252.840.909	551.250.000
Sicilia	28.600.000	44%	3,2	1,4	892.367.573	391.213.944	2.106.311.610	1.211.163.000
Toscana	25.000.000	44%	7,7	3,0	323.058.750	142.145.850	839.113.637	369.210.000
Umbria	13.978.840	44%	4,6	1,8	304.027.272	133.772.000	760.068.181	334.430.000
Valle d'Aosta	-	-	-	-	12.065.332	5.308.746	118.684.092	52.221.000
Veneto	12.954.545	44%	3,2	1,4	403.053.239	177.343.425	914.675.000	402.457.000

Risorse finanziarie per la misura 123

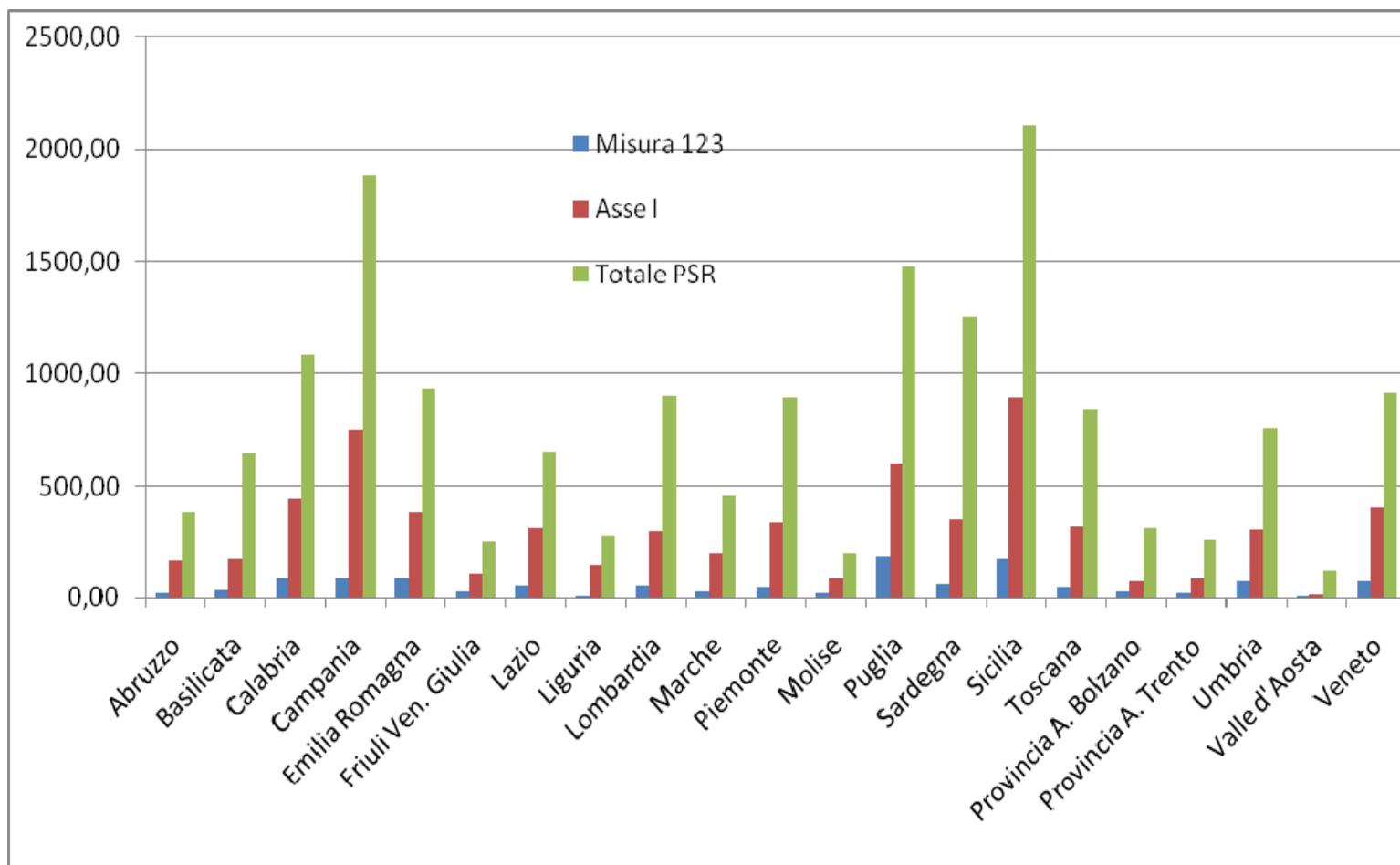


Figura 4. Impatto della misura 123 sui fondi stanziati (M€)

Tabella 14. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 123.

Regione	Misura 123		% finanziamento		Totale asse 1		Totale PSR	
	Fondi stanziati	FEASR	% su asse	% su PSR	Fondi stanziati	FEASR	Fondi stanziati	FEASR
Abruzzo	23.110.095	44%	14,0	6,0	165.072.111	72.631.729	383.888.636	168.911.000
Basilicata	32.506.962	57,50%	18,9	5,0	171.743.042	98.752.249	648.086.958	372.650.000
Calabria	88.000.000	57,50%	19,8	8,1	444.469.235	255.569.810	1.084.071.304	623.341.000
Campania	86.573.264	57,50%	11,5	4,6	752.938.435	432.939.600	1.882.346.087	1.082.349.000
Emilia Romagna	84.090.909	44%	22,0	9,0	382.954.545	168.500.000	934.661.364	411.251.000
Friuli Ven. Giulia	26.575.223	44%	25,0	10,8	106.300.886	46.772.390	247.211.363	108.773.000
Lazio	50.519.634	44%	16,4	7,7	308.046.545	135.540.480	655.418.182	288.384.000
Liguria	8.675.946	35%	6,0	3,1	143.566.953	50.248.434	276.561.772	106.047.000
Lombardia	55.775.724	42,8%	19,1	6,2	291.656.542	124.829.000	899.756.701	395.949.000
Marche	28.850.000	44%	14,9	6,3	194.098.182	85.403.200	459.818.182	202.320.000
Molise	19.875.225	44%	23,1	10,2	85.939.773	37.813.500	194.977.272	85.790.000
Piemonte	49.409.091	44%	14,4	5,5	342.363.636	150.640.000	896.590.910	132.568.186
Provincia Autonoma di Bolzano	30.168.182	44%	40,3	9,6	74.772.223	32.899.778	312.670.455	137.575.000
Provincia Autonoma di Trento	21.186.797	35%	24,3	8,3	87.223.608	30.528.263	256.153.361	100.652.000
Puglia	185.000.000	57,50%	30,9	12,5	598.000.000	343.850.000	1.480.568.696	851.327.000
Sardegna	60.000.000	44%	17,1	4,8	350.795.455	154.350.000	1.252.840.909	551.250.000
Sicilia	171.987.000	44%	19,3	8,2	892.367.573	391.213.944	2.106.311.610	1.211.163.000
Toscana	50.000.000	44%	15,5	6,0	323.058.750	142.145.850	839.113.637	369.210.000
Umbria	74.956.613	44%	24,7	9,9	304.027.272	133.772.000	760.068.181	334.430.000
Valle d'Aosta	2.435.170	44%	20,2	2,1	12.065.332	5.308.746	118.684.092	52.221.000
Veneto	72.272.727	44%	17,9	7,9	403.053.239	177.343.425	914.675.000	402.457.000

Localizzazione, Priorità e Contribuzione

La suddivisione dei territori in macro-aree da parte delle singole Regioni e Province Autonome fa riferimento alla metodologia prevista dal Piano Strategico Nazionale, basata sulle indicazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) come prescritto dal Regolamento attuativo del Reg. (CE) 1698/2005, in applicazione del punto 2.4 degli Orientamenti Strategici Comunitari (Decisione 2006/144/CE). La metodologia del PSN prevede la ripartizione del territorio regionale in 4 macro-aree che sono:

- poli urbani
- aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
- aree rurali intermedie
- aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Alcune Regioni prevedono un'ulteriore suddivisione delle aree rurali per evidenziare le particolarità dei territori. La suddivisione in aree rurali nei PSR ha la funzione di indirizzare le diverse misure verso quei territori che le autorità ritengono prioritari di aiuto. Alcuni PSR prevedono l'accesso ai contributi per alcune misure sole per aziende ricadenti in particolari aree rurali o danno priorità territoriali in funzione del settore interessato.

Oltre alla territorialità le priorità riscontrate nelle misure esaminate riguardano principalmente i giovani agricoltori e le donne, sono previste anche priorità per favorire l'associazionismo tra imprese, la sicurezza sul lavoro e il miglioramento delle condizioni ambientali. Altre priorità sono previste nei diversi Piani di Sviluppo in funzione degli obiettivi specifici che le diverse Autorità vogliono perseguire.

In generale si può rilevare che per la misura 121 sono previste priorità principalmente in funzione delle tipologie di investimento consentite all'interno dei diversi settori produttivi. La Misura 122, invece, è caratterizzata da una priorità principalmente di tipo territoriale, riferendosi questa misura al settore forestale. I beneficiari nella quasi totalità dei piani di sviluppo ricadono in aree montane, collinari o aree svantaggiate.

Infine nella misura 123 si punta principalmente sulla tipologia di impresa, favorendo le microimprese e l'associazione tra singoli beneficiari o imprese.

Infine un cenno all'intensità dell'aiuto la cui percentuale di contribuzione è diversa tra le Regioni e Province Autonome e il cui ammontare è diverso tra le misure e tiene conto delle priorità previste nei piani di sviluppo rurale. Un'analisi più approfondita di questi aspetti viene svolta nelle schede seguenti.

Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 121

Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole, [art. 20, b), i) del Regolamento n. 1698/2005]

Legenda

(A) Zone montane e zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e alle zone natura 2000 di cui all'art. 36 lettera a), punti i), ii), iii) del regolamento (CE) n.1698/2005,

(B) Zona svantaggiata (Direttiva 75/268/CEE)

Tabella 15. Schede di Localizzazione per la Misura 121.

ABRUZZO: A: poli urbani; B1 collina litoranea; B2 area del fucino; C collina interna; D Montane		
Localizzazione: Tutto il territorio. Priorità: territoriali e settoriali in funzione della tipologia di investimento	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	Giovani (60%)	Giovani (50%)
	Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
BASILICATA: A poli urbani; B pianura metapontino; D aree rurali con problemi di sviluppo; D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati; D2: Aree interne di collina e montagna		
Localizzazione: Tutto il territorio. Priorità: settoriali e territoriali (aree B, D1 e D2) e giovani agricoltori che usufruiscono della misura 112	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	Giovani (60%)	Giovani (50%)
	Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
CALABRIA: Aree Urbane; Aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva urbanizzata; Aree rurali ad agricoltura intensiva urbanizzata; Aree rurali intermedie diversificate, Aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva; Aree rurali in ritardo di sviluppo		
Localizzazione: Tutto il territorio Priorità: Giovani imprenditori e aziende con attività di agricoltura sociale. Previste priorità territoriali e per tipologie di intervento in funzione del settore interessato.	Zone montane (A)	Altre Zone
	Giovani (60%)	Giovani (50%)
	Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
CAMPANIA: A1 Aree Urbane; A2 aree urbane con preesistenze agricole e situazioni di degrado; A3: aree a forte valenza paesaggistica; B: Aree con agricoltura intensiva con filiere integrate; C: Area a specializzazione agricola e agroalimentare con marchi qualità; D1: area a forte valenza naturalistica con potenzialità di sviluppo rurale; D2: aree in ritardo		
Localizzazione e priorità: in base alle macroaree viene data priorità ad alcuni settori e tipologie di intervento. Priorità per giovani agricoltori al primo insediamento.	Macro aree A3, C, D1 e D2	A1,A2 e B
	Giovani primo insediamento (60%)	Giovani primo insediamento (50%)
	Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)

EMILIA ROMAGNA: A Aree rurali con problemi di sviluppo; B Aree rurali intermedie; C Aree ad agricoltura specializzata; D: poli urbani			
Localizzazione: tutto il territorio più favorevoli per zone vantaggiose B Priorità tematiche in funzione delle filiere e giovani agricoltori al primo insediamento		Investimenti per Dotazioni	Investimenti per Strutture
	Giovani primo insediamento Zona svantaggiata B	35%	50%
	Giovani primo insediamento Zona normale	35%	45%
	Imprenditore ordinario zona svantaggiata B	35%	45%
	Imprenditore ordinario zona normale	35%	40%
FRIULI VENEZIA GIULIA: A Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo			
Localizzazione: tutto il territorio in funzione delle priorità settoriali e territoriali Priorità: Territoriali in funzione dei settori coinvolti.	Progetti integrati	Approcci collettivi	Progetti singoli
Giovani in zone montane A	60%	55%	50%
Altri imprenditori in zone montane A	50%	45%	40%
Giovani in altre zone	50%	45%	40%
Altri imprenditori in altre zone	40%	35%	30%
LAZIO: A Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo			
Localizzazione: Tutto il territorio con priorità per le aziende ricadenti in area D. Priorità: Territoriali in funzione del settore coinvolto	Strutture	Altri investimenti	
Giovani in zone montane A	55%	50%	
Altri imprenditori in zone montane A	45%	40%	
Giovani in altre zone	45%	40%	
Altri imprenditori in altre zone	35%	35%	
LIGURIA A poli urbani; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.			
Localizzazione: Tutto il territorio regionale. Priorità: razionalizzare i processi produttivi ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza. Inoltre sono	Giovani in zone montane A	Altri imprenditori in zone montane A	
	60%	50%	
	Giovani in altre zone	Altri imprenditori in altre zone	

presenti priorità territoriali in funzione del settore coinvolto.	50%	40%	
LOMBARDIA A poli urbani;C1 aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C2 aree rurali intermedie; C3 aree rurali con problemi di sviluppo			
Localizzazione: Tutto il territorio regionale	Giovani in zone montane A	Altri imprenditori in zone montane A	
Priorità: Territoriali in funzione del settore coinvolto	45%	40%	
	Giovani in altre zone	Altri imprenditori in altre zone	
	35%	30%	
MARCHE: A:poli urbani; C1 Aree rurali intermedie industrializzate; C2 Aree rurali intermedie a bassa densità abitativa;C3 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali;D - Aree rurali con problemi di sviluppo			
Localizzazione: tutto il territorio	Trattori e macchine semoventi	Investimenti immobili ed impianti, con prioritari settoriali	Altri investimenti immobili, impianti e attrezzature
Priorità: per interventi specifici nei i diversi settori.			
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento in zone zone montane A	35%	60%	50%
Altri agricoltori zone zone montane A	30%	50%	40%
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento in altre zone	35%	50%	40%
Altri agricoltori in altre zone	30%	40%	30%
MOLISE: A poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale; D3 Aree Montane			
Localizzazione: tutto il territorio con priorità in zona B. Priorità: territoriali in funzione di specifiche aree tematiche per le singole filiere	Giovani primo insediamento zone montane A (60%)	Giovani al primo insediamento altre zone (50%)	
	Altri in zone montane A (50%)	Altri in altre zone (40%)	
PIEMONTE			
Localizzazione: Tutto il territorio Priorità: Giovani agricoltori Miglioramento sicurezza sul lavoro, risparmio idrico, prodotti biologici	Giovani primo insediamento	Altri	
Zona Svantaggiata (B)	40%	35%	
Altre zone (collina)	35%	30%	
Altre zone (pianura)	30%	25%	
P.A. BOLZANO: A:poli urbani; D - Aree rurali con problemi di sviluppo			

Localizzazione: Tutto il territorio Priorità: Giovani Agricoltori	Settore zootecnico	30% per macchine, macchinari; 40% per gli investimenti edili in zone non svantaggiate; 50% per gli investimenti edili nelle zone svantaggiate.		
SARDEGNA: A: Poli urbani; B:Area rurale ad agricoltura intensiva specializzata; C: Area rurale intermedia D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo				
Localizzazione: tutto il territorio Priorità di investimento in funzione dei settori produttivi	Giovani agricoltori in zone svantaggiata (B)	60%		
	Giovani agricoltori in zona non svantaggiata	50%		
	Altri agricoltori in altre zone	50%		
	Altri agricoltori in altre zone	40%		
SICILIA: A: poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale, D3 Aree Montane				
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: giovani, sistema qualità e tracciabilità, produzioni di qualità e biologiche, sicurezza sul lavoro, completamento della filiera, inoltre territoriali in funzione del settore.	Giovani al primo insediamento zone (A) (60%)	Giovani al primo insediamento in altre zone (50%)		
	Altri beneficiari in zone (A) (50%)	Altri beneficiari in altre zone (40%)		
TOSCANA: A Poli urbani; B: Aree ad agricoltura intensiva specializzata;C1: Aree intermedie in transizione C2: Aree intermedie in declino; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo				
Localizzazione: tutto il territorio con priorità per aree C2 e D. Priorità: nei diversi settori priorità territoriali	% di contribuzione	maggiorazione giovani agricoltori	maggiorazione zone montane (A)	maggiorazione zone svantaggiate (B)
Miglioramento economico aziendale	30	10	10	0
Miglioramento della qualità delle produzioni	30	10	10	0
Igiene e benessere degli animali	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0
Sicurezza sul lavoro nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nel	60	0	15	15

settore della produzione primaria*				
Sicurezza sul lavoro nel settore della produzione primaria*	60	0	15	15
Acquisto di trattori	20	10	10	0
UMBRIA: C Aree rurali intermedie; D Area rurale con problemi complessivi di sviluppo				
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: territoriali in funzione dei settori di intervento	Giovani al primo insediamento zone montane (A) (60%)		Giovani al primo insediamento altre zone (50%)	
	Altri beneficiari in zone montane (A) (50%)		Altri beneficiari in altre zone (40%)	
VALLE D'AOSTA: D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.				
Localizzazione: tutto il territorio	L'accesso alla misura è limitato alle micro-imprese 16 operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati. La contribuzione massima prevista è il 40% della spesa ammissibile.			
VENETO: A Poli urbani; B1: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di rurale urbanizzato; B2: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di urbanizzato; C: Aree rurali intermedie; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo				
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: zone montane (A)	Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento in zone montane (A) (55%)		Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento in altre zone (40%)	
	Imprese agricole condotte da IAP in zone montane (A) (45%)		Imprese agricole condotte da IAP in altre zone (30%)	

Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 122

Misura 1.2.2 – Migliore valorizzazione economica delle foreste, [art. 20, b), ii) del Regolamento n. 1698/2005]

(A) Zone montane e zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e alle zone natura 2000 di cui all'art. 36 lettera a), punti i), ii), iii) del regolamento (CE) n.1698/2005,

(B) Zone montane e svantaggiate e nelle aree rete Natura 2000 (A) + Direttiva 2000/60/CEE.

Tabella 16. Schede di Localizzazione per la Misura 122.

Localizzazione e contribuzione		
ABRUZZO - A: poli urbani; B1 collina litoranea; B2 area del fucino; C collina interna; D Montane		
Localizzazione: macroaree C e D	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
BASILICATA - A: poli urbani; B pianura meta pontino; D aree rurali con problemi di sviluppo; D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati; D2: Aree interne di collina e montagna		
Localizzazione: Tutto il territorio con priorità a macroaree D1 e D2	Non sono previsti interventi specifici per la meccanizzazione e sicurezza	
CALABRIA - Aree Urbane; Aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva urbanizzata; Aree rurali ad agricoltura intensiva urbanizzata; Aree rurali intermedie diversificate, Aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva; Aree rurali in ritardo di sviluppo		
Localizzazione: Tutto il territorio	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
CAMPANIA - A1: Aree Urbane; A2 : aree urbane con forti preesistenze agricole e situazioni di degrado; A3: aree a forte valenza paesaggistica; B: Aree con agricoltura intensiva con filiere integrate; C: Area a specializzazione agricola e agroalimentare con marchi qualità; D1: area a forte valenza naturalistica con potenzialità di sviluppo rurale; D2: aree in ritardo		
Localizzazione: Tutto il territorio regionale Priorità: Per acquisto macchine e attrezzature priorità alle aree D1e D2, C A3, A1 A2 B. Inoltre priorità di territoriale in base alla tipologia di intervento: donne, giovani, aziende con certificazione forestale o gestione ambientale, aree natura 2000 e aree protette nazionali, regionali e svantaggiate	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
EMILIA ROMAGNA - A Aree rurali con problemi di sviluppo; B Aree rurali intermedie; C Aree ad agricoltura specializzata; D: poli urbani		
Localizzazione: Tutto il territorio regionale Priorità: aree collinari e montane; boschi gestiti attraverso un Piano d'assestamento forestale o piano di coltura e conservazione vigenti.	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%

FRIULI VENEZIA GIULIA - A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo			
Localizzazione Limitato alle zone montane, svantaggiate (A) Priorità: Intensità d'aiuto diverso per tipo di intervento e approccio (*)	Contribuzione relativa agli interventi (1 e 2) per investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature		
	Approccio singolo	Approccio collettivo	Approccio integrato
	50%	55%	60%
<p>(*) L'azione collettiva è una modalità di accesso alle risorse del PSR, attraverso la presentazione da parte di più imprese o di altri soggetti di una proposta di interventi integrati riferibili a un unico segmento della filiera e/o coordinati per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di carattere produttivo o ambientale</p> <p>Si definisce progetto integrato territoriale la richiesta di accesso a più misure del PSR, presentata da un insieme di soggetti pubblici e privati, operanti in un ambito territoriale sub-regionale, che perseguono obiettivi coordinati di interesse economico, sociale ed ambientale, attraverso l'integrazione territoriale dei singoli interventi. L'ammodernamento dei macchinari e attrezzature per l'utilizzazione forestale (Interventi 1 e 2) si applica nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1975 e appartenenti alle zone C e D.</p>			
LAZIO: A Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo			
Non sono previsti interventi specifici per la meccanizzazione			
LIGURIA: A poli urbani; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.			
Localizzazione: Tutto il territorio regionale Per l'acquisto di macchine e attrezzature deve essere verificato un adeguato rapporto con l'ampiezza delle superfici gestite o con l'effettiva operatività delle imprese.	Zone montane e svantaggiate (A)		Altre Zone
	60%		50%
LOMBARDIA: A poli urbani; C1 aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C2 aree rurali intermedie; C3 aree rurali con problemi di sviluppo			
Localizzazione: Aree svantaggiate di montagna (all. 12 PSR)	Contribuzione fino al 60 % delle spese ammissibili		
MARCHE: A: poli urbani; C1 Aree rurali intermedie industrializzate; C2 Aree rurali intermedie a bassa densità abitativa; C3 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali; D - Aree rurali con problemi di sviluppo			
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: per investimenti su superfici dotate di pianificazione forestale approvato dalla regione e per piani gestionale della comunità montana	Per acquisto di macchine e attrezzature (int. 5)		
	Zone montane e svantaggiate (A)		Altre Zone
	40%		30%
MOLISE: A poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale; D3 Aree Montane			
Localizzazione: Macro-aree D2 e D3	Zone montane e svantaggiate (B)		Altre Zone
	60%		50%

PIEMONTE - poli urbani; aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; aree rurali intermedie; aree rurali con problemi di sviluppo		
Localizzazione: tutto il territorio	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
PUGLIA - A poli urbani; B aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi di sviluppo		
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: Aree collinari e montane e boschi gestiti attraverso un Piano di gestione forestale sostenibile o piano di coltura e conservazione	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
SARDEGNA: A: Poli urbani; B: Area rurale ad agricoltura intensiva specializzata; C: Area rurale intermedia D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo		
Localizzazione: tutto il territorio Priorità: la superficie complessiva sottoposta a gestione pianificata, la contiguità relativa dei popolamenti, il numero di associazionisti, l'adesione a progetti di filiera integrati con le altre politiche di sviluppo territoriale, le iniziative volte alla qualificazione dell'impresa forestale.	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
SICILIA: A: poli urbani; D1 collina Irrigua; D2 Collina rurale, D3 Aree Montane		
Localizzazione: esclusivamente nei boschi e nelle foreste come definite dall'art. 30 del Regolamento n. 1974/2006a	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
TOSCANA - : A Poli urbani; B: Aree ad agricoltura intensiva specializzata; C1: Aree intermedie in transizione C2: Aree intermedie in declino; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo		
Localizzazione: Tutto il territorio Priorità: alle zone C2 e D	Zone montane e svantaggiate (B)	Altre Zone
	60%	50%
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO A: poli urbani; D - Aree rurali con problemi di sviluppo -		
Localizzazione: Tutto il territorio macroaree A e D	Zone montane e svantaggiate (A)	Altre Zone
	60%	40%
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO A: Poli Urbani; D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		

Localizzazione: Tutto il territorio	Acquisto di gru a cavo forestali e per l'acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili	Altro
	40%	35%
UMBRIA - : C Aree rurali intermedie; D Area rurale con problemi complessivi di sviluppo		
Localizzazione: Tutto il territorio	Zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;	Altre Zone
	60%	40%
VALLE D'AOSTA - D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
<i>Non è prevista l'attivazione della misura 122</i>		
VENETO - A Poli urbani; B1: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di rurale urbanizzato; B2: Aree ad agricoltura intensiva specializzata con caratteristiche di urbanizzato; C: Aree rurali intermedie; D: Area rurale con problemi intensivi di sviluppo		
Localizzazione: per l'acquisto di macchine e attrezzature zone montane in come definite dal Reg. 1698/05, art. 50, comma 2). Priorità: in aree pianificate; - in zone della Rete Natura 2000; - con svantaggi altitudinali e orografici; - con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali.	Per l'acquisto di macchinari, la spesa minima ammessa è pari a 30.000,00 € e la massima è pari a 400.000,00 € per gli investimenti finanziati al 50 % e 500.000,00 € per gli investimenti finanziati al 40 %.	

Localizzazione, Priorità e Contribuzione per la misura 123

Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, [art. 20, b), iii) del r Regolamento n. 1698/2005].

Azione 1: *Acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti; Acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni*

Azione 2: *Adeguamento tecnologico delle imprese forestali*

Legenda:

(A) Piccole e medie imprese e Microimprese , ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE.

(B) Altre Imprese che non rientrano nei parametri dimensionali di cui all'art. 2 paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 M di euro.

Tabella 17.Schede di Localizzazione per la Misura 123.

MISURA – 123 - Localizzazione e contribuzione		
ABRUZZO - A: poli urbani; B1 collina litoranea; B2 area del fucino; C collina interna; D Montane		
Localizzazione Az. 1: Tutto il territorio Priorità: per aree: B1, B2, C e D, le priorità territoriali e settoriali in funzione della tipologia di investimento.	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)	Altre
	40%	De minimis
Localizzazione Az. 2 : Esclusivamente macro-aree di intervento D e C	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)	Altre
	40%	N.P
BASILICATA - A: poli urbani; B pianura meta pontino; D aree rurali con problemi di sviluppo; D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati; D2: Aree interne di collina e montagna		
Az. 1 - Tutto il territorio Localizzazione Az. 1: Tutto il territorio Priorità: aree B, D1 e D2, priorità nella tipologia di investimenti in funzione del comparto. Prevista priorità per soggetti associati.	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)	Altre Imprese (B)
	50%	25%
Localizzazione Az. 2: - Esclusivamente nelle macro-aree di intervento D1 e D2 Priorità nella tipologia di investimenti in funzione del comparto.	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)	Altre
	50%	N.P
CALABRIA - A: poli urbani; B pianura meta pontino; D aree rurali con problemi di sviluppo; D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati; D2: Aree interne di collina e montagna		

Localizzazione Az. 1 e Az.2: Tutto il territorio Priorità per settori: olivicoltura, agrumicoltura, zootecnia, orto-frutta, florovivaismo, agroenergie, vitivinicoltura, castanicoltura da frutta e filiera legno. Priorità per prodotti di qualità (art. 32 del Reg. (CE) 1698/2005) e per investimenti che migliorano le performance ambientali Beneficiarie anche aziende agricole singole ed associate i cui prodotti da trasformare siano rappresentati per almeno 2/3 da prodotto aziendale	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	50%		25%	
Az.2: Tutto il territorio	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre	
	50%		N.P	
CAMPANIA - A1: Aree Urbane; A2 : aeree urbane con forti preesistenze agricole e situazioni di degrado; A3: aree a forte valenza paesaggistica; B: Aree con agricoltura intensiva con filiere integrate; C: Area a specializzazione agricola e agroalimentare con marchi qualità; D1: area a forte valenza naturalistica con potenzialità di sviluppo rurale; D2: aree in ritardo				
Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio: Priorità per aree: B, C, D1 e D2 in funzione anche dei settori produttivi	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	50%		25%	
Localizzazione Az. 2:- Tutto il territorio con priorità territoriale min finzione del settore produttivo	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre	
	50%		N.P	
EMILIA ROMAGNA - A Aree rurali con problemi di sviluppo; B Aree rurali intermedie; C Aree ad agricoltura specializzata; D: poli urbani				
Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio con priorità territoriali in funzione del settore interessato Priorità: integrazione di filiera; adozione di nuovi processi e/o tecnologie; certificazioni di processo, prodotto, ambientali; produzioni biologiche; produzioni di qualità.	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	40%		20%	
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio Priorità per aree collinari e montane e per aziende che gestiscono boschi attraverso un piano di assestamento forestale	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre	
	40%		N.P	
FRIULI VENEZIA GIULIA - A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata; C: Aree rurali intermedie; D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo				
Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità :per i settori: Cerealicolo, Lattiero caseario, Carni, Vitivinicolo, Frutticolo, Orticolo, Olivicolo, Produzioni biologiche in cui sono previste anche priorità territoriali	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	Ap int	Approccio Collettivo	Approc singolo	17,5%

	35	30%	25%	
Localizzazione: Az. 2 esclusivamente aree C e D in zone delimitate dalla Direttiva CEE n.273/1975	Piccole e medie imprese e Microimprese (A)			
	Approccio integrato	Approccio Collettivo	Approccio singolo singolo	
	40%	35%	30%	
<p>L'azione collettiva è una modalità di accesso alle risorse del PSR, attraverso la presentazione da parte di più imprese o di altri soggetti di una proposta di interventi integrati riferibili a un unico segmento della filiera e/o coordinati per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di carattere produttivo o ambientale</p> <p>Si definisce progetto integrato territoriale la richiesta di accesso a più misure del PSR, presentata da un insieme di soggetti pubblici e privati, operanti in un ambito territoriale sub-regionale, che perseguono obiettivi coordinati di interesse economico, sociale ed ambientale, attraverso l'integrazione territoriale dei singoli interventi.</p> <p>L'ammodernamento dei macchinari e attrezzature per l'utilizzazione forestale si applica nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1975 e appartenenti alle zone C e D.</p>				
LAZIO				
Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità per i settori: Vitivinicolo, Olivicolo, Cerealicolo, Ortofrutticolo, Florovivaistico, Lattiero caseario, Carni bovine, Ovicaprino	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	40%		20%	
Az. 2 - Tutto il territorio; Priorità per le operazioni inserite in progetti integrati di filiera, anche attraverso la individuazione di risorse finanziarie riservate in via esclusiva alla realizzazione di tale modalità procedurale	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A) forestali che operano nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo 40%			
LIGURIA - Localizzazione AZ.1 e AZ.2 tutto il territorio Priorità per: Floricoltura e vivaismo, Orticoltura e frutticoltura, Olivicoltura, Viticoltura, Latte e prodotti lattiero-caseari, Carni, Legno e prodotti del bosco	Il costo totale ritenuto ammissibile inferiore a 2 milioni di euro		Altri	
	40%		25%	
LOMBARDIA Localizzazione Az. 1 Tutto il territorio Priorità differenti in funzione del settore e della zona	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)		Altre Imprese (B)	
	30%		20%	
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati all'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale	Microimprese per investimenti sino a 1.300.000 euro 30%		Microimprese per investimenti superiori a 1.300.000 euro 15%	
Le altre imprese (B) finanziamento ridotto del 50%				
MARCHE Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio 1 – priorità per: riduzione dell'impatto ambientale, miglioramento del benessere animale, aumento della sicurezza sul lavoro,	Piccole e medie imprese e microimprese (A) 40%			

Priorità nei settori: Vitivinicolo, Oleicolo, Ortofrutticolo, Carni suine, Latte e lattiero caseari		
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio Priorità per: - investimenti realizzati nell'ambito di un progetto di filiera; - investimenti che garantiscano una ricaduta positiva sui produttori forestali di base come fornitori del legno; - investimenti da realizzare in aree D e C3.	microimprese (A) imprese del settore forestale che occupano meno di 10 addetti e non superano la soglia di 2 M €	40%
MOLISE		
Localizzazione Az. 1 tutto il territorio Priorità nelle zone D1, D2 e D3	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A),	40%
Az. 2 - D2 "Collina rurale" e D3 "Aree montane" Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	30%
PIEMONTE		
Localizzazione Az. 1 tutto il territorio Priorità per investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente hanno alta priorità nei seguenti settori: - Latte ovicaprino e derivati; - Carne; - Orticolo e frutticolo.	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	Altre Imprese (B)
	40%	20%
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio	Microimprese (A)	
	40%	
PUGLIA -		
Localizzazione Az. 1 e AZ.2 tutto il territorio Priorità per i settori: Cerealicolo, Olivicolo da olio,Orto-floro-frutticolo, Vitivinicolo, Lattiero-caseario, Zootecnia da carne,. Silvicolo	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	
	50%	
SARDEGNA		
Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità nei seguenti settori: Lattiero-caseario, Carne, Cerealicolo, Ortofrutta, Vitivinicolo, Olivicolo-oleario, Piante aromatiche e officinali.	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	Altre Imprese (B)
	40%	20%
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio	Microimprese (A) (meno di 10 persone occupate e fatturato annuo inferiore a 2 milioni di euro)	
	40%	
SICILIA Localizzazione Az. 1 e AZ.2 - Tutto il territorio Priorità per sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; miglioramento delle condizioni relative alla	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A) per prodotti in allegato I del trattato	
	45%	

sicurezza sul posto di lavoro; produzioni di qualità regolamentata e biologiche; integrazione della filiera; diffusione delle tecnologie TIC; investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica. investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione.	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A) per altri prodotti 50%	
TOSCANA Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità per investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro per i seguenti comparti: floricolo, vivaistico, ortofrutticolo, tabacco, carni bovine, latte bovino, latte ovino, vitivinicolo, olivicolo, cerealicolo.	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	
	fino a 250 persone o con fatturato < 50 M €	oltre 250 persone o con fatturato > 50 M €
Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature; investimenti immateriali e spese generali	30%	15%
Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili ai rischi di: cadute dall'alto; agenti fisico-chimico nocivi; agenti meccanici nocivi	40%	20%
TOSCANA Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio	Microimprese (A) , singole o associate, operanti nelle utilizzazioni forestali, nella raccolta, nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco spontanei 40%	
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO Localizzazione Az. 1 Aree A e D	Singoli beneficiari	Fusione di più imprese
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco) Impianti	30%	40%
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco) Macchine selezionatrici	X	30%
Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato)	20%	
Settore lattiero-caseario	30%	40%
Settore vitivinicolo	30%	40%
Beneficiari con fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento > 50 M d € ma < 200 M €, oppure numero di addetti inferiore a 750		
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco)	20%	
Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato)	20%	
Settore lattiero-caseario	20%	
Az. 2 - A (Capoluogo provinciale), D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)		
Microimprese (A)	40%	

PROVINCIA AUTONOMA TRENTO Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità di finanziamento in ordine decrescente: il settore lattiero caseario, orticolo e piccoli frutti - il settore frutticolo - Il settore vitivinicolo	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	Altre Imprese (B)
lattiero-caseario, orticoltura e piccoli frutti	40%	
vitivinicolo	35%	
linee di imbottigliamento	20%	
frutticolo	35%	
Localizzazione Az. 2 - Tutto il territorio Priorità di finanziamento in ordine decrescente: - il settore lattiero caseario, orticolo e piccoli frutti - il settore frutticolo- Il settore vitivinicolo	Microimprese (A) meno di 10 persone occupate che operano nella raccolta, lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti forestali	Altri
Acquisto di gru a cavo forestali e processori o harvester ad elevata mobilità su terreni ripidi e fortemente accidentati, di mezzi e attrezzature innovativi a livello provinciale e di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili	40%	35%
Acquisto di apparecchi e attrezzature per la misurazione del legname	40%	
UMBRIA		
Localizzazione Az. 1 e AZ.2- Tutto il territorio Priorità alta in tutti i settori per: acquisto dotazioni aziendali finalizzato, sicurezza sul lavoro; acquisto/leasing di macchinari e attrezzature innovative per logistica, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, salute consumatori, igiene e benessere degli animali, riutilizzo sottoprodotti lavorazione.	Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)	Altre Imprese (B)
Azione. 2 -	Microimprese (A) 40%	
VALLE D'AOSTA Localizzazione tutto il territorio priorità per tipo di investimento: - nel caso di acquisto di attrezzature, priorità a quelle destinate ad utilizzazioni forestali; - nel caso di impianti fissi, priorità a quelli che utilizzano fonti rinnovabili	Microimprese (A) operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati 40%	
VENETO Localizzazione Az. 1 - Tutto il territorio Priorità per investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro per i seguenti comparti: floricolo, vivaistico, ortofrutticolo, tabacco, carni bovine, latte bovino, latte ovino, vitivinicolo, olivicolo,		

cerealicolo.		
<i>Piccole e medie imprese e di Microimprese (A)</i>	<i>Altre Imprese (B)</i>	Altri
40%	20%	30%
i	<i>Az. 2 - Tutto il territorio</i>	<i>Microimprese (A)</i> , singole o associate, operanti nelle utilizzazioni forestali, nella raccolta, nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti forestali
		40%

Analisi degli Indicatori

In base a quanto stabilito dal Regolamento 15 dicembre 2006, n. 1974/2006, che fornisce indicazioni in merito agli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto per la valutazione dei programmi di sviluppo rurale (allegato VIII), nel contesto del presente studio sono stati presi in considerazione gli indicatori di realizzazione (o di prodotto), di risultato e di impatto delle misure 121, 122 e 123, distinguendo gli indicatori comuni da quelli specifici eventualmente proposti da ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Per le suddette misure gli indicatori comuni definiti dal Regolamento 1974/2006 (Allegato VIII) sono i seguenti; è bene sottolineare che:

- gli indicatori di realizzazione sono specifici per ciascuna misura;
- gli indicatori di risultato sono uguali per ogni asse;
- gli indicatori di impatto sono gli stessi per tutte le misure di tutti gli assi.

Tabella 18. Indicatori comuni previsti dal Reg. 1974/2006.

	Indicatori di Realizzazione	Indicatori di Risultato	Indicatori di Impatto
Misura 121	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti. • Volume totale di investimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale. • Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita economica. • Posti di lavoro creati. • Produttività del lavoro.
Misura 122	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti. • Volume totale di investimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche. • Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristino della biodiversità. • Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale. • Miglioramento della qualità dell'acqua.
Misura 123	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di imprese beneficiarie. • Volume totale di investimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende agricole entrate sul mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Questo elenco di indicatori costituisce il quadro comune per il monitoraggio e la valutazione di cui all'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Accanto agli indicatori proposti a livello comunitario, le regioni e province autonome possono inserire degli indicatori supplementari (indicatori regionali), volti a monitorare aspetti delle attività agricole e/o forestali ritenuti significativi per il territorio regionale/provinciale.

Nell'ambito del presente studio, in base a quanto previsto dai vari PSR analizzati, è stata fatta la seguente distinzione:

1. indicatori comuni a tutte le schede di misura 121, 122 e 123 (in questo gruppo sono stati inseriti gli indicatori di cui in Tabella 19);
2. indicatori regionali specifici.

Tabella 19. Indicatori comuni nei PSR.

INDICATORI COMUNI - Misura 121						
REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/posti di lavoro creati
INDICATORI COMUNI - Misura 122						
REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/posti di lavoro creati
INDICATORI COMUNI - Misura 123						
REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N) [AZ.1/Az.2]	Volume totale degli investimenti (€) [AZ.1/Az.2]	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %) [AZ.1/Az.2]	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N) [AZ.1/Az.2]	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %) [AZ.1/Az.2]	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %) [AZ.1/Az.2]	Occupazione settore primario/posti di lavoro creati [AZ.1/Az.2]

Dall'analisi degli indicatori relativi alla misura 121 emerge che:

- la Regione Marche è l'unico ente ad aver previsto un indicatore specifico che tenga conto eventualmente anche del miglioramento del livello di sicurezza (indicatore regionale di risultato – *“Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali”*);
- non vi sono indicatori specifici per l'acquisto di macchine ed attrezzature di lavoro;
- la valutazione di alcuni indicatori è differente da regione a regione (per esempio nel caso della produttività del lavoro).

Nel caso della misura 122, non sono presenti indicatori specifici in tema di sicurezza sul lavoro; invece, per quanto riguarda l'acquisto di macchine ed attrezzature, si devono evidenziare gli indicatori di realizzazione regionali di Toscana e Provincia Autonoma di Trento:

- Numero di macchine e attrezzature forestali acquistate (Toscana e P.A. Trento);
- Importo investimento per acquisto macchinari / attrezzature (P.A. Trento.)

Anche per la misura 122, inoltre, la valutazione di alcuni indicatori è differente da regione a regione (per esempio nel caso della produttività del lavoro).

Infine, per quanto concerne gli indicatori relativi alla misura 123, si deve registrare il fatto che non tutte le regioni prevedono un'analisi differenziata tra attività agricole (Azione 1) ed attività forestali (Azione 2). Dal punto di vista della meccanizzazione, risulta una maggiore attenzione legata all'acquisto di macchine ed attrezzature da parte della Provincia Autonoma di Trento, che nel proprio PSR prevede i seguenti indicatori:

- Domande ammesse per acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e misurazione del materiale legnoso - Realizzazione.
- Domande ammesse per realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali - Realizzazione.

- Importo per acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e misurazione del materiale legnoso – Risultato.
- Importo per realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali – Risultato.

Per avere una maggiore percezione dell'importanza attribuita da ciascuna regione agli investimenti previsti per le misure 121, 122 e 123, sono stati presi in considerazione gli indicatori comuni di realizzazione di ciascuna di esse, confrontando il valore del rapporto tra Volume totale degli investimenti (€) e Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N) delle varie regioni (Figura 5).

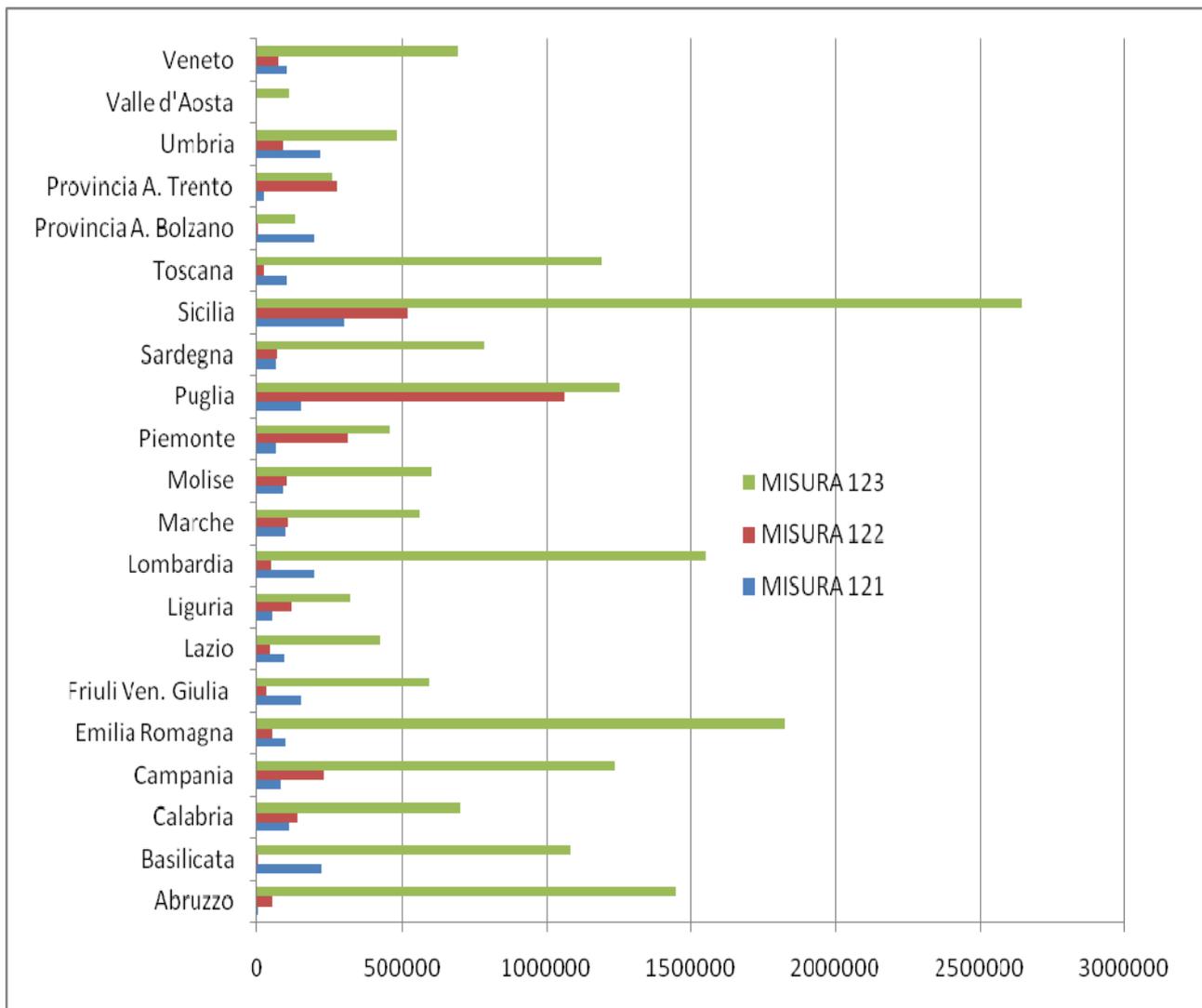


Figura 5. Rapporto tra Volume Totale degli investimenti previsti per la misure 121, 122 e 123, e Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno, in base a quanto previsto nei PSR [Indicatori di Realizzazione (€/beneficiario)].

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati emersi dall'analisi in merito agli indicatori delle misure 121, 122 e 123.

Indicatori per la misura 121

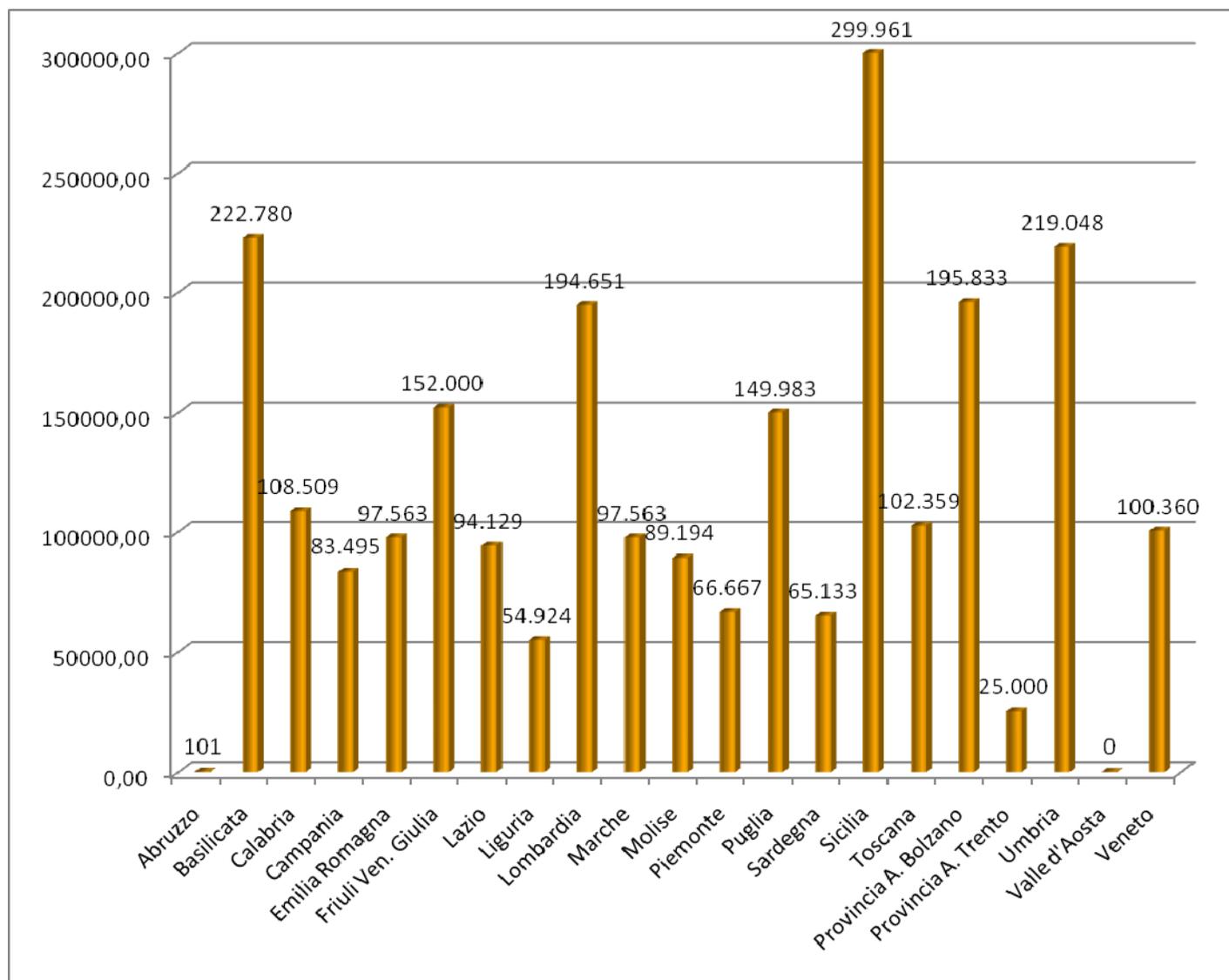


Figura 6. Rapporto tra Volume Totale degli investimenti previsti per la misura 121 e Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (€), in base a quanto previsto nei PSR [Indicatori di Realizzazione (€/beneficiario)].

Tabella 20. Indicatori comuni per la Misura 121.

INDICATORI COMUNI - Misura 121							
Regione	REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
	Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/posti di lavoro creati
Abruzzo	1200	121.053	15%	600	6,7%	7,0%	---
Basilicata	400	89.111.956	5.962635,5	90	22,4%	32,7%	---
Calabria	3295	357.538.470	341.048.046	115	8.521.763	6,265%	---
Campania	6180	516.000.000	3,56%	400	22,8%	22,12%	22,58%
Emilia Romagna	2187	213.370.000	210.000.000	2187	36.301.288	4,4%	---
Friuli Ven. Giulia	1000	152.000.000	---	50	34.000.000	4,3%	2000
Lazio	2702	254.335.867	30.739.690	270	22.181.574	28.715 €/ETP	---
Liguria	3168	174.000.000	11.520.000	115	11.531.520	917,02 €	---
Lombardia	2100	408.766.306	10%	1050	0,62% ¹	3.585 € ¹	0,074 ¹
Marche	2187	213.370.000	210.000	558	3.220.000	73 €/ben.	640
Molise	583	52.000.000	1.250.000	49	930.000	3547 € ²	54
Piemonte	2700	180.000.000	4.500.000	750	6.980.000	842 €	---
Puglia	2867	430.000.000	45.370.000	573	33.050.000	2.447 €/ULU	---
Sardegna	3230	210.377.975	---	646	9.602.373	11,5%	---
Sicilia	2547	764.000.000	5,20%	520	147.145.400	1.011,38 €/ULA	12665
Toscana	2500	255.896.875	8,30%	250	0,78%	0,080%	---
Provincia A. Bolzano	120	23.500.000	0,71%	5-8	120.000.000	0,02%	---
Provincia A. Trento	4000	100.000.000	2 %	600	167.089.00	---	---
Umbria	1050	230.000.000	---	700	45.100.00	0,27%	---
Valle d'Aosta							
Veneto	3.495	350.758.097	47.701.754	673	52.012.611	0,8%	---

¹ Aumento del valore aggiunto agricolo netto a parità di potere di acquisto (%) - Aumento del Valore aggiunto lordo per occupato (€/ULA) - Creazione netta di posti di lavoro ULA (%).

² Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in M€)

³.. Ul: Unità di Lavoro

Tabella 21. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 121.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE REGIONALI - Misura 121											
Regione	Numero di imprese beneficiari imprenditoria femminile (N)	N° aziende e % investimenti nel settore "no food"	N° aziende e % investimento per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da rinnovabili)	N° aziende o % investimento per la partecipazioni a sistemi qualità	N° aziende e % investimento per risparmio idrico e mantenimento della fertilità dei suoli	N° aziende e % per introduzione e/o mantenimento tecniche agricole eco-compatibili	Valore investimenti progetti di conversione settore tabacco	Valore investimenti progetti ristrutturazione sett. tabacco	Progetti con l'obiettivo di ristrutturare settore tabacco	Progetti di riconversione settore tabacco	Numero di imprese beneficiarie di altre misure (N)
Abruzzo		da definire	da definire	da definire	da definire	da definire					
Basilicata											
Calabria	700										
Campania							8%		2%	3%	
Emilia Romagna											
Friuli Ven. Giulia											
Lazio							12.767.400	21.771.000	177	104	
Liguria											
Lombardia											
Marche											
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento							122.666.000		560		2500
Umbria											
Valle d'Aosta											
Veneto							55.186.111		484		

Tabella 22. Indicatori di risultato regionali per la Misura 121.

INDICATORI DI RISULTATO – REGIONALI - Misura 121											
Regione	N° aziende e (%) investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	N° aziende e (%) investimenti per il risparmio idrico	N° aziende e (%) investimenti per risparmio energetico	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende)	Effetto leva dei progetti di filiera	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati/ Rendimento energetico interventi per produzione o utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola	Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali	N. aziende interessate dalla trasformaz. e commercializzazione / Numero di aziende che effettuano la vendita diretta	N. imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche/ valore aggiunto (settore tabacco)
Abruzzo											
Basilicata	20 (5%)	50 (20%)	20 (20%)								
Calabria											
Campania											
Emilia Romagna	68 ⁴			674	69,4%	Da definire	Da definire				
Friuli Ven. Giulia											
Lazio											
Liguria											
Lombardia											
Marche	437						Da definire	66	1457	87	
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento										300	
Umbria											390

⁴ Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (n. aziende certificate).

INDICATORI DI RISULTATO – REGIONALI - Misura 121											
Regione	N° aziende e (%) investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	N° aziende e (%) investimenti per il risparmio idrico	N° aziende e (%) investimenti per risparmio energetico	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende)	Effetto leva dei progetti di filiera	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati/ Rendimento energetico interventi per produzione o utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola	Numero di aziende che hanno realizzato interventi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e benessere degli animali	N. aziende interessate dalla trasformaz. e commercializzazione / Numero di aziende che effettuano la vendita diretta	N. imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche/ valore aggiunto (settore tabacco)
Valle d'Aosta											
Veneto											2.028.851

Tabella 23. Indicatori di impatto regionali per la Misura 121.

INDICATORI DI IMPATTO - REGIONALI - Misura 121							
Regione	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	Produzione di qualità (numero di imprese)	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	Miglioramento del benessere animale	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra	Crescita economica aziende tabacchicole (€)	Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro aziende tabacchicole (%)
Abruzzo							
Basilicata							
Calabria							
Campania							
Emilia Romagna	Da definire			Da definire	Da definire		
Friuli Ven. Giulia							
Lazio							
Liguria							
Lombardia							
Marche	1.539,41	437	547				
Molise							
Piemonte							
Puglia							
Sardegna							
Sicilia							
Toscana							
Provincia A. Bolzano							
Provincia A. Trento							
Umbria						24.053.00	0,27%
Valle d'Aosta							
Veneto						2.028.851	

Indicatori per la misura 122

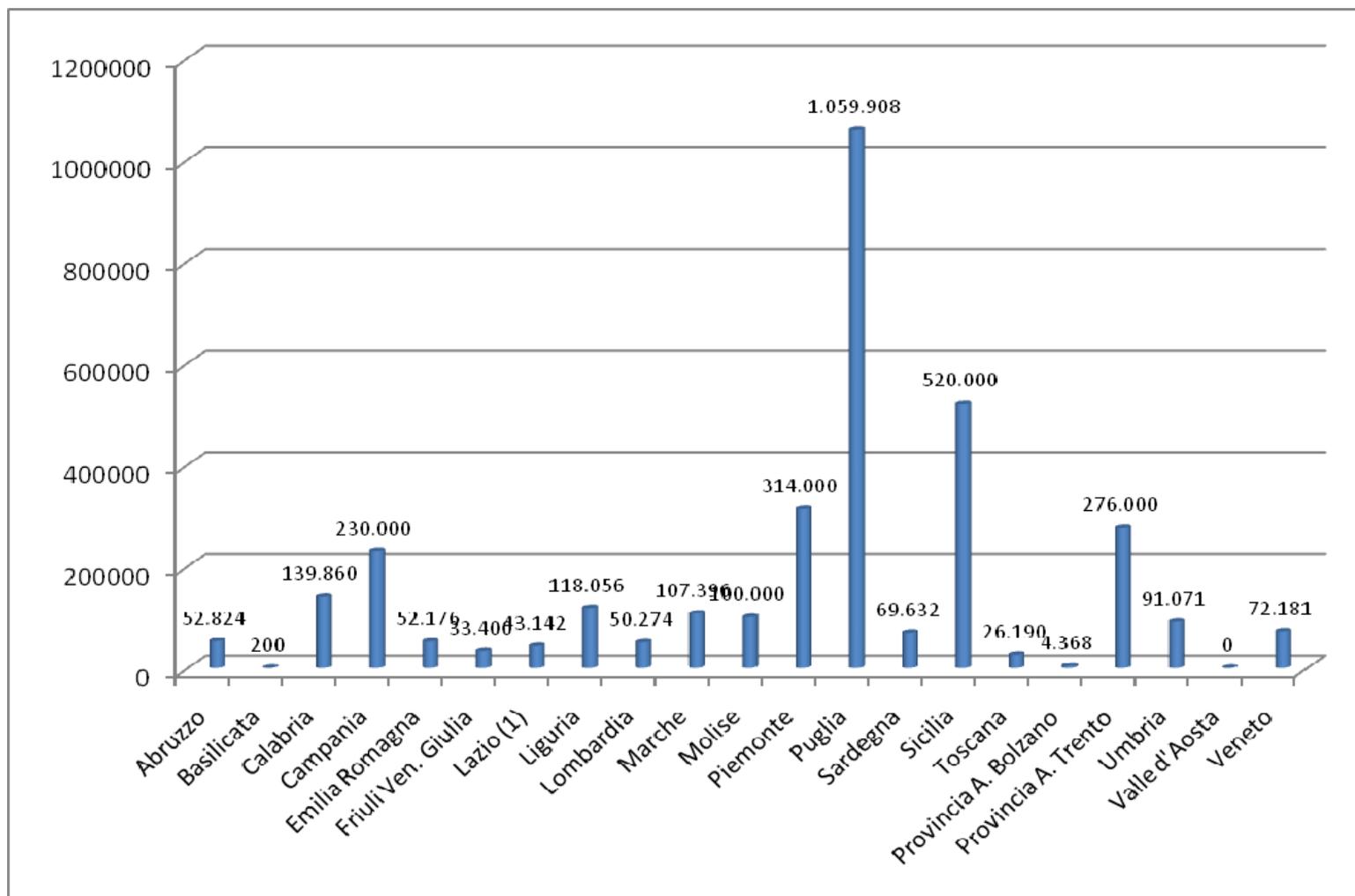


Figura 7. Rapporto tra Volume Totale degli investimenti previsti per la misura 122 e Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (€), in base a quanto previsto nei PSR [Indicatori di Realizzazione (€/beneficiario)].

(1) Nel PSR del Lazio non sono previsti interventi a favore della meccanizzazione.

Tabella 24. Indicatori comuni per la Misura 122.

INDICATORI COMUNI - Misura 122							
Regione	REALIZZAZIONE		RISULTATO		IMPATTO		
	Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti (€)	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€ o %)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %)	Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %)	Occupazione settore primario/ posti di lavoro creati
Abruzzo	250	13.206.000	1,3%	---	---	0,9 %	----
Basilicata	100	20.044,026	1.341.180,8 Tot	25	5%	7,4%	
Calabria	286	40.000.000	----	57	443.309	4,385 €/b	
Campania	100	23.000.000	0,24%	10	1,08%	1,09	0, 65%
Emilia Romagna	170	8.870.000	287.733.000 Tot	101	270.190.000	23,6 %	
Friuli Ven. Giulia	550	18.370.000	---	15	1.000.000 PPS ¹	Da definire	----
Lazio ⁵	222	9.577.447	4.429.294	23	2.070.963	33.976 €/ETP	
Liguria	144	17.000.000	459.000 Tot	13	459.459	27,24 (€/UL)	
Lombardia	120	6.032.878	10%	30	0,03% PPS ¹	3.585 (€/UL)	0.004% ULA
Marche	53	5.692.000	9.000 Az	25	146.000	865 €/b	13 (ULU)
Molise	30	3.000.000	10.000 Az	6	10.000	---	----
Piemonte	5	1.570.000	---	5 ⁽²⁾	290.000	97 €/b	---
Puglia	217	230.000.000	43.000 Az	----	30.000	---	----
Sardegna	564	39.272.727	----	564	89.871	22,9% (VA/UL)	----
Sicilia	100	52.000.000	10.052.000 Tot	30		69 (€/ULA)	862
Toscana	1400	36.666.667	1,1%	140	0, 11%	0,011% (VA)	
Provincia A. Bolzano	640	2.795.455	0,12% (320.000 €)	1-2	20.000.000	0,10%	
Provincia A. Trento	50	13.800.000	----	10	27.031.000 tot	0,17%	----
Umbria	280	25.500.000	---	150	9.400.000 VAN	---	----
Valle d'Aosta							
Veneto	359	25.912.979	259.647 Tot	36	540.261	6,6%	---

¹ PPS = potere d'acquisto standard in M €

² N. di detentori di foreste che acquisiscono nuove macchine ed attrezzature o nuove tecnologie

⁵ Nel PSR del Lazio non sono previsti interventi a favore della meccanizzazione.

³. Ul: Unità di Lavoro -Az. = aumento valore aggiunto per singolo beneficiario; Tot = Aumento valore aggiunto per tutte le aziende beneficiarie; VAN = Valore aggiunto netto

Tabella 25. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 122.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE REGIONALI - Misura 122											
Regione	Numero operazioni e relativo ammontare nel settore delle utilizzazioni boschive	Numero operazioni e relativo ammontare nel settore degli interventi di miglioramento forestale	Superficie forestale interessata/ Numero delle strutture forestali realizzate	Numero Piani di gestione finanziati	Numero progetti di certificazione finanziati	Numero di ettari di superficie forestale/aree a vocazione tartufigena migliorate	Numero di macchine e attrezzature forestali acquistate	Importo investimento per acquisto macchinari / attrezzature (euro)			
Abruzzo	Da definire	Da definire									
Basilicata											
Calabria											
Campania											
Emilia Romagna			940 ha								
Friuli Ven. Giulia											
Lazio											
Liguria											
Lombardia											
Marche				Da definire	Da definire						
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna			15.000 ha								
Sicilia											
Toscana			Da definire		Da definire	Da definire	Da definire				
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento							10	2.800.000			
Umbria											
Valle d'Aosta											
Veneto											

Tabella 26. Indicatori di risultato regionali per la Misura 122.

INDICATORI DI RISULTATO REGIONALI - Misura 122									
Regione	Superficie forestale dotata di piani di gestione	Numero di aziende e percentuale di investimenti nel settore degli interventi di miglioramento forestale	Numero di aziende e % di investimenti per la partecipazione a sistemi di qualità riconosciuti	Incremento o mantenimento dell'occupazione (ULT)	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti filiera	Integrazione aspetti ambientali e benessere animale	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	Effetto leva dei progetti di filiera	Volume legname / superficie forestale oggetto di qualificazione
Abruzzo									
Basilicata	40.000	50 (50%)	50 (20%)						
Calabria									
Campania									
Emilia Romagna			Da definire	16	100%	Da definire	Da definire	Da definire	
Friuli Ven. Giulia									200.000 (m3)
Lazio									
Liguria									
Lombardia									
Marche	Da definire								Da definire
Molise									
Piemonte									
Puglia									
Sardegna									
Sicilia									
Toscana									
Provincia A. Bolzano									
Provincia A. Trento									
Umbria									
Valle d'Aosta									
Veneto									

Tabella 27. Indicatori di impatto regionali per la Misura 122.

INDICATORI DI IMPATTO REGIONALI - Misura 122											
Regione	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra	Produzione di qualità (n. imprese)	Diversificazione dei redditi							
Abruzzo											
Basilicata											
Calabria											
Campania											
Emilia Romagna	Da definire	Da definire									
Friuli Ven. Giulia											
Lazio											
Liguria											
Lombardia											
Marche			8	13							
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento											
Umbria											
Valle d'Aosta											
Veneto											

Indicatori per la misura 123

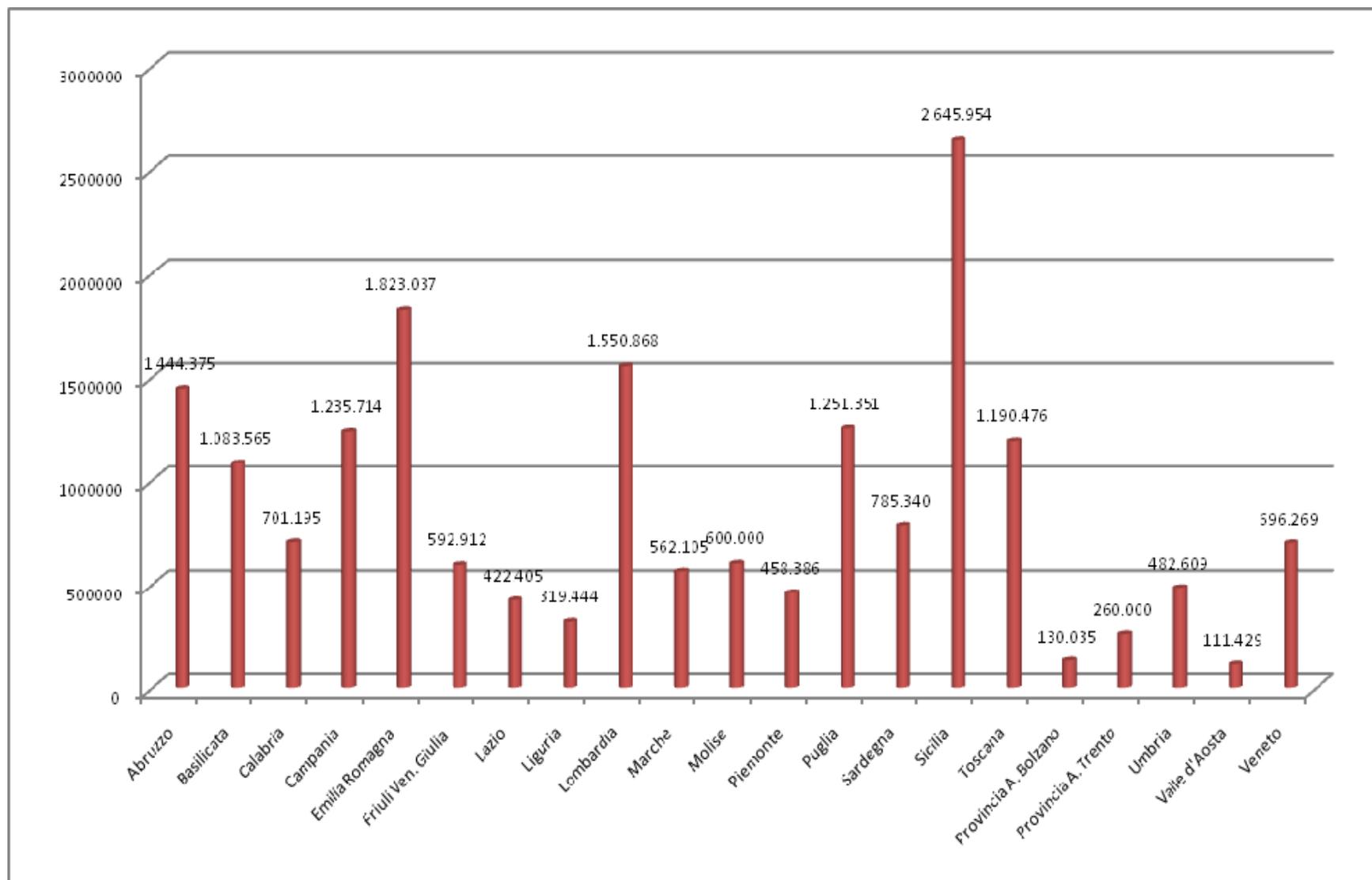


Figura 8. Rapporto tra Volume Totale degli investimenti previsti per la misura 123 e Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (€), in base a quanto previsto nei PSR [Indicatori di Realizzazione (€/beneficiario)].

Tabella 28. Indicatori comuni per la Misura 123.

INDICATORI COMUNI - Misura 123														
Regione	REALIZZAZIONE				RISULTATO				IMPATTO					
	Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno (N) [AZ.1/Az.2]		Volume totale degli investimenti (€) [AZ.1/Az.2]		Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate (€ o %) [AZ.1/Az.2]		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N) [AZ.1/Az.2]		Crescita economica (variazione valore aggiunto in € o %) [AZ.1/Az.2]		Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in € o €/beneficiario o %) [AZ.1/Az.2]		Occupazione settore primario/ posti di lavoro creati [AZ.1/Az.2]	
Abruzzo	40		57.775.000		5,0 %		255		2,8%		3,2%			
Basilicata	48	12	52.011.139	13.002.785	4.350195,2		35	6	16,4%	16,4%	23,9%	23,9%		
Calabria	223	28	160.000.000	16.000.000	1.971.978	243.700	90	11	585.168		6.265			
Campania	140		173.000.000		7.31%		14		7,77%		7,73%		7,57%	
Emilia Romagna	123		224.233.524		88.909.423		29		17.165.681		0 %			
Friuli Ven. Giulia	52	130	72.000.000	35.910.000	---	----	10	30	13.200.000	2.200.000	2,1 %	Da definire	70	
Lazio	175	124	113.669.174	12.629.908	51.198.979		30		28.251.352		59.234 €/ETP			
Liguria	72		23.000.000		9.600.000		34		9.609.600		113 (€/UL)			
Lombardia	120		186.104.218		10%		120		0,40% PPS		5.627 (€/UL alim.)			
Marche	129	61	102.500.000	4.300.000	1,96%	0,078%	129	61	2,8%	0,168%	6.174 €/b.	865 €/b	93	15
Molise	50		30.000.000		2.980.000		15		2.380.000		4.900.000 VA/ULU			
Piemonte	254		116.430.000		5.820.000		185		7.680.000		470 VA/ben.			
Puglia	370		463.000.000		23.170.000		185		15.890.000		3,360 (€/ULU)			
Sardegna	191		150.000.000		----		50		9.002.264		13,3% VA/ULU			
Sicilia	130		343.974.000		5,67%		39		66.249.392		455 (€/ULA)		2.200	
Toscana	100	40	140.000.000	26.666.667	4,62%	0,88%	10	4	0,043%	0,0789%	0,420%	0,008%		
Provincia A. Bolzano	30	550	75.420.455		1,93%		14-21		325.000.000		1, 60%			
Provincia A. Trento	200	300	120.000.000	10.000.000	360.000.000 ⁽⁴⁾		50	20	119.879.000	8.685.000	0,75%	0,05%		
Umbria	230		111.000.000		----		160		50.600.000		0,01% (VA/ULU)			
Valle d'Aosta	35		3.900.000		200.000		35		1.740.000		675 (€/UI3)		---	
Veneto	213	133	215.909.091	25.000.000	157.352.458	259.647 ⁽⁵⁾	41	16	41.296.244	540.261	0,4%	6,6% ⁽⁵⁾		

¹ Aumento del valore aggiunto agricolo netto a parità di potere di acquisto (%) - Aumento del Valore aggiunto lordo per occupato (€/ULA) - Creazione netta di posti di lavoro ULA (%).

² Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in M€)

³ .. Ul: Unità di Lavoro

⁽⁴⁾ Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (€)

⁽⁵⁾ In combinazione con la misura 122

Tabella 29. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 123.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE REGIONALI - Misura 123								
Regione	Progetti di riconversione settore tabacco	Numero di imprese tabacchicole che hanno ricevuto il sostegno (N)	Volume totale degli investimenti Aziende tabacco (€)	Numero di produttori agricoli di base coinvolti annualmente (mele, uva, piccoli frutti, latte, carne)	Domande ammesse per acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e misurazione del materiale legnoso	Domande ammesse per realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali.	Soggetti che hanno adottato la catena di custodia (N)	
Abruzzo								
Basilicata								
Calabria								
Campania	5%							
Emilia Romagna								
Friuli Ven. Giulia								
Lazio								
Liguria								
Lombardia								
Marche								
Molise								
Piemonte								
Puglia								
Sardegna								
Sicilia								
Toscana								
Provincia A. Bolzano								
Provincia A. Trento				10.000	120	10		
Umbria		20	74.000.000					
Valle d'Aosta								
Veneto		6	6.688.822				58	

Tabella 30. Indicatori di risultato regionali per la Misura 123.

INDICATORI DI RISULTATO REGIONALI - Misura 123											
Regione	Effetto leva dei progetti di filiera	Rendimento energetico per gli interventi nelle agroenergie	Numero di aziende e % di investimenti per la partecipazione a sistemi di certificazione volontaria	Incremento o mantenimento dell'occupazione (ULT)	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti filiera	Integrazione aspetti ambientali e benessere animale	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	Numero di imprese tabacchicole che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	Importo per acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e misurazione del materiale legnoso (€)	Importo per realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali (€)	Numero domande di imprese associate (N)
Abruzzo											
Basilicata											
Calabria											
Campania											
Emilia Romagna	Da definire	Da definire	78	300	100%	9%	27%				
Friuli Ven. Giulia											
Lazio											
Liguria											
Lombardia											
Marche											
Molise											
Piemonte											
Puglia											
Sardegna											
Sicilia											
Toscana											
Provincia A. Bolzano											
Provincia A. Trento								9.500.000	500.000	5	
Umbria								15			
Valle d'Aosta											
Veneto											

Tabella 31. Indicatori di impatto regionali per la Misura 123.

INDICATORI DI IMPATTO REGIONALI - Misura 123												
Regione	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra	Produzione di qualità (n. imprese)		Diversificazione dei redditi (numero imprese)	Numero aziende interessate alla trasformazione e commercializzazione		Numero aziende in aree rurali con problemi di sviluppo	Numero aziende in aree rurali intermedie	Numero aziende tabacchicole in aree rurali intermedie	Introduzione eco-investimenti	Introduzione eco-investimenti az. tabacchicole
Abruzzo												
Basilicata												
Calabria												
Campania												
Emilia Romagna	Da definire	Da definire										
Friuli Ven. Giulia												
Lazio												
Liguria												
Lombardia												
Marche	1.077,59 TOE		26	9	45	129	61					
Molise												
Piemonte												
Puglia												
Sardegna												
Sicilia												
Toscana												
Provincia A. Bolzano												
Provincia A. Trento												
Umbria							50	180	20	105	20	
Valle d'Aosta												
Veneto												

Conclusioni

L'analisi dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) ha evidenziato differenze significative del modo in cui i problemi legati all'acquisto di macchine ed attrezzature di lavoro, e agli interventi di miglioramento del livello di sicurezza sono stati affrontati dalle singole Regioni e Province Autonome.

Innanzitutto, si vuole sottolineare la diversa attenzione posta ai due problemi: è chiaro che gli interventi previsti siano concentrati principalmente allo sviluppo delle aziende agricole e forestali attraverso il miglioramento del loro rendimento globale in termini di produttività e competitività. Questo ovviamente garantisce alle azioni volte all'acquisto di macchine ed attrezzature una priorità intrinseca nell'ambito dei PSR, attribuendo in generale alla sicurezza sul lavoro un ruolo secondario.

Esaminando poi in maniera distinta le due problematiche esaminate, si nota una certa disomogeneità anche significativa nelle analisi effettuate nei vari PSR in merito alle esigenze di rinnovamento del parco macchine (ed attrezzature): in alcuni casi il problema della meccanizzazione viene affrontato in maniera troppo sintetica, senza far emergere le effettive necessità del territorio e/o del settore produttivo. Risulta quindi difficile inquadrare il reale stato della meccanizzazione in alcuni territori. D'altra parte, si deve sottolineare la cura posta in alcuni PSR nello specificare la tipologia di macchine ed attrezzature per il miglioramento delle aziende di ciascun settore produttivo.

Una situazione speculare è stata registrata per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro: solo in alcuni PSR sono stati inseriti riferimenti specifici a questo problema sia in relazione alla meccanizzazione, che in termini di luogo di lavoro. A tal proposito si vogliono rimarcare i seguenti aspetti. Un adeguato livello di sicurezza sul lavoro, così come la conformità di macchine ed attrezzature alla legislazione vigente devono essere considerati un requisito di base per poter svolgere qualsiasi attività lavorativa. Infatti, la legislazione comunitaria precisa che:

Sono vietati gli aiuti di Stato a favore degli agricoltori che si adeguano ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria in materia di tutela dell'ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro, se non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 31. Possono tuttavia essere accordati aiuti supplementari che superino i massimali fissati a norma del suddetto articolo per aiutare gli agricoltori a conformarsi alla normativa nazionale se questa va al di là dei requisiti comunitari (Reg. (CE) 1698 del 2005, art. 88, comma 5).

Gli interventi ammessi quindi devono essere legati ad un miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro oltre i requisiti minimi previsti dalla legge (in questo caso si può parlare anche di miglioramento del rendimento globale dell'azienda), ovvero nel caso in cui ci si debba adeguare a:

- legislazione nazionale più restrittiva rispetto alle norme comunitarie;
- norme comunitarie di recente introduzione.

L'acquisto di macchine ed attrezzature nuove in sostituzione di quelle obsolete può essere ragionevolmente inteso anche come un miglioramento del livello di sicurezza degli operatori, in quanto è la stessa legislazione comunitaria in materia che ne garantisce il miglioramento (si pensi per esempio alla introduzione dei dispositivi antiribaltamento e di ritenzione per i trattori).

L'introduzione di buone prassi operative e gestionali della sicurezza in azienda attraverso l'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza è riconosciuta dal D.Lgs. 81/2008 come un superando i livelli minimi di legge (art. 30). Sulla scorta di tali indicazioni, l'introduzione di un sistema di gestione per la sicurezza certificato secondo gli standard internazionali potrebbe essere considerato della stessa importanza dei sistemi di gestione per la qualità e per l'ambiente, che sono già considerati finanziabili dalla legislazione comunitaria e dunque presenti nelle misure di sviluppo rurale.

Infine, si deve menzionare la diversa priorità attribuita alla sicurezza sul lavoro nell'ambito delle misure analizzate e nei relativi bandi di attuazione emanati dalle Regioni e dalle Province Autonome. Infatti, solo in pochi casi gli interventi legati alla sicurezza sono considerati un fattore potenzialmente discriminante nella

valutazione dell'attuazione delle misure del PSR attraverso la proposta di indicatori regionali specifici e/o di fattori di priorità specifici per la valutazione delle domande di ammissione ai finanziamenti. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, emerge una significativa disomogeneità di interpretazione della legislazione comunitaria da parte delle Regioni e delle Province Autonome. Infatti, solo in pochi casi è espressamente richiesto al beneficiario di dover garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda e successive modifiche e integrazioni, oppure di provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di aspetti di particolare rilevanza (per esempio, impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale fisse e portatili, fornitura dei dispositivi di protezione individuale, servizi igienici, ecc.). In tali casi il rispetto di questi requisiti è oggetto di verifica da parte del Servizio Sanitario Nazionale e comunicato alle singole Province per svincolare il finanziamento.

In altri contesti regionali, invece, per poter accedere ai finanziamenti spesso viene richiesta solo una dichiarazione da parte del beneficiario di essere conforme ai requisiti di sicurezza vigenti (come per esempio quella generica "di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ovvero di aver regolarizzato la propria posizione"), senza che siano richiesti documenti aggiuntivi e/o siano attivati controlli in merito.

In relazione al panorama descritto, è necessario lavorare sulla creazione di un network per la diffusione e condivisione delle esperienze regionali più significative ed innovative, in modo da garantirne l'opportuna valorizzazione.

Scheda Bandi Attivi

Tabella 32. Bandi attivati nell'ambito della programmazione 2007-2013 aggiornati al 15/10/2009.

	MISURA 121	MISURA 122	MISURA 123
Regione	Ammodernamento Aziende Agricole	Accrescimento del valore economico delle foreste	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Abruzzo	X	--	X
Basilicata	X	--	--
Calabria	X	X	X
Campania	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X
Friuli Ven. Giulia	X	X	X
Lazio	X	X	X
Liguria	X	X	X
Lombardia	X	X	X
Marche	X	--	X
Piemonte	X	--	X
Molise	--	--	--
Puglia	X	X	X
Sardegna	X	--	X
Sicilia	X	--	--
Toscana	X	X	X
Provincia di Bolzano	--	--	X
Provincia di Trento	X	X	X
Umbria	X	--	X
Valle d'Aosta	N.A.	N.A.	X
Veneto	X	X	X

N.A. = Misura non attiva ; X = Bando attivato; -- Bando non attivato;

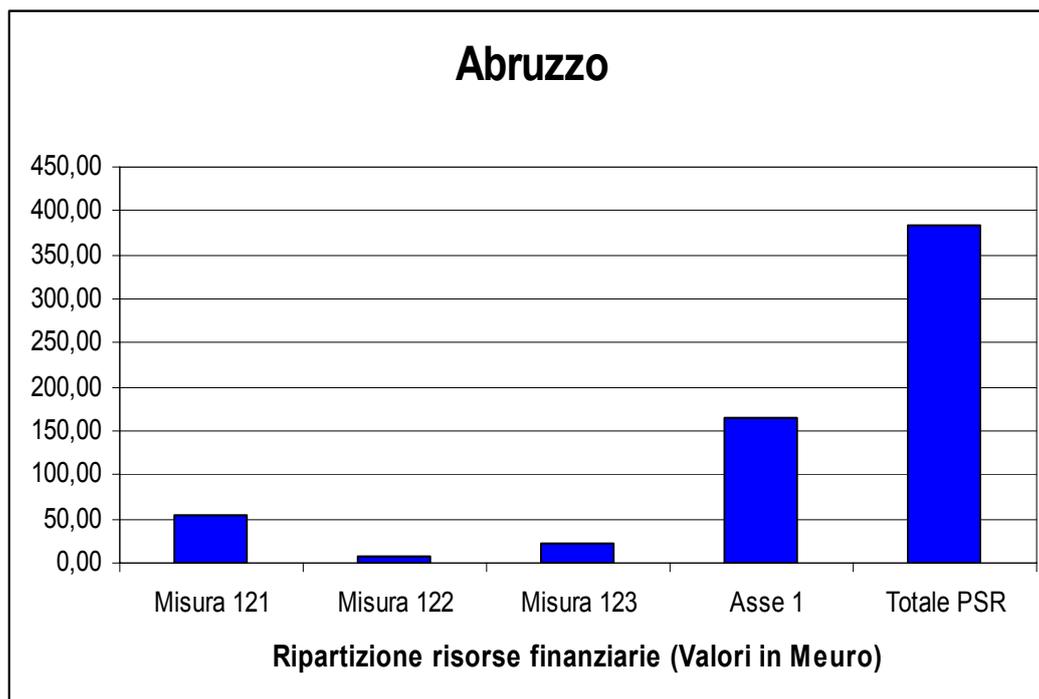
Allegato I – Schede Regionali

Nell'Allegato I è riportata un'analisi più completa delle azioni previste da ciascuna regione nell'ambito delle Misure 121, 122 e 123.

Gli aspetti che sono stati presi in considerazione sono i seguenti:

- Interventi
- Priorità (territoriale o settoriale)
- Localizzazione e contribuzione
- Fondi Stanziati
- Indicatori.

ABRUZZO



ABRUZZO - 121

INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza	Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della difesa (Priorità b1, c a d, b2) Filiera oleaginose: adeguamento meccanizzazione aziendale per ridurre i costi di produzione e miglioramneto tecniche agricole	Filiera Olivicolo olearia: adeguamento della meccanizzazione per le operazioni colturali (lavorazione terreno interventi agronomici sulle piante) comprese attrezzature per la raccolta.
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani B1 collina litoranea	B2 area del fucino C collina interna	D Montane
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%)
		Altri beneficiari (50%)	Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	54.473.798	FEASR (€)	23.968.471

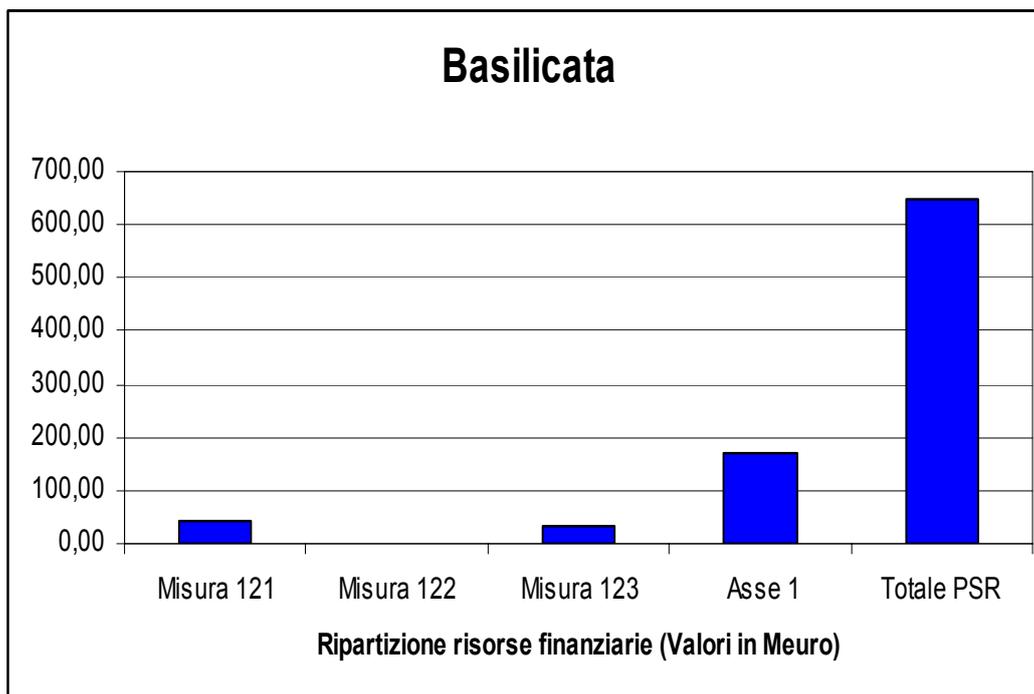
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	1200
		Volume totale degli investimenti (€)	121.053
	REGIONALI	N° aziende e % investimenti nel settore "no food"	* (da quantificare in sede di monitoraggio PSR)
		N° aziende e % investimento per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da rinnovabili)	*
		N° aziende e % investimento per la partecipazioni a sistemi qualità	*
		N° aziende e % investimento per risparmio idrico e mantenimento della fertilità dei suoli	*
		N° aziende e % investimento (finalizzati all'introduzione e/o mantenimento di tecniche agricole ecocompatibili	*
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (%)	(+15,0%)
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	600
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione % valore aggiunto nel 2015)	6,7 %
		Occupazione settore primario	E' stato considerato un contributo al mantenimento dell'occupazione nel settore primario pertanto il valore è pari a 0
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	7,0 %

ABRUZZO - 122			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per taglio allestimento ed esbosco	Acquisto macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e sottoprodotti forestali	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).
LOCALIZZAZIONE	Nelle macroaree C (collina interna) e D (zone Montane)		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	60 % costi effettivamente sostenuti nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/CEE	50 % dei costi effettivamente sostenuti negli altri territori	
FONDI STANZIATI (€)	6.602.884	FEASR (€)	2.905.269
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (N)	250
		Volume totale degli investimenti (€)	13206
	REGIONALI	Numero operazioni e relativo ammontare nel settore delle utilizzazioni boschive	Quantificazione in sede di monitoraggio PSR
		Numero operazioni e relativo ammontare nel settore degli interventi di miglioramento forestale	"
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (%)	1,3%
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro (Var. % al 2015)	+0,9%

ABRUZZO - 123		
INTERVENTI	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli (az.1): acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per lavorazione, trasformazione, conservazione e	Ammodernamento tecnologico imprese forestali (Az.2): Acquisto impianti macchinari e attrezzature

	commercializzazione dei prodotti. Acquisto veicoli e macchine per il trasporto dei prodotti al punto vendita		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio.Per filiera con priorità: Vitivinicola (B1, C, D A); Olivicola olearia (B1 C, A D,); Ortofrutticola e pataticola (B1 B2, A C D;)		Per Az. 2 solo macroaree D e C
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40% della spesa ritenuta ammissibile		
FONDI STANZIATI (€)	23.110.095	FEASR (€)	10.168.442
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese beneficiarie (N)	40
		Volume totale degli investimenti (€)	57.775.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie (%)	5,0 %
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	255
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (%)	2,8
		Produttività del lavoro (Var. al 2015)	+ 3,2%

BASILICATA



BASILICATA - 121			
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature anche per punti vendita aziendali Filiera ortofrutta: Acquisto macchine e attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione dei sistemi di certificazione. (B, D1)	Filiera vitivinicola: Acquisto macchine per la distribuzione dei fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sist. di allevamento (B, D1) Filiera cerealicola: Acquisto macchine attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale (D1, D2)	Filiera Olivicolo olearia: Diffusione raccolta meccanizzata. (D1, D2) Filiera Foresta legno: Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented" (D1 e D2)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani B pianura metapontino D aree rurali con problemi di sviluppo	D1: Aree con agricoltura con modelli organizzativi più avanzati	D2: Aree interne di collina e montagna
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%) Altri beneficiari (50%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%) Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	44.555.977	FEASR (€)	57,5%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	400

		Volume totale degli investimenti (€)	89.111.956
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti di cui *:	90
		N° aziende e % investimenti per risparmio energetico	20 e 20%
		N° aziende e % investimenti introduzione sistemi volontari di certificazione qualità	20 e 5%
		N° aziende e % investimenti per il risparmio idrico	50 e 20%
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	5.962635,5
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione % valore aggiunto nel 2015)	22,4 %
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	32,7 %

* In sede di monitoraggio gli indicatori di risultato potranno essere elaborati secondo il tipo di destinazione della produzione

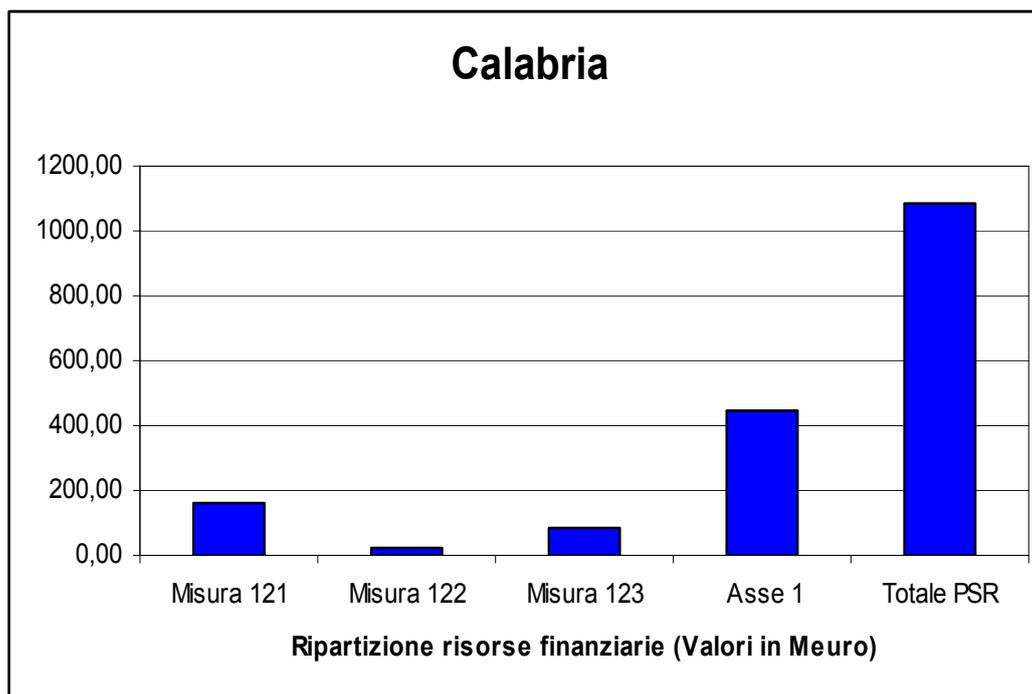
BASILICATA - 122			
INTERVENTI	Non sono previsti interventi per acquisto di macchine o attrezzature		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Su tutto il territorio con priorità alle macro-aree D1 e D2		
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Zone montane, svantaggiate e naturali di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	Altre zone
		60 %	50 %
FONDI STANZIATI (€)	10.022.012	FEASR	50%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero aziende forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	100
		Volume totale degli investimenti (€)	20.044,026
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	1.341.180,8

INDICATORI SPECIFICI	RISULTATO	Superficie forestale dotata di piani di gestione	40.000
		N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuove prodotti	25
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Numero di aziende e percentuale di investimenti nel settore degli interventi di miglioramento forestale	50 50
		Numero di aziende e % di investimenti per la partecipazione a sistemi di qualità riconosciuti	50 20%

BASILICATA – 123			
INTERVENTI	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli (az.1):	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali (Az.2):	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio. Per filiera con priorità: Ortofrutta: investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro (B,D1); Cerealicolo acquisto macchine e attrezzature per riduzione impatto ambientale e diversificazione produttiva (D1 D2); Olivicolo Investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro; Vitivinicolo Investimento per migliorare le condizioni sul posto di lavoro	Per Az. 2 solo macroaree D1 e D2 Acquisto macchine e attrezzature per la lavorazione, sramature, scortecciatura taglio, triturazione e condizionamento.	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	50% per piccole, medie e microimprese ai sensi del 2003/361/CE altri 25% (meno di 750 persone o 200 ml euro fatturato).	50% della spesa ritenuta ammissibile	
FONDI STANZIATI (€) 32.506.962			
FEASR (€) 57.5% della spesa pubblica			
INDICATORI DI PRODOTTO	COMUNI (AZ.1)	Numero di imprese beneficiarie (N)	48
		Volume totale degli investimenti (€)	52.011.139
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI (AZ.1)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	35
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI (AZ.1)	Produttività del lavoro	23,9%
		Crescita economica	16,4%
INDICATORI DI	COMUNI (AZ.2)	Numero di imprese beneficiarie (N)	12

PRODOTTO		Volume totale degli investimenti (€)	13.002.785
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI (AZ.2)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	6
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI (AZ.2)	Aumento del lavoro aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	4.350195,2
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI (AZ.2)	Produttività del lavoro	23,9%
		Crescita economica	16,4

CALABRIA



CALABRIA – 121			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature nuove. Filiera ortofrutta: Introduzione nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla raccolta	Filiera Agrumi: Acquisto macchine che riducano i costi di produzione	Filiera Olivicolo olearia: Acquisto macchine per la raccolta olive, Acquisto macchine che riducano i costi di produzione e a minore impatto ambientale
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	Aree Urbane; Aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva urbanizzata	Aree rurali ad agricoltura intensiva urbanizzata Aree rurali intermedie diversificate	Aree rurali intermedie ad agricoltura estensiva Aree rurali in ritardo di sviluppo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Zone montane svantaggiate e natura 2000 e direttiva 200/60/CE del reg 1698/2005	Altre Zone
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%) Altri beneficiari (50%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%) Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	178.769.235	FEASR (€)	57,5%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	3295
		Di cui a titolarità femminile	700

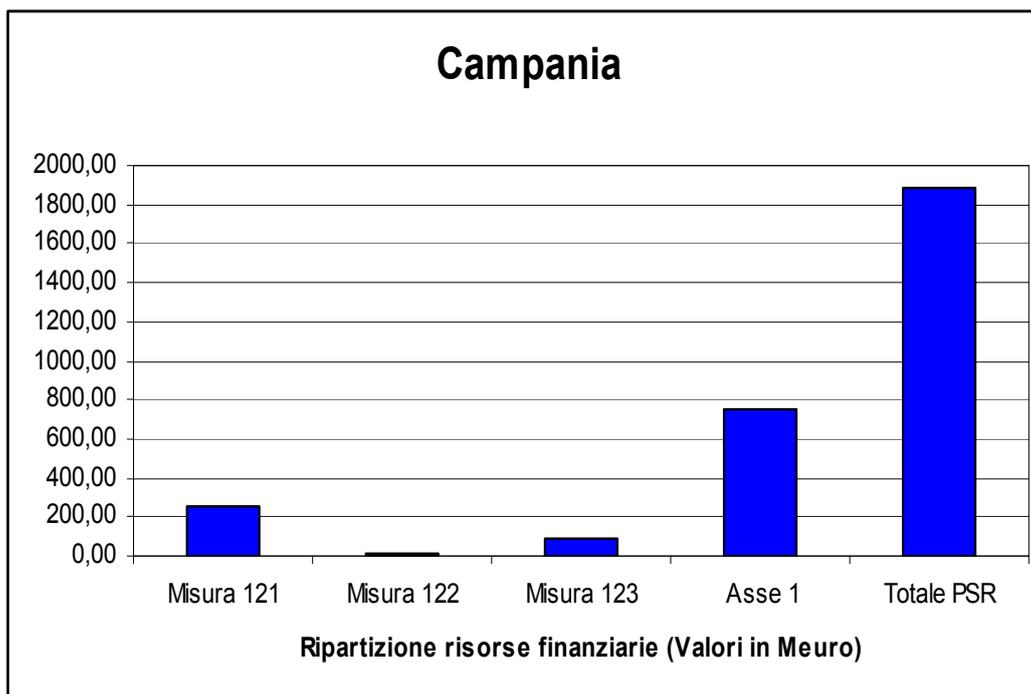
		Volume totale degli investimenti (€)	357.538.470
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	1153
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	41.048.046
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica	8.521.763
		Cambiamento nel valore aggiunto lordo per unità lavorativa	6.265
		Produttività del lavoro (variazione % al 2015)	6.265
PRIORITA'	Giovani imprenditori al primo insediamento che presentano PIA Imprenditori agricoli che presentano un PIA Aziende che svolgono attività legate ad agricoltura sociale		

* In sede di monitoraggio gli indicatori di risultato potranno essere elaborati secondo il tipo di destinazione della produzione

CALABRIA - 122			
INTERVENTI	Acquisto di attrezzature e nuovi impianti per la gestione del bosco		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio: per soggetti privati con superficie > 50 ha per comuni > 100 ha		
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Zone art. 36 lettera a) punti i), ii) , e iii) del Reg. (CE) 1698/05	Altre zone
		60 % della spesa ammissibile	50 % della spesa ammissibile
FONDI STANZIATI (€)	20.000.000	FEASR (€)	57,5%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di detentori di aree forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	286
		Volume totale degli investimenti (€)	40.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	57
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica	443.309
		Produttività del lavoro	4.385

CALABRIA – 123			
INTERVENTI	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali : Acquisto o leasing (con patto di acquisto) di impianti, macchine, attrezzature e mezzi mobili connessi alla movimentazione/trasporto della materia prima. Investimenti per migliorare la sicurezza sul posto di lavoro.		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	50% per piccole, medie e microimprese ai sensi del 2003/361/CE altri 25% (meno di 750 persone o 200 ml euro fatturato).		
FONDI STANZIATI (€)	88.000.000	FEASR (€)	57,5%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di aziende supportate (N)	251
		Di cui silvicole	28
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Volume totale investimenti	176.000.000
		Di cui silvicole	16.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	101
		Di cui silvicole	11
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Incremento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	2.215.678
		Di cui silvicole	243.700
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro	6.265
		Crescita economica	585.168

CAMPANIA



CAMPANIA – 121			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature nuove. Filera orticola: Investimenti per meccanizzazione operazioni colturali (A1, A2, A3, B,C,D1,D2); Foraggera: Introduzione meccanizzazione (B,C,D1,D2)		Olivicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta; (A3,C,D1,D2 altre aree dop). Vitivinicola: Meccanizzazione op. colturali e raccolta A3, C,D1,D2, Altre DOCG)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A1: Aree Urbane; A2 : aeree urbane con forti preesistenze agricole e situazioni di degrado A3: aree a forte valenza paesaggistica	B: Aree con agricoltura intensiva con filiere integrate C: Area a specializzazione agricola e agroalimentare con marchi qualità	D1: area a forte valenza naturalistica con potenzialità di sviluppo rurale D2: aree in ritardo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Macro aree A3, C, D1 e D2	A1,A2 e B < aq
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento (60%) Altri beneficiari (50%)	Aziende con giovani al primo insediamento (50%) Altri beneficiari (40%)
FONDI STANZIATI (€)	258.260.713	FEASR (€)	57.5%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	SPECIFICI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	6180
		Volume totale degli investimenti (€)	516.000.000

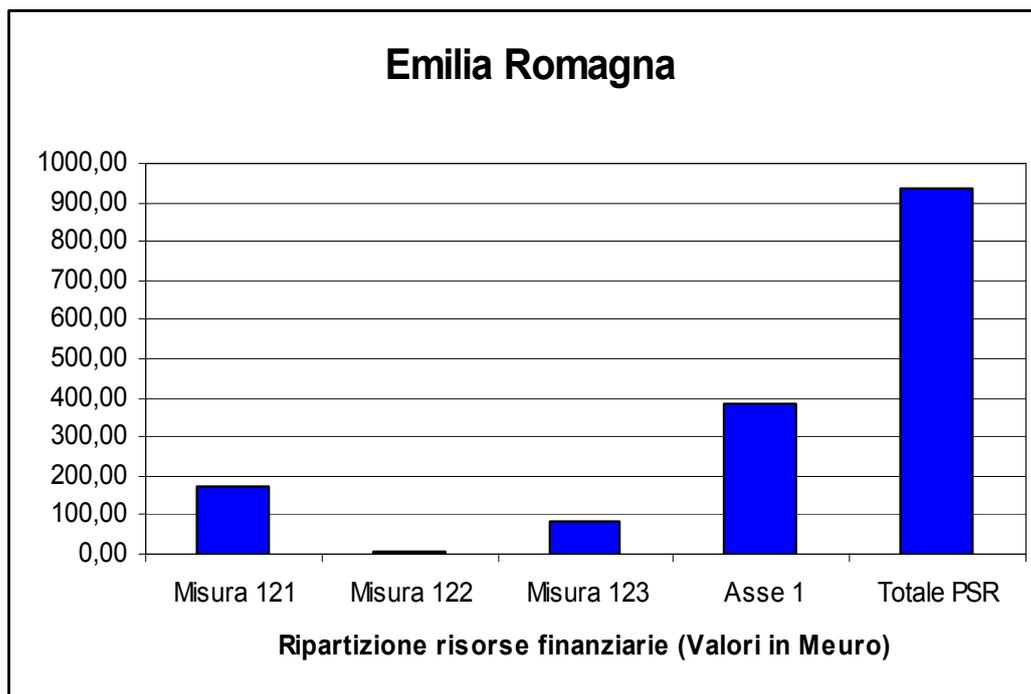
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	400
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (%)	3,56%
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica	22,8%
		Posti lavoro creati anche con effetto mitigazione esodo settore primario	22,58%
		Produttività del lavoro	22,12%
SUPPLEMENTARI	SPECIFICI	Valore investimenti progetti di sione settore tabacco	8%
		Progetti presentati con l'obbiettivi di riconversione settore tabacco	3%
		Progetti presentati con l'obiettivo di ristrutturare settore tabacco	2%
		Valore investimenti progetti ristrutturazione sett. tabacco	3%

CAMPANIA - 122			
INTERVENTI	Acquisto di attrezzature e nuovi impianti per la gestione sostenibile del bosco per taglio raccolta , stoccaggio e deposito		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio: Per acquisto macchine e attrezzature priorità alle aree D1e D2, C A3, A1 A2 B.		
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Zone montane e svantaggiate e ZPS e SIC della rete Natura 2000	Altre zone
		60 % della spesa ammissibile	50 % della spesa ammissibile
FONDI STANZIATI (€)	12.928.544	FEASR (€)	57,5%
INDICATORI DI PRODOTTO	SPECIFICI	Imprese beneficiarie delle agevolazioni (N)	100
		Volume totale degli investimenti (€)	23.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	SPECIFICI	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:	10
		Accrescimento del valore aggiunto lordo (%)	0,24
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (%)	1,08%

		Produttività del lavoro (%)	1,09
		Posti di lavoro creati (%)	0,65

CAMPANIA – 123			
INTERVENTI	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali : Sottomisura 1 settore agroalimentare e florovivaistico Sottomisura 2 settore forestale Acquisto macchine e attrezzature nuove e mezzi mobili per uso aziendale Volto principalmente alla prima lavorazione dei prodotti		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio per macroarea rispetto alla filiera		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	50% per piccole, medie e microimprese ai sensi del 2003/361/CE altri 25% (meno di 750 persone o 200 ml euro fatturato) escluso settore forestale		
FONDI STANZIATI (€) 86.573.264		FEASR (€) 57,5%	
INDICATORI DI PRODOTTO	SPECIFICI	Numero di beneficiarie	140
		Volume totale investimenti	173.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	SPECIFICI	Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie	7,31%
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	14
INDICATORI DI IMPATTO	SPECIFICI	Crescita economica	7,77%
		Produttività del lavoro	7,73%
		Posti di lavoro creati anche con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	7,57%
INDICATORI SUPPLEMENTARI	SPECIFICI	Azioni di riconversione strutture di lavorazione tabacco finanziate	5%

EMILIA ROMAGNA



EMILIA ROMAGNA - 121			
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza .		Vitivinicolo: Macchine per la gestione meccanizzata del vigneto Mezzi tecnici per la riduzione dell'impatto ambientale
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A - Aree rurali con problemi di sviluppo B Aree rurali intermedie		C Aree ad agricoltura specializzata D: poli urbani
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità settoriali e territoriali		
		Dotazioni	Strutture
	Giovani agricoltori al primo insediamento Zona svantaggiata	35%	50%
	Giovani agricoltori al primo insediamento Zona normale	35%	45%
	Imprenditore ordinario zona svantaggiata	35%	45%
	Imprenditore ordinario zona normale	35%	40%
FONDI STANZIATI (€)	173.260.468	FEASR (€)	76.234.606
Fondi aggiuntivi di stato	2.000.000		

INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	3901
	Volume totale degli investimenti (€)	433.400.000
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (milioni di euro)	31.546.795
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	3.190
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (milioni di euro)	36.301.288
	Produttività del lavoro (Variazione 2007 - 2013)	4,4 %
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Incremento o mantenimento occupazione (ULT)	674
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (n. aziende certificate)	68
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	69,4%
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.
	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	n.d.
	Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	n.d.
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	n.d.
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra	n.d.
	Miglioramento del benessere animale	n.d.

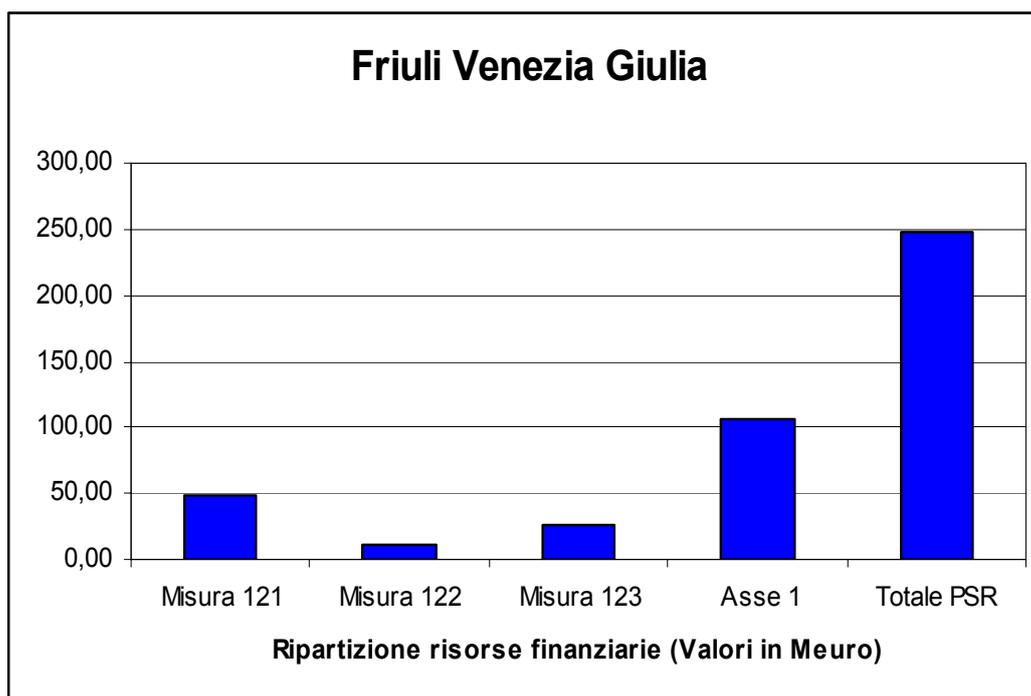
EMILA ROMAGNA - 122			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per taglio allestimento ed esbosco Acquisto di DPI e di sicurezza (solo per attività ex novo).		
LOCALIZZAZIONE	Aree collinari e montane; boschi gestiti attraverso un Piano di assestamento forestale		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	60 % degli investimenti sostenuti nelle zone montane o svantaggiate	– 50% degli investimenti sostenuti nelle altre zone	
FONDI STANZIATI (€)	4.664.907	FEASR (€)	44%
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)		170
	Volume totale degli investimenti (€)		8.870.000
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (milioni di euro)		287.733

	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	101
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (milioni di euro)	270.190
	Produttività del lavoro (Variazione 2013/2007)	+23,6
INDICATORI DI PRODOTTO REGIONALE	Superficie forestale interessata	940
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Incremento o mantenimento dell'occupazione (ULT)	16
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti filiera	100%
	Introduzione sistemi certificazione volontaria	n.d.
	Integrazione aspetti ambientali e benessere animale	n.d.
	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	n.d.
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Contributo a combattere i cambiamenti climatici (Agroenergie)	n.d.
	Contributo ad attenuare i cambiamenti climatici (Effetto serra)	n.d.

EMILA ROMAGNA - 123			
INTERVENTI	Trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agroindustriali (az.1): Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per ammodernamento impianti e aumento dei livelli di sicurezza	Ammodernamento tecnologico imprese forestali (Az.2): Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro e acquisto di appositi dispositivi	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio.Per filiera con priorità:	Priorità a zone collinari e montane e ad aziende che gestiscono boschi tramite un piano forestale	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	Az.1: 40% a progetti realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE 20% a progetti realizzati imprese con meno di 750 persone e con fatturato inferiore a 200 milioni Az.2: 40% della spesa ritenuta ammissibile		
FONDI STANZIATI (€)	84.090.909	FEASR	44%
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di imprese beneficiarie (N)		123
	Volume totale degli investimenti (€)		224.233.524
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie (milioni di euro)		88.909.423
	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)		29

INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (milioni di euro)	17.165.681
	Produttività del lavoro (Var 2013/2007)	0 %
INDICATORI DI RISULTATO SUPPLEMENTARI	Incremento o mantenimento dell'occupazione (ULT)	300
	Incremento di sistemi di certificazione volontaria	78
	Introduzione aspetti ambientali e di benessere animale (% aziende che introducono innovazione)	9%
	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	27%
	Raggiungimento obiettivi di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d
	Rendimento energetico per gli interventi nelle agroenergie	n.d
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Contributo a combattere i cambiamenti climatici (Agroenergie)	n.d
	Contributo ad attenuare i cambiamenti climatici (Effetto serra)	n.d

FRIULI VENEZIA GIULIA



FRIULI VENEZIA GIULIA – 121			
INTERVENTI	acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, incluse l'attività di trasformazione, l'ottenimento di energia da fonti rinnovabili e da prodotti agricoli e loro sottoprodotti		
MACROAREE	A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata C: Aree rurali intermedie D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale	Macro aree A3, C, D1 e D2	A1,A2 eB <aq
	progetti integrati	approcci collettivi	progetti singoli
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	60%	55%	50%
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	50%	45%	40%
Giovani in altre zone	50%	45%	40%
Altri imprenditori in altre zone	40%	35%	30%
FONDI STANZIATI (€)	48.898.409	FEASR	44%

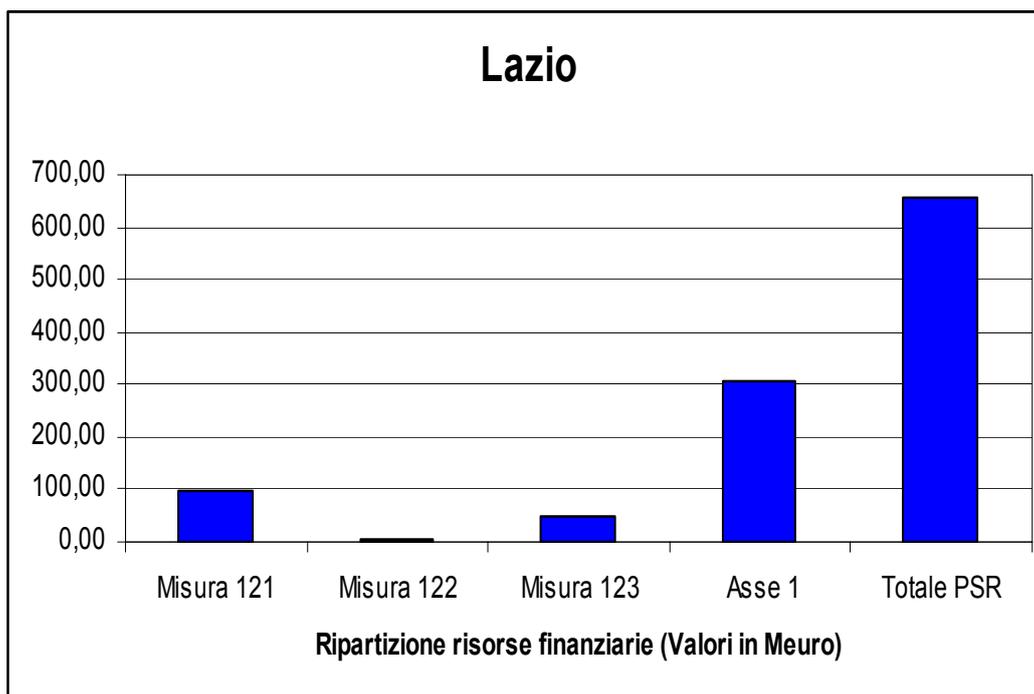
Finanziamenti integrativi misura (articolo 16, lettera f) del regolamento (CE) n. 1698/2005)	20.000.000	
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende sovvenzionate	1000
	Volume totale degli investimenti (€)	152.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	50
INDICATORI DI IMPATTO	Valore netto aggiuntivo conseguito espresso in PPS	34.000.000
	Variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente	4,3%
INDICATORI SPECIFICI DI IMPATTO	Posti di lavoro netti creati	2000

FRIULI VENEZIA GIULIA - 122			
INTERVENTI	Acquisto di macchinari e attrezzature per l'utilizzazione forestale (comprese spese tecniche e di consulenza) (intervento 2)		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUTUZIONE	limitatamente alle zone montane, alle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e alle zone natura 2000 di cui all'art. 36 lettera a), punti i), ii), iii) del regolamento (CE) n. 1698/2005, è diversificata in ragione dell'approccio adottato dal beneficiario		
	Approccio singolo 50%	Approccio collettivo 55%	Approccio integrato 60%
FONDI STANZIATI (€)	10.470.636	FEASR	44%
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di beneficiari		550
	Volume totale degli investimenti (€)		18.370.000
INDICATORI DI RISULTATO	N° aziende che hanno introdotto nuove tecniche e/o nuovi prodotti *:		15
INDICATORI DI IMPATTO	valore netto aggiuntivo conseguito espresso in PPS		1.000.000
	variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente		n.d
INDICATORI DI RISULTATO SPECIFICO	Volume di legname oggetto di qualificazione		mc 200.000

FRIULI VENEZIA GIULIA – 123			
INTERVENTI Azione 1 Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli	Acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, compresi i macchinari per la movimentazione dei prodotti all'interno degli impianti e non aventi le caratteristiche per la circolazione su strada.		
Azione 2 Accrescimento valore aggiunto prodotti forestali	Investimenti per l'ammmodernamento dei macchinari delle microimprese che si occupano di utilizzazione e lavorazione dei prodotti della filiera foresta-legno (Intervento 1)		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio considerando la relazione tra obiettivi di priorità settoriale e di area territoriale (azione 1). Per le microimprese operanti nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1995 e appartenenti alle zone C e D per l'azione 2		
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 1	Per fabbricati e impianti connessi per micro, piccole e medie imprese: 40% approccio integrato, 35% collettivo, 30% singolo. Per altre imprese 20% Altri tipi investimento per micro, piccole e medie imprese: 35% approccio integrato, 30% collettivo, 25% singolo. Per altre imprese 17,5%		
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 2	Aiuto minimo 5.000 massimo 200.000. Nel caso di approccio integrato 40%, collettivo 35%, singolo 30%.		
FONDI STANZIATI (€)	26.575.223	FEASR	44%
INDICATORI DI PRODOTTO	Azione 1	Numero di aziende sovvenzionate	52
		Volume totale investimenti (€)	72.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	Azione 1	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	10
INDICATORI DI IMPATTO	Azione 1	Valore netto aggiunto conseguito espresso in PPS (€)	13.200.000
		Variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente	2,1 %
INDICATORI SPECIFICI DI IMPATTO	Azione 1	Posti di lavoro netti creati	70
INDICATORI DI PRODOTTO	Azione 2	Numero di aziende sovvenzionate	130
		Volume totale investimenti (€)	35.910.000
INDICATORI DI RISULTATO	Azione 2	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	30
INDICATORI DI IMPATTO	Azione 2	Valore netto aggiunto conseguito espresso in PPS (€)	2.200.000

		Variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente	n.d
--	--	---	-----

LAZIO



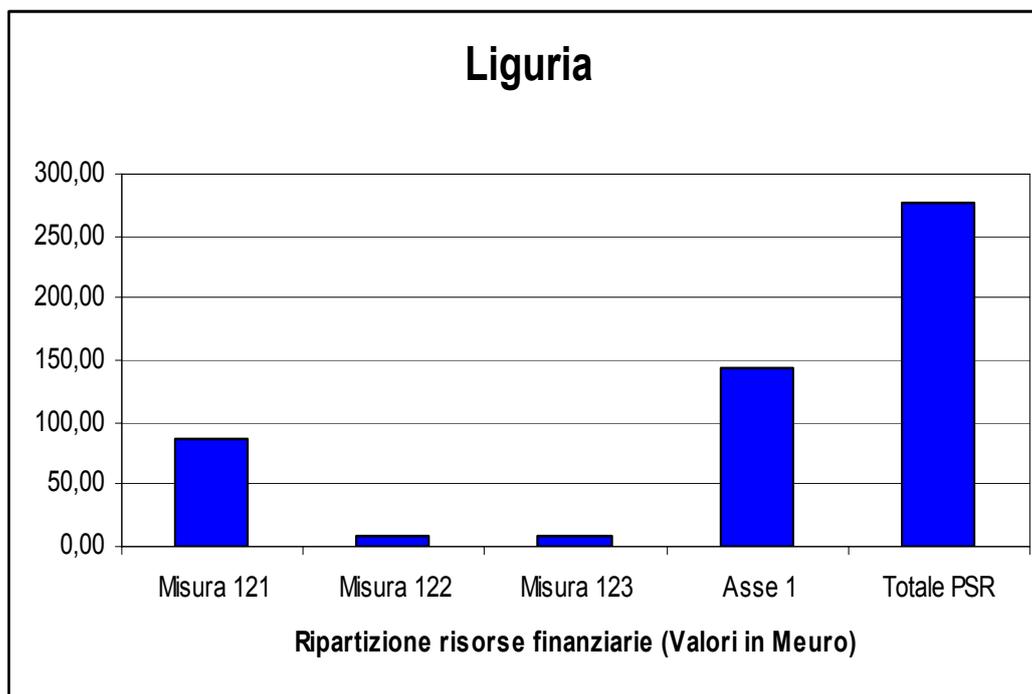
LAZIO – 121			
INTERVENTI	Acquisto di macchine impianti e attrezzature con priorità settoriale e territoriali	Vitivinicolo: Macchine specializzate e innovative per potatura e raccolta.(C, B) Olivicolo: : Macchine specializzate e innovative per la raccolta.(C, B)	Cerealicolo e ortofrutticolo: : Macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e bassi consumi energetici (C, B) Tabacco: macchine e attrezzature per la raccolta e difesa fitosanitaria (semoventi scavallatrici) (tutto il territorio).
MACROAREE		A: Poli Urbani; B: Aree con agricoltura intensiva specializzata	C: Aree rurali intermedie D1: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE		Strutture	Altri investimenti
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)		55%	50%
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)		45%	40%
Giovani in altre zone		45%	40%
Altri imprenditori in altre zone		35%	35%
FONDI STANZIATI (€)		99.190988	FEASR (44%)

INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	2702
	Volume totale degli investimenti (€)	254.335.867
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	270
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	30.739.690
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica	22.181.574
	Produttività del lavoro	28.715 €/ETP (+ 11.2% rispetto al 2007)
INDICATORI DI PRODOTTO Supplementare	Numero di aziende beneficiarie che realizzano investimenti per attività di trasformazione e/o commercializzazione	135
INDICATORI DI PRODOTTO Supplementare Regionale per ristrutturazione settore tabacco	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (sett. Tabacco riconversione)	104
	Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (sett. Tabacco ristrutturazione)	177
	Volume totale degli investimenti (€) settore Tabacco riconversione	12.767.400
	Volume totale degli investimenti (€) sett. Tabacco ristrutturazione	21.771.000

LAZIO - 122		
INTERVENTI	Non sono previsti interventi specifici per la meccanizzazione	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio Regionale	
	Zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg (CE)1698/2005 60%	Altri 50%
FONDI STANZIATI (€)	5.544.839	FEASR 44%
INDICATORI PRODOTTO	DI n. di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	227
	DI volume totale di investimenti	€ 9.577.447
INDICATORI RISULTATO	DI aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (in combinazione con la misura 123 azione 2)	€ 4.429.294
	DI n. di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	23
INDICATORI DI IMPATTO	DI crescita economica (in combinazione con la misura 123 azione 2)	€ 2.070.963
	DI produttività del lavoro (in combinazione con la misura 123 azione 2)	33.976 €/ETP (+31,2% rispetto al 2007)

LAZIO – 123		
INTERVENTI Azione 1 Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli	Olivicolo: macchine e impianti per ridurre i tempi di lavorazione e il monitoraggio per migliorare la qualità (C,B)	
Azione 2 Accrescimento valore aggiunto prodotti forestali	Acquisto macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse. Acquisto di macchine e attrezzature, ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, finalizzati alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, d'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento, nonché l'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale;	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio considerando la relazione tra obiettivi di priorità settoriale e di area territoriale (azione 1). Tutto il territorio regionale l'azione 2	
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 1	Per micro, piccole e medie imprese: 40% dell'investimento finanziabile Per altre imprese 20%	
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 2	Per micro, piccole e medie imprese: 40% dell'investimento finanziabile	
FONDI STANZIATI SPESA PUBBLICA (€) 50.519.633 FEASR (€) 22.228.639		
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende beneficiarie	299
	Az.1	175
	Az.2	124
	Volume totale investimenti (€)	126.299.082
	Az.1	113.669.174
	Az.2	12.629.908
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	30
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	51.198.979
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica	€ 28.251.352
	Produttività del lavoro	59.234 €/ETP (+3.1% rispetto al 2007)

LIGURIA



LIGURIA – 121			
ININTERVENT	Acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni	Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari (trasformazione e vendita)	
MACROAREE	A poli urbani; C aree rurali intermedie; D aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.		
FONDI STANZIATI (€)	87.252.757	FEASR	35,00%
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE: Tutto il territorio Regionale			
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)		60%	
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)		50%	
Giovani in altre zone		50%	
Altri imprenditori in altre zone		40%	
INDICATORE DI PRODOTTO	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (n°)	3168	
	Volume totale degli investimenti (M€)	174	

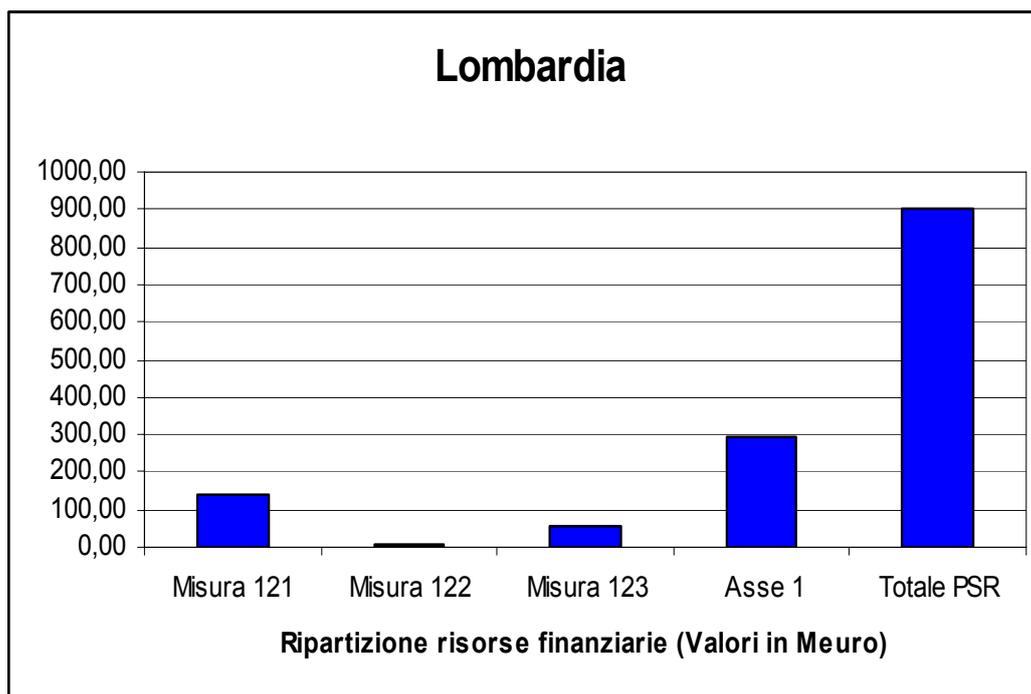
INDICATORE DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	€ 11.520.000,00
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	115
INDICATORE DI IMPATTO	Crescita economica	€ 11.531.520,00
	Produttività del lavoro (nel settore agricolo)	€/UL 917,

LIGURIA - 122			
INTERVENTI	acquisto di macchine, attrezzature ed equipaggiamenti per le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco nonché creazione di aree di raccolta, stoccaggio e vendita del legname grezzo alle imprese di lavorazione.		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Boschi di proprietà di privati o di Comuni, anche associati, ricadenti nel territorio regionale. Per proprietà forestali, singole o associate, superiori a 100 ettari gli interventi devono essere previsti in piani di gestione forestale.		
	60% della spesa ammissibile nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del reg. (CE) 1698/2005;	50% della spesa ammissibile nelle altre zone.	
FONDI STANZIATI (€)	1.571.429	FEASR (€)	550.000
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti		144
	Volume totale degli investimenti		17.M€
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie		€ 459.000
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche		13
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica		€ 459.459
	Produttività del lavoro (€/UL)		27,24

LIGURIA – 123	
INTERVENTI	acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli e/o forestali, compresi elaboratori elettronici. Limitatamente al settore

	forestale è considerato ammissibile anche l'acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta e la lavorazione dei prodotti forestali limitatamente all'ambito che precede la trasformazione industriale; acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti agricoli e forestali dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa titolare dell'investimento	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio considerando la relazione tra obiettivi di priorità settoriale e di area territoriale	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40% dell'investimento, qualora il costo totale ritenuto ammissibile non superi 2 milioni di euro; 25% dell'investimento per i costi che eccedono il limite di cui al punto precedente	
FONDI STANZIATI :SPESA PUBBLICA (€) 6.818.801		FEASR (€) 2.386.580
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende beneficiarie	72
	Volume totale investimenti (€)	23.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	34
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	9.600.000
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (€)	9.609.600
	Produttività del lavoro €/UL	113

LOMBARDIA



LOMBARDIA – 121			
INTERVENTI	acquisto e/o la realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; acquisto di nuove macchine e attrezzature		
MACROAREE: A poli urbani; C1 aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C2 aree rurali intermedie; C3 aree rurali con problemi di sviluppo			
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE: Tutto il territorio Regionale			
Giovani in zone montane e svantaggiate	45%		
Altri imprenditori in zone montane e svantaggiate	40%		
Giovani in altre zone	35%		
Altri imprenditori in altre zone	30%		
FONDI STANZIATI (€)	142988428	FEASR	42,80%
INDICATORE DI REALIZZAZIONE	Numero delle aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (n)		2400
	Realizzazione Volume totale di investimenti (€)		408.766.306
INDICATORE DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (%)		10

	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n)	1200
INDICATORE DI IMPATTO	Aumento del valore aggiunto agricolo netto a parità di potere di acquisto (%)	0,62
	Impatto Creazione netta di posti di lavoro ULA (%)	0,07
	Aumento del Valore aggiunto lordo per occupato (€/ULA)	3.585
Note 1) La misura 121, pur non essendo prevista alcuna influenza sull'indicatore di impatto dalle fiches di misura, è stata considerata supponendo un suo contributo al mantenimento delle ULA aziendali contro un trend baseline di -2%,		

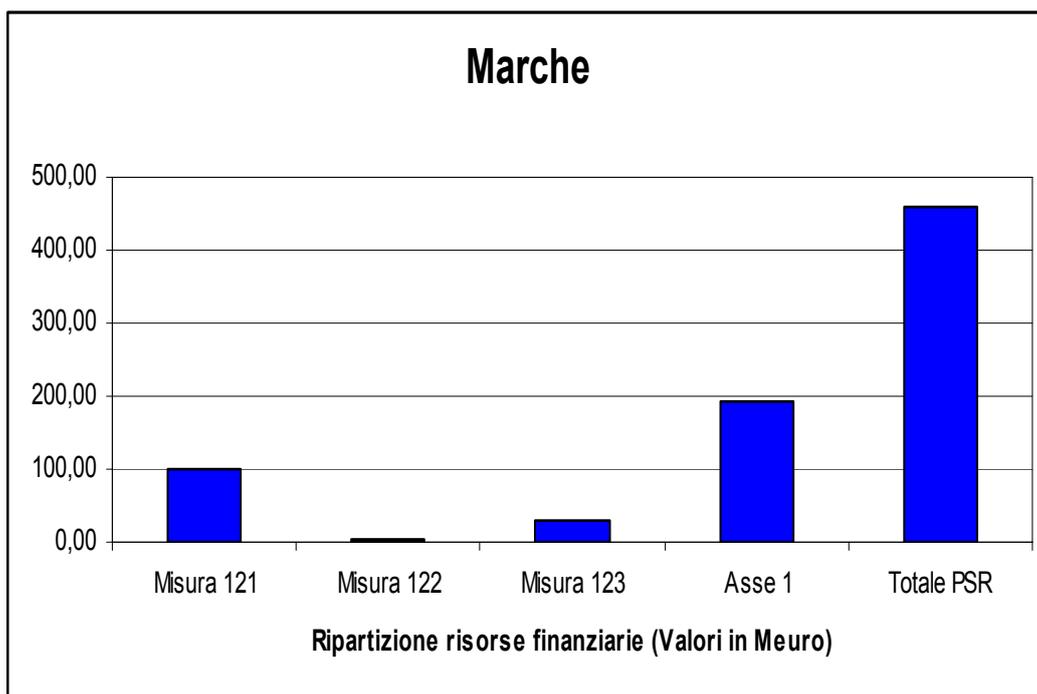
LOMBARDIA - 122			
INTERVENTI	Acquisto di attrezzature di raccolta anche innovative riguardanti le operazioni di taglio, allestimento, esbosco, nonché le iniziative destinate a migliorare la qualità dei prodotti del bosco		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Nelle aree svantaggiate di montagna. Soggetti proprietari o possessori delle superfici forestali di proprietà di privati o di comuni e loro associazioni		
	Fino al 60% della spesa ammissibile		
FONDI STANZIATI (€)	5.403.245	FEASR (€)	2.312.589
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti		120
	Volume totale degli investimenti		6.032.878
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie		10%
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche		30
INDICATORI DI IMPATTO	Aumento del valore aggiunto agricolo netto a parità di potere di acquisto		0,03%
	Creazione netta di posti di lavoro ULA		0,004 %
	Aumento del valore aggiunto lordo per occupato (€/UL industria alimentare)		3.585

Note

1) La misura 122, pur non essendo prevista alcuna influenza sull'indicatore di impatto dalle fiches di misura, è stata considerata supponendo un suo contributo al mantenimento delle ULA aziendali contro un trend baseline di -2%,

LOMBARDIA – 123		
INTERVENTI AZ. 1 e AZ.2	Acquisto di nuovi impianti e macchinari	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio considerando la relazione tra obiettivi di priorità settoriale e di area territoriale	
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 1	Per micro, piccole e medie imprese: 40%	Per altre imprese 20%
CONTRIBUZIONE MASSIMA AZIONE 2	Esclusivamente per micro, piccole e medie imprese: 40%	
INDICATORI DI PRODOTTO	Numero di aziende beneficiarie	120
	Volume totale investimenti (€)	186.104.218
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	120
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	10
INDICATORI DI IMPATTO	Aumento del valore aggiunto dell'industria alimentare netto a parità di potere Impatto di acquisto (%)	0,4
	Aumento del valore aggiunto lordo per occupato (€/UL industria alimentare)	5627

MARCHE



MARCHE - 121		
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza acquisto di macchine, di impianti tecnologici e/o attrezzature nuovi, per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, nonché finalizzati: al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza; alla riduzione dei costi di produzione, compreso il risparmio energetico; al miglioramento della qualità delle produzioni;	Vitivinicolo: Macchine per la gestione meccanizzata del vigneto;(C2, C1 C3 A,D) Olivicolo: macchine per la raccolta(C1 C2, A C3, D) Ortofrutticolo: Macchine per la gestione meccanizzata del frutteto (C1 C2, A C3, D)
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	A: poli urbani C1 Aree rurali intermedie industrializzate C2 Aree rurali intermedie a bassa densità abitativa	C3 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali D - Aree rurali con problemi di sviluppo

LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità settoriali e territoriali			
		Trattori e macchine semoventi	Investimenti immobili ed impianti, relativi a investimenti prioritari setteoriali	Altri investimenti immobili, impianti e attrezzature
	Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05	35%	60%	50%
	Altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05	30%	50%	40%
	Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento in altre zone	35%	50%	40%
	Altri agricoltori in altre zone	30%	40%	30%
FONDI STANZIATI (€)	98.150.000		FEASR (€)	44%
Fondi aggiuntivi regionali	4.000.000			
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)			2.187
	Volume totale degli investimenti (€)			213.370.000
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (milioni di euro)			0,21
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche			558
	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti. L'indice è stato sostituito con "N. di aziende agricole che hanno introdotto produzioni di qualità certificata"			437
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (Valore aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di euro)			3,22
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)			640
	Produttività del lavoro (Variazione della produttività per effetto del PSR) (euro per beneficiario)			73
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)			1.539,41

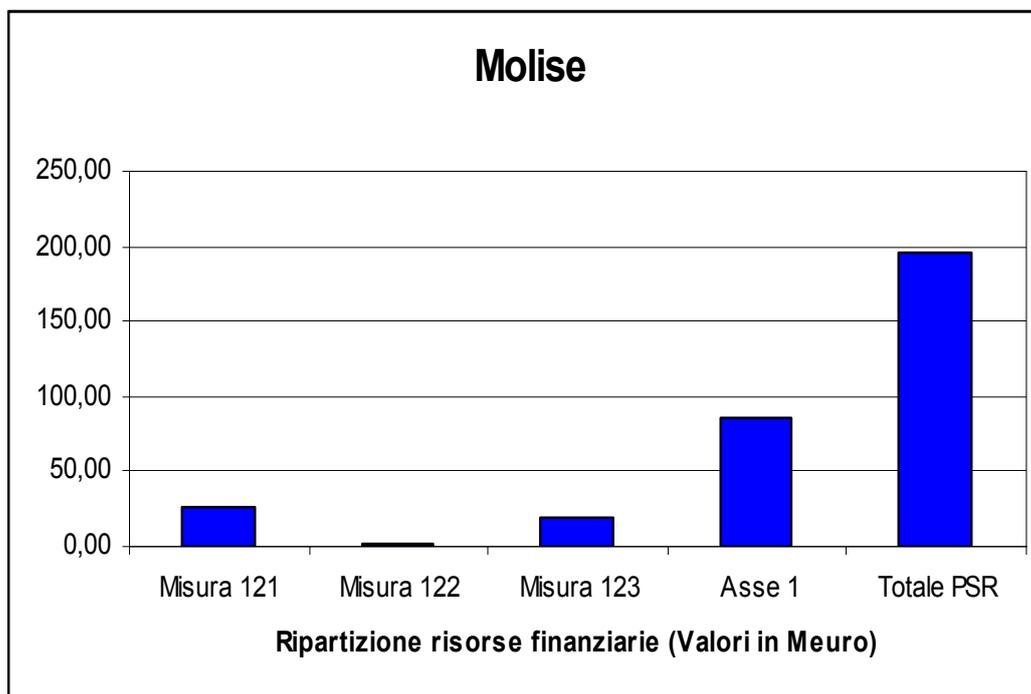
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Numero di aziende che hanno introdotto in azienda attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola;	66
	Numero di aziende che hanno realizzato interventi con effetti positivi sull'ambiente e funzionali al miglioramento della sicurezza del lavoro, dell'igiene e del benessere degli animali;	1.457
	Numero di aziende interessate dalla trasformazione e commercializzazione	87
	Energia prodotta da fonte rinnovabile	n.v.
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Produzione di qualità (numero di imprese)	437
	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	547

MARCHE - 122			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per taglio allestimento ed esbosco (punto 5)		
LOCALIZZAZIONE	Nelle macroaree C (collina interna) e D (zone Montane)		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40 % degli investimenti ammissibili realizzati nelle zone di cui all'art. 36, comma a), lettere i), ii) e iii), del Reg. CE 1698/05;	– 30% degli investimenti ammissibili realizzati in altre aree.	
FONDI STANZIATI (€)	2.960.000	FEASR (€)	44%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	53	
	Volume totale degli investimenti (€)	5.692.000	
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (milioni di euro)	0,009	
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	25	
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (Valore aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di euro)	0,146	
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)	13	
	Produttività del lavoro (Variazione della produttività per effetto del PSR) (euro per beneficiario)	865	
INDICATORI	Piani di gestione finanziati (N°)	n.v	

SUPPLEMENTARI DI OUTPUT	Numero progetti di certificazione finanziati	n.v	
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI RISULTATO	Superficie forestale interessata dai piani di gestione	n.v	
	Superficie forestale interessata da progetti di certificazione forestale	n.v	
INDICATORI SUPPLEMENTARI DI IMPATTO	Produzione di qualità (numero di imprese)	8	
	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	13	
MARCHE – 123			
INTERVENTI	Aumento valore aggiunto prodotti agricoli (az.1): Investimenti in impianti e tecnologie per la riduzione dei costi per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari	Aumento valore aggiunto prodotti forestali (Az.2): condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature, nonché strutture di ricovero dei mezzi forestali in possesso; Investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi, compreso il trasporto, la sbramatura, la scortecciatura, il taglio e la triturazione	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio.Per filiera con priorità:		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	Az.1: 40% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione nell'ambito di un progetto integrato di filiera o aderenti ad Organizzazioni di Produttori; 30% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di altre micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Az.2: 40% della spesa ritenuta ammissibile realizzati		
FONDI STANZIATI (€)	FEASR 44%	Az.1 Az.2	
INDICATORI DI OUTPUT	Numero di imprese beneficiarie (N)	129	61
	Volume totale degli investimenti (€)	102.500.000	4.300.000
INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie (milioni di euro)	1,96	0,078
	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	129	61
INDICATORI DI IMPATTO	Crescita economica (milioni di euro)	2,8	0,168
	Produttività del lavoro (Var.della produttività per effetto del PSR) (euro per beneficiario)	6.174	865
	Posti di lavoro creati (aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)	93	15

	Contributo all'attuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	1.077,59	
INDICATORI DI RISULTATO SUPPLEMENTARI	Numero aziende interessate alla trasformazione e commercializzazione	129	61
INDICATORI DI IMPATTO SUPPLEMENTARI	Produzioni di qualità (Numero imprese)	26	9
	Diversificazione dei redditi agricoli (n° imprese)	45	

MOLISE



MOLISE- 121			
INTERVENTI	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per razionalizzare i processi di produzione per prodotti allegato I , ridurre i costi, migliorare la qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza ridurre le emissioni di gas serra	<p>Filiera vitivinicola: miglioramento della meccanizzazione per le operazioni colturali e della raccolta (D1 D2, A D3)</p> <p>Filiera Olivicolo olearia: adeguamento meccanizzazione per operazioni colturali in particolare raccolta stoccaggio e trasporto (D1 D2, A D3)</p>	<p>Filiera ortofrutticola pataticola: adeguamento della meccanizzazione per la riduzione dei costi e miglioramento della qualità (D1, A D2 D3)</p> <p>Filiera cerealicola e legumi , sementiera, oleaginose e colture industriali: Adeguamento meccanizzazione (D2, A D1 D3) Limitatamente a attrezzature con elevati standard di sicurezza per lavorazione terreno, gestione infestanti e residui colturali</p>
MACROAREE (per priorità tematiche relativa alla filiera)	<p>A: poli urbani</p> <p>D1 collina Irrigua</p> <p>D2 Collina rurale</p> <p>D3 Aree Montane</p>		

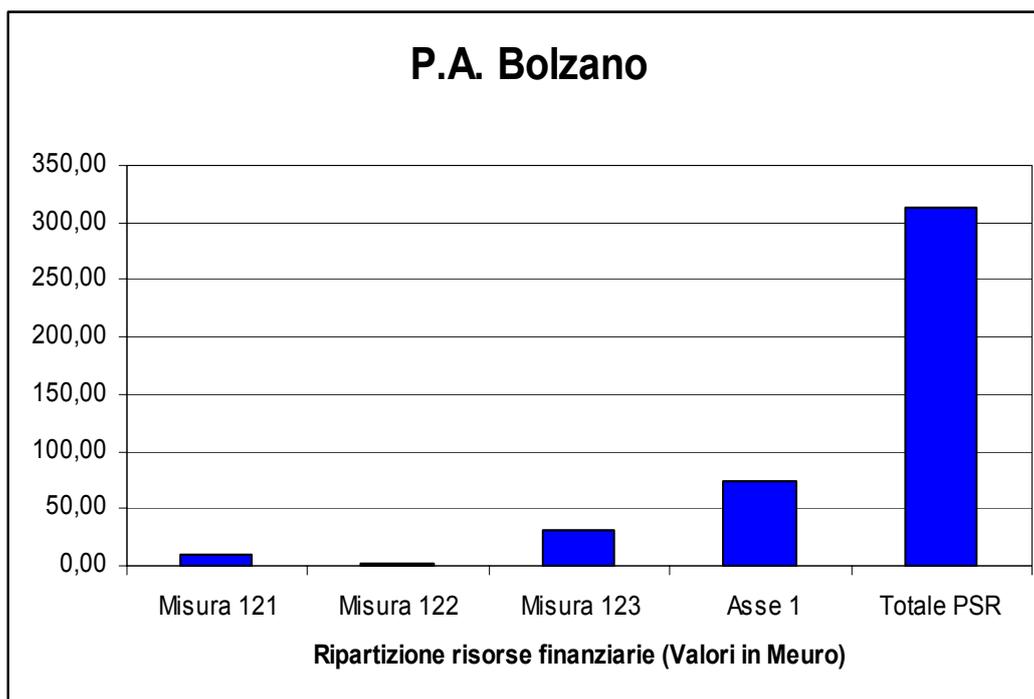
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE	Tutto il territorio regionale con priorità territoriali e settoriali		
	CONTRIBUZIONE MASSIMA	Aziende con giovani al primo insediamento zone art. 36 (60%)	Aziende con giovani al primo insediamento zone normali (50%)
		Altri beneficiari in zone art. 36 (50%)	Altri beneficiari in altre zone(40%)
FONDI STANZIATI (€)	26.226.902	FEASR (€) 44%	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	583
		Volume totale degli investimenti (M€)	52
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto (M€)	1,25
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	49
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (variazione valore aggiunto M€)	0,93
		Occupazione settore primario	54
		Produttività del lavoro (variazione VA/ULU in M€)	3547

MOLISE- 122			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per taglio allestimento ed esbosco	Acquisto macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e sottoprodotti forestali	Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza
LOCALIZZAZIONE	Nelle macroaree D2 (collina rurale) e D3 (zone Montane)		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	60 % costi effettivamente sostenuti nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/CEE	50 % dei costi effettivamente sostenuti negli altri territori	
FONDI STANZIATI (€)	1.500.000	FEASR 44%	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (N)	30
		Volume totale degli investimenti (€)	3.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,01
		Numero di aziende che introducono nuove tecniche	6
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (M€)	0,01

MOLISE – 123		
INTERVENTI	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli (az.1): acquisto di impiati, macchinari e attrezzature per lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Acquisto veicoli e macchine per il trasporto dei prodotti al punto vendita	Ammodernamento tecnologico imprese forestali (Az.2): Acquisto impianti macchinari e attrezzature

LOCALIZZAZIONE	<p>Tutto il territorio. Per filiera con priorità: acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'auto-produzione di energia</p> <p>acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni;</p>		<p>Per Az. 2 solo macroaree D2 e D3; Acquisto di macchine, impianti e attrezzature.</p> <p>Investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;</p>
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40% della spesa ritenuta ammissibile per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE		
FONDI STANZIATI (€)	19.875.22	FEASR (€) 44%	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese beneficiarie (N)	50
		Volume totale degli investimenti (M€)	30
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie (M€)	2,98
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	15
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (M€)	2,38
		Produttività del lavoro (Var. VA/ULU in M€)	4900

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO



P.A. BOLZANO - 121			
INTERVENTI	Acquisto di macchine agricole fisse e mobili e di impianti meccanici da interno (impianti per la produzione del latte, l'asportazione del letame, la movimentazione del foraggio, l'essiccamento di foraggi, ecc.)	Acquisto di macchinari fissi e mobili:	Acquisto di macchinari per la conservazione, la lavorazione, la trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, l'acquisto di contenitori per la conservazione di prodotti agricoli aziendali.
LOCALIZZAZIONE	Settori zootecnico, viti-vinicolo e florovivaistico. È escluso il settore orticolo.		
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)		
	Settore zootecnico:	- 30% per macchine, macchinari; - 40% per gli investimenti edili in zone non svantaggiate; - 50% per gli investimenti edili nelle zone svantaggiate.	
	Settore viti-vinicolo e florovivaistico:	- 20% per macchine, macchinari; - 30% per la costruzione di strutture per aziende ortofloricole e per gli investimenti sia in zone svantaggiate che in quelle non svantaggiate.	
FONDI STANZIATI (€)	10.575.000	FEASR (€)	4.653.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	120

		Volume totale degli investimenti (€)	23.500.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	5-8
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+0,71% (1.893.333 €)
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	120.000.000
		Incremento produttività del lavoro	+0,02%
	SICUREZZA	NO	

P.A. BOLZANO - 122			
INTERVENTI	acquisto di attrezzature per il taglio, allestimento ed esbosco e per la prima lavorazione del legname.		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Da 40% a 60% dei costi ammissibili (60% dei costi ammissibili unicamente in zone svantaggiate): <ul style="list-style-type: none"> • Capoluogo provinciale (A); Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).		
FONDI STANZIATI (€)	1.800.000	FEASR (€)	44%
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)		
Per l'acquisto di materiali e attrezzature:	Ammodernamento del parco macchine per l'utilizzazione legnosa, l'esbosco, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.).	contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi	
	Ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature ecc.).	contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	640
		Volume totale degli investimenti (€)	2.795.455
	SPECIFICI		
	SICUREZZA	NO	NO
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	1-2
		Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+0,12% (320.000 €)
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€):	20.000.000
		Produttività del lavoro:	+0,10%
	SICUREZZA	NO	

P.A. BOLZANO – 123 -AZ.1			
INTERVENTI	<p>Settore orto-frutticolo - ammodernamento centri di selezione, di condizionamento, di trasformazione, di conservazione e di commercializzazione, anche con riferimento alla produzione biologica.</p> <p>Adeguamento impianti frigo, impianti ad atmosfera controllata ed impianti elettrici e per la produzione di energia rinnovabile per uso aziendale, utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro.</p> <p>Le spese ammissibili comprendono</p>	<p>Settore vitivinicolo:</p> <p>Interventi per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti di trasformazione esistenti, anche con aumento di capacità, finalizzati:</p> <p>a) al miglioramento della qualità b) al miglioramento tecnologico, c) all'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro.</p>	<p>Settore lattiero-caseario:</p> <p>Ristrutturazione, adeguamento degli impianti per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro, e migliorando l'utilizzo dei prodotti di scarto, finalizzando gli investimenti all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione ambientale in base alle norme ISO 14000;</p> <p>d) investimenti per l'ammodernamento di strutture esistenti onde permettere una più razionale lavorazione del prodotto;</p> <p>e) investimenti per l'introduzione di nuove tecnologie;</p>

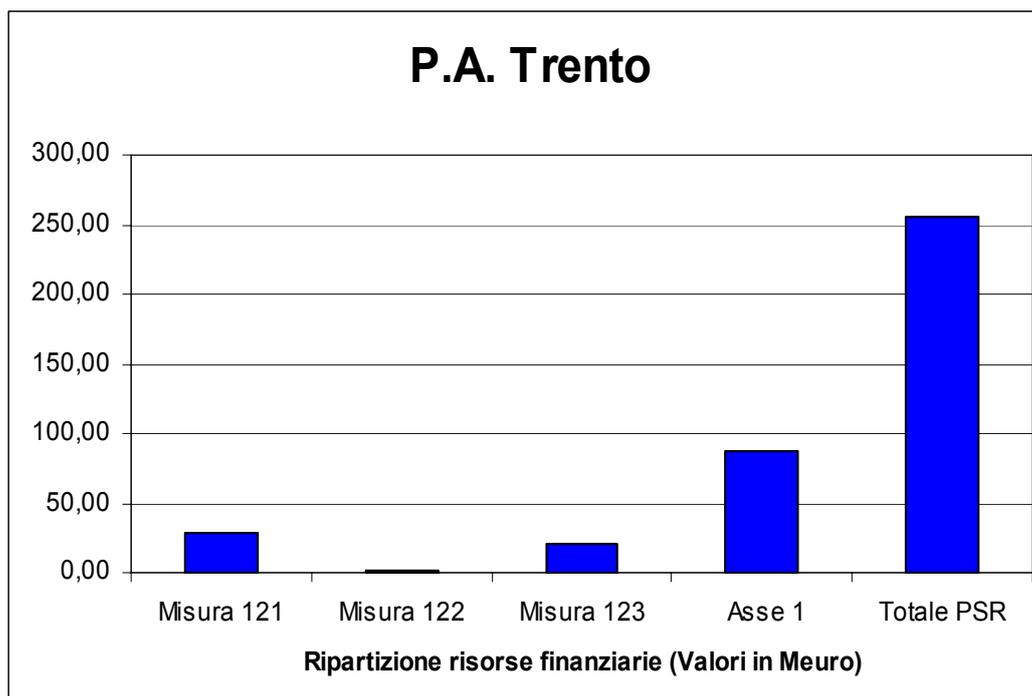
	opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) e macchine selezionatrici.	Le spese ammissibili si riferiscono soltanto alle opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento), mentre sono esclusi dal finanziamento macchinari ed attrezzature.	f) investimenti connessi con un incremento della qualità dei metodi di produzione e della qualità dei prodotti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità in base alle norme ISO 9000.
Tipologie di investimenti previste dal P.S.R. Contributo (%)	Beneficiari con fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento inferiore a 50 milioni di €:		
	<u>Settore orto-frutticolo (prodotto fresco):</u> - Opere di costruzione, inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento: 30,00% (40%) - Macchine selezionatrici: 30,00%*. <u>Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato): 20,00%</u> <u>Settore vitivinicolo:</u> - Opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento): 30,00% (40%) <u>Settore lattiero-caseario:</u> Opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento), macchinari/attrezzature: 30,00% (40,00%*)		
	Beneficiari con fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento superiore a 50 milioni di € ma inferiore a 200 milioni di €, oppure numero di addetti inferiore a 750 (vale il criterio migliore a vantaggio del beneficiario):		
	<u>Settore orto-frutticolo (prodotto fresco): 20,00%</u> <u>Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato): 20,00%.</u> <u>Settore lattiero-caseario: 20,00%.</u>		
P.A. BOLZANO – 123 – AZ.2			
INTERVENTI	Ammodernamento del parco macchine per l'utilizzazione legnosa, l'esbosco e trasporto, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.);	Ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature, impregnazione, ecc.);	Creazione di rispettivi centri o strutture di raccolta per il tondame e la biomassa legnosa, per lo stoccaggio e lo stagionamento, inclusa anche la prima lavorazione, per il trattamento e la vendita del legname grezzo.

* Per i richiedenti che abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, e che prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore.

* Per i richiedenti che abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, e che prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore.

CONTRIBUZIONE MASSIMA	Contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi.		
FONDI STANZIATI Az.1 + Az. 2(€)	30.168.182	FEASR (€)	44%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	AGR: 30 – FOR: 550
		Volume totale degli investimenti (€)	75.420.455
	SPECIFICI		
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	14-21
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+1,93% (5.146.667 €)
	SPECIFICI		
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro:	1, 60%
		Crescita economica (Variazione valore aggiunto al 2013) (€):	325.000.000
	SICUREZZA	NO	

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



P.A. TRENTO - 121				
INTERVENTI	Comparto produzioni vegetali: frutticoltura, viticoltura, olivo, colture minori, orticoltura, floricoltura, vivai viticoli e frutticoli - Acquisto ed installazione di attrezzature e macchinari per operazioni colturali e di raccolta;	Comparto produzioni zootecniche comprese la foraggicoltura, l'apicoltura e l'elicicoltura - Acquisto di attrezzature e macchinari per la foraggicoltura per la gestione dell'allevamento, comprese le attrezzature e i macchinari utilizzati negli alpeggi;	Microfiliere produttive – Acquisto di macchine e attrezzature per operazioni colturali e di raccolta, strutture e attrezzature per l'allevamento e per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti	
LOCALIZZAZIONE	La prevalenza degli interventi previsti va ai seguenti comparti: settore zootecnico, orticolo (biologico) e piccoli frutti; settore ortofrutticolo; settore vitivinicolo.			
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)			
	Investimenti strutturali, e comprese le attrezzature fisse e le opere di miglioramento fondiario	Acquisto di macchine e attrezzature	% di maggiorazione per giovani imprenditori	% di riduzione per imprese agricole, singole o associate, che non esercitano l'attività agricola a titolo principale
Comparto produzioni vegetali ad esclusione delle colture minori	40	30	10	10
Comparto piccoli frutti)	50	40	10	10
Comparto produzioni	50	40	10	10

Altri	40	-	10	10
Microfilieri produttive	50	40	10	10
FONDI STANZIATI (€)	4.512.535,11	FEASR (€)		2.933.147,82
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)		4000
		Volume totale degli investimenti (€)		100.000.000
	SPECIFICI	Numero di imprese che beneficiano anche di altre misure del PSR		2500
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)		600
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie		2%
	SPECIFICI	Numero di aziende che effettuano la vendita diretta (N)		300
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)		167.089.000

P.A. TRENTO - 122			
INTERVENTI	A - Acquisto di materiali e attrezzature specifiche per i lavori forestali e per migliorare i sistemi di misurazione e di vendita. Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda.	B - Realizzazione di infrastrutture di carattere aziendale: costruzione e adeguamento di strade aziendali, costruzione di rimesse, magazzini, piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo; se gli interventi ricadono in aree della rete Natura 2000 dovrà essere esperita la Valutazione di Incidenza del progetto.	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Gli investimenti devono essere realizzati su terreni di proprietà privata o di proprietà dei comuni (o enti assimilati per legge). Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.		
FONDI STANZIATI (€)	2.000.000	FEASR (€)	35%
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione (%)		
per l'acquisto di materiali e attrezzature:	35% della spesa ammessa nella generalità dei casi	40% per l'acquisto di gru a cavo forestali e per l'acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici	Limite massimo di 250.000 € per l'acquisto di attrezzature per beneficiario e anno

		biodegradabili.	
Per la viabilità e per la realizzazione di infrastrutture:			
per costruzione viabilità aziendale (proprietari non associati):		50% della spesa ammessa	
per costruzione viabilità aziendale (associazioni)		60% della spesa ammessa	
per adeguamento viabilità (proprietari non associati):		50% della spesa ammessa	
per adeguamento viabilità (associazioni)		60% della spesa ammessa	
per costruzione rimesse o magazzini (proprietari non associati):		40% della spesa ammessa	
per costruzione rimesse o magazzini (associazioni)		50% della spesa ammessa	
per costruzione piazzali (proprietari non associati):		50% della spesa ammessa	
per costruzione piazzali (associazioni)		60% della spesa ammessa	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	50
		Volume totale degli investimenti (€)	13.800.000
	SPECIFICI	Domande ammesse per tipologia	A - 10
			B - 60
		Importo investimento per tipologia	A - 2.800.000
			B - 12.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	10
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€):	27.031.000
		Produttività del lavoro:	+0,17%

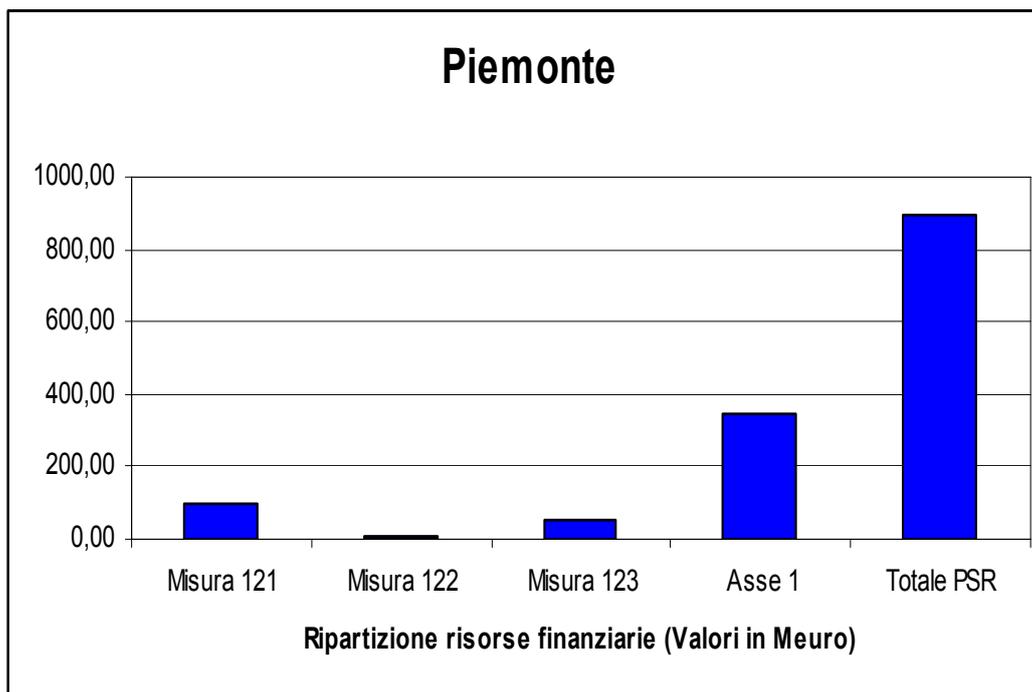
P.A. TRENTO – 123 – AZ.1		
INTERVENTI	la realizzazione, l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento di: strutture adibite alla raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e promozione di prodotti agricoli e zootecnici e relativi sottoprodotti, compresi gli impianti, le macchine ed attrezzature richiesti per tali attività nonché quelli volti allo smaltimento e depurazione dei reflui;	spese propedeutiche all' acquisizione della certificazione di prodotto e processo (ISO/UNI, ecc.), ad esclusiva condizione che tali oneri siano collegati ad investimenti materiali

LOCALIZZAZIONE	<p>Nell'ambito dell'intervento pubblico, godono della priorità di finanziamento in ordine decrescente: il settore lattiero caseario, orticolo e piccoli frutti; il settore frutticolo; il settore vitivinicolo.</p> <p>All'interno dei singoli settori produttivi si individuano ulteriori priorità sempre con valenza decrescente.</p> <p>Nel settore zootecnico sono prioritari: gli investimenti di adeguamento tecnologico ed igienico sanitario dei locali di lavorazione; gli investimenti rivolti ad adeguare le capacità di stagionatura e maturazione dei formaggi, compresi gli impianti di condizionamento e controllo.</p> <p>Nel settore orticolo sono prioritari: gli investimenti riferiti al comparto biologico.</p> <p>Nel settore frutticolo sono prioritari: gli investimenti volti all'adeguamento delle capacità di conservazione della frutta sia in termini quantitativi che qualitativi; gli investimenti di adeguamento tecnologico delle linee di lavorazione, selezione e confezionamento intesi a rispondere a processi di concentrazione dell'offerta (con riferimento alle mele, impianti che concentrino almeno 250.000 q. di mele lavorate nell'anno).</p> <p>Nel settore vitivinicolo sono prioritari: gli investimenti di aggiornamento degli impianti e delle attrezzature di lavorazione e trasformazione delle uve DOC, nell'ottica di migliorare la qualità dei prodotti e le condizioni di lavoro; gli investimenti di rifacimento di cantine caratterizzate da limiti strutturali e dimensionali dei locali, tali da renderli incompatibili con l'inserimento di moderne tecnologie.</p>		
Tipologie di investimenti previste dal P.S.R. Contributo (%)	<p>a) Microimprese, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE:</p> <p>settori lattiero-caseario, orticoltura e piccoli frutti, 40%</p> <p>sette vitivinicolo: 35%</p> <p>sette frutticolo: 35%</p> <p>b) Imprese non comprese nel precedente punto a) con un numero di addetti compreso tra 250 e 750 persone il cui fatturato annuo è superiore a 50 milioni di euro e non supera i 200 milioni di euro: 20% della spesa ritenuta ammissibile</p>		
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	40/anno
		Volume totale degli investimenti (€)	120.000.000
	SPECIFICI	Numero di produttori agricoli di base coinvolti annualmente	10.000 aziende agricole (mele, uva, piccoli frutti, latte, carne)
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	50
		Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (€)	360.000.000
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro:	0, 75%
		Crescita economica (Variazione valore aggiunto al 2013) (€):	119.879.000

P.A. TRENTO – 123 – AZ.2		
INTERVENTI	a) Acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco e	b) Realizzazione o acquisto di infrastrutture e attrezzature legate ai lavori forestali: magazzini

	misurazione del materiale legnoso, finalizzato alla promozione di utilizzazioni sostenibili e di basso impatto ambientale e alla gestione dei residui di utilizzazione. Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda;		e rimesse per i mezzi, attrezzature per il miglioramento della gestione aziendale.
CONTRIBUZIONE MASSIMA	a) 250.000 € per ogni beneficiario e anno b) 100.000 € per ogni beneficiario e anno Gli aiuti concessi alle imprese in forza della presente misura sono conformi al Reg. (CE) n. 1998/2006 "de minimis".		
INTENSITA' DELL'AIUTO (contributo in conto capitale)	35% della spesa ammessa nella generalità dei casi;		
	40% della spesa ammessa per l'acquisto di gru a cavo forestali e processori o harvester ad elevata mobilità su terreni ripidi e fortemente accidentati, di mezzi e attrezzature innovativi a livello provinciale e di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili;		
	30% della spesa ammessa per la costruzione di rimesse e magazzini;		
	40% per l'acquisto di apparecchi e attrezzature per la misurazione del legname, compresi i relativi software.		
FONDI STANZIATI Az. 1 + Az. 2(€)	21.186.797	FEASR (€)	35%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	60/anno
		Volume totale degli investimenti (€)	10.000.000
	SPECIFICI	Domande ammesse per tipologia	a) 120 b) 10
		Importo investimento, suddiviso per tipologia (€)	a) 9.500.000 b) 500.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	20
	SPECIFICI	Numero domande di imprese associate (N)	5
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro:	0,05%
		Crescita economica (Variazione valore aggiunto al 2013) (€):	8.685.000

PIEMONTE



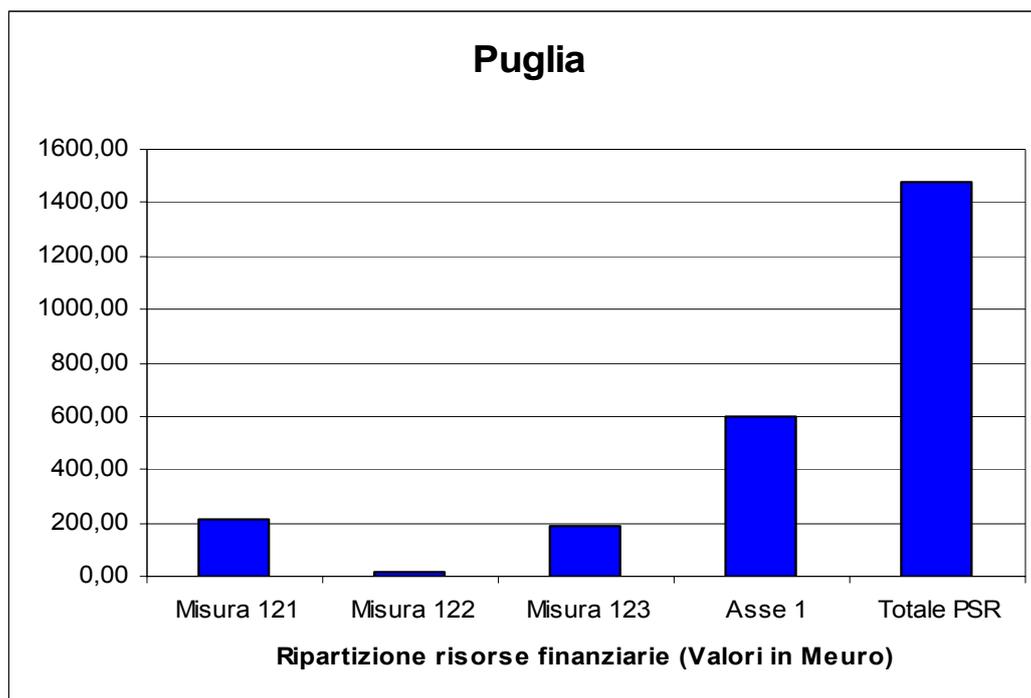
PIEMONTE – 121.					
INTERVENTI	• acquisto di attrezzature fisse e macchinari.				
LOCALIZZAZIONE	<p>Vengono inoltre individuate le seguenti priorità generali, valide per tutte le aree e per tutti i settori produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi realizzati da giovani imprenditori; - interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro; - interventi finalizzati al risparmio idrico; - interventi finalizzati al miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale ; - interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie; - interventi relativi ad allevamenti di razze locali; 				
AMBITI DI INTERVENTO		Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112		Altri	
	Zone altimetriche	Interventi edilizi / fondiari	Interventi agrari	Interventi edilizi / fondiari	Interventi agrari
	Zona svantaggiata (Montagna)	60	40	50	35
	Altre (Collina)	50	35	40	30
	Altre (pianura)	40	30	35	25
FONDI STANZIATI (€)	98.518.181,00		FEASR (€)		43.347.999,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	2700
		Volume totale degli investimenti (€)	180.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	750
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	4.500.000
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	6.980.000
		Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	842

PIEMONTE - 122			
INTERVENTI	acquisto di macchine ed attrezzature per la realizzazione degli interventi selvicolturali.	l'acquisto , anche mediante il leasing, al valore di mercato, di macchine ed attrezzature nuove, inclusi hardware e software. Il leasing sarà ammesso unicamente se finalizzato all'acquisto del bene stesso	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	60% delle spese ammissibili per interventi nelle zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle montane, siti Natura 2000.	50% delle spese ammissibili per interventi nelle altre zone	
FONDI STANZIATI (€)	10.450.000	FEASR (€)	4.600.000
AMBITI DI INTERVENTO	Gli interventi saranno realizzati esclusivamente nei boschi e nelle foreste a prevalente funzione produttiva e localizzati nell'area oggetto di intervento.		
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	5
		Volume totale degli investimenti (€)	1.570.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	N. di detentori di foreste che acquisiscono nuove macchine ed attrezzature o nuove tecnologie (N)	5
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (incremento del valore aggiunto) (€)	290.000
		Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	97

PIEMONTE – 123			
INTERVENTI	investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;	investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato	acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i programmi informatici. Può essere inoltre ammissibile l'acquisto di veicoli specializzati per il trasporto di prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, purché trattasi di veicoli direttamente ed esclusivamente destinati al trasporto di tali prodotti
FONDI STANZIATI (€)	28.643.182	FEASR (€)	12.603.000
LOCALIZZAZIONE / PRIORITA'	<p>SICUREZZA:</p> <p>P. ALTA: Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina; Orticolo; Frutticolo.</p> <p>P. MEDIO/ALTA: Olio di oliva;</p> <p>P.MEDIO/BASSA: Uova.</p> <p>P.BASSA: Patate; Florovivaismo; Piante officinali e medicinali; Miele.</p> <p>In sede di selezione dei progetti, oltre che le specifiche priorità dettagliate nei precedenti paragrafi, saranno utilizzati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzioni biologiche; - certificazioni di prodotto, processo, ambientali (sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda di aiuto sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione); - investimenti che non comprendono acquisizioni di immobili e/o acquisto di terreni 		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	<p>-40% della spesa ammissibile: microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;</p> <p>- 20% della spesa ammissibile: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.</p>		
FONDI STANZIATI (€)	49.410.000	FEASR (€)	21.740.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	254
		Volume totale degli investimenti (€)	116.430.000,00
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	185
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	5.820.000
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	470
		Crescita economica (incremento del valore aggiunto) (€)	7.680.000

PUGLIA



PUGLIA - 121	
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente; • Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale; • Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso); • Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera; • Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche; • Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi.
LOCALIZZAZIONE E INTENSITA' DEGLI AIUTI	<p>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%</p> <p>Intensità del contributo pubblico giovani zone svantaggiate 60%</p> <p>Intensità del contributo pubblico giovani altre zone 50%</p> <p>Intensità del contributo pubblico altri agricoltori zone svantaggiate 50%</p> <p>Intensità del contributo pubblico altri agricoltori altre zone 40%</p>

AMBITI DI INTERVENTO		<p>Nel caso di aiuto in conto capitale potranno essere concessi anticipi nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico concesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile.</p> <p>Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo agrario di miglioramento con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario.</p>	
FONDI STANZIATI (€)	215.000.000	FEASR (€)	123.625.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	2.867
		Volume totale degli investimenti (€)	430.000.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	573
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	45.370.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	33.050.000
		Produttività del lavoro (variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro a tempo pieno) (€/ULU)	2.447

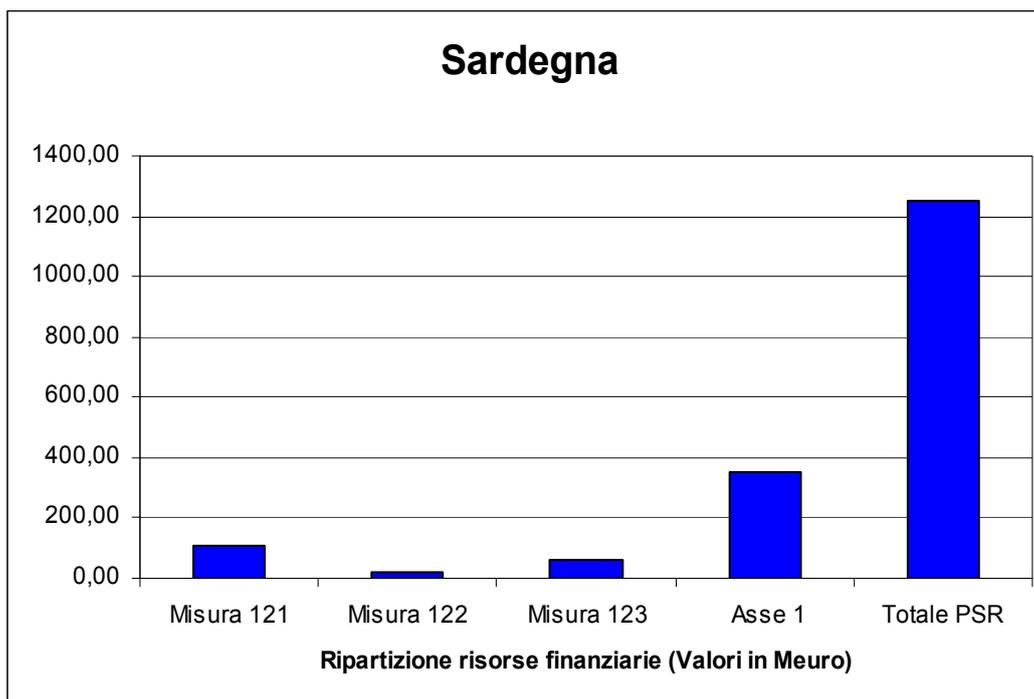
PUGLIA - 122			
INTERVENTI	acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali per operazioni quali taglio, allestimento, esbosco;	acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza (ammissibili solo per attività ex novo, sono pertanto escluse tutte le sostituzioni di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Intero territorio forestale regionale con priorità: - aree collinari e montane; - boschi gestiti attraverso un Piano di gestione forestale sostenibile o piano di coltura e conservazione vigente.		
FONDI STANZIATI (€)	13.000.000	FEASR (€)	7.475.000
AMBITI DI INTERVENTO	Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale per il 50% del costo totale ammissibile. L'intensità dell'aiuto è elevata fino al 60% per investimenti realizzati in zone		

	montane e in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modificazioni e integrazioni, nelle zone Natura 2000 e nelle zone individuate ai sensi della Direttiva 2000/60/CEE.		
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	217
		Volume totale degli investimenti (€)	23.000.000
	SICUREZZA	NO	NO
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	43
		Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	40.000 €
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	30.000
	SICUREZZA	NO	

PUGLIA – 123			
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto e installazione di impianti e attrezzature innovativi per la trasformazione e il confezionamento; • Acquisto e installazione di linee di lavorazione e confezionamento, di impianti di termo conservazione dei prodotti.; • Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto, gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; • Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità. • Acquisto e installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la realizzazione di linee di lavorazione per i vini di qualità. 		
FONDI STANZIATI (€)	28.643.182	FEASR (€)	12.603.000
LOCALIZZAZIONE	I comparti della produzione primaria interessati sono: Cerealicolo; Olivicolo da olio; Ortoflorofrutticolo; Vitivinicolo; Lattiero-caseario; Zootecnia da carne; Silvicolo.		
PRIORITA'	<p>Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti</p> <ul style="list-style-type: none"> · sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; · miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; · produzioni di qualità regolamentata e biologiche; · integrazione della filiera; · diffusione delle tecnologie TIC; · investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica. · investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione. 		

CONTRIBUZIONE MASSIMA	L'ammontare dell'aiuto è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile. L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.		
FONDI STANZIATI (€)	185.000.000	FEASR (€)	106.375.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	370
		Volume totale degli investimenti (€)	463.000.000,00
	SPECIFICI		
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	185
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	23.170.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro (variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro a tempo pieno) (€/ULU)	3,360
		Sviluppo economico (€)	15.890.000

SARDEGNA



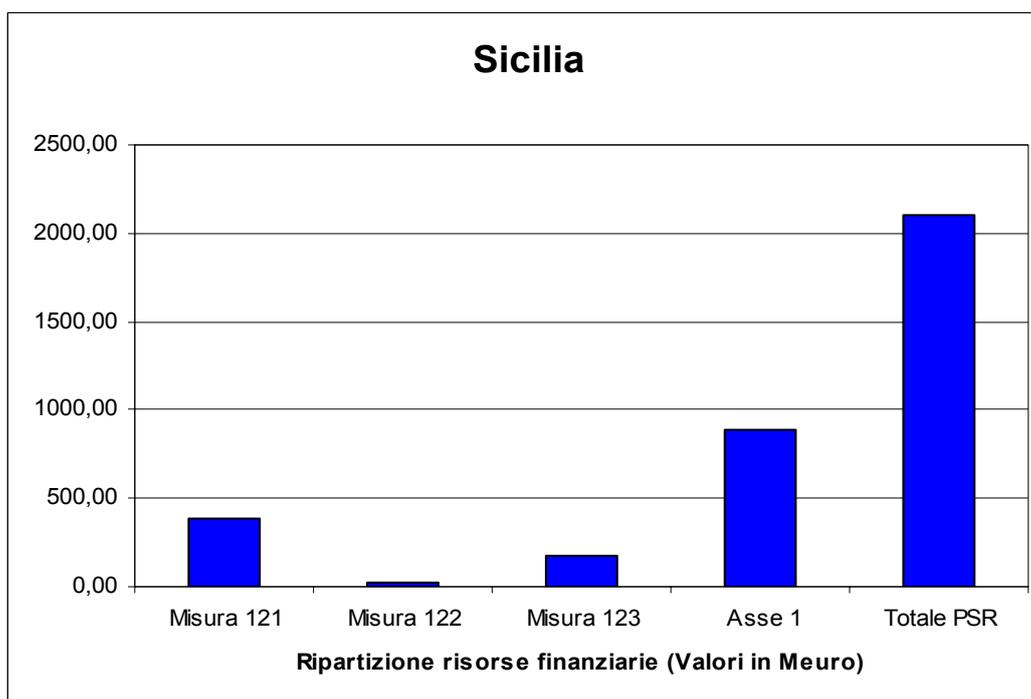
SARDEGNA - 121			
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza. • Acquisto di macchine agricole, mezzi di trasporto, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza. • Investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione del prodotto agricolo che a trasformazione avvenuta rimane tale; • Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità. 		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	Zona non svantaggiata	40%
		Zona non svantaggiata giovani agricoltori	50%
		Zona svantaggiata	50%
		Zona svantaggiata giovani agricoltori.	60%
FONDI STANZIATI (€)	110.581.428	FEASR (€)	48.655.828
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	3.230
		Volume totale degli investimenti (€)	210.377.975
	SICUREZZA	NO	

INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	646
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	9.602.373
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	11,5%
	SICUREZZA	NO	

SARDEGNA - 122			
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali funzionali a taglio, allestimento ed esbosco e primo trattamento a fini di utilizzo energetico. Le tipologie saranno definite dettagliatamente in sede di bando;		Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso acquisto di dispositivi di protezione individuale o collettivi e di altri dispositivi di sicurezza;
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Zone non svantaggiate 50%	Zone svantaggiate e Zone Natura 2000 60 %	
FONDI STANZIATI (€)	21.600.000	FEASR (€)	9.504.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	564
		Volume totale degli investimenti (€)	39.272.727
	SPECIFICI	Superficie forestale valorizzata (ha)	15.000 ha
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	564
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	89.871
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	22,9 %
	SICUREZZA	NO	
SARDEGNA – 123			
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianti tecnologici, ottimizzazione degli impianti e l'acquisto e l'installazione di nuove attrezzature per la produzione di biocombustibili da effluenti o sottoprodotti e per la produzione di energia da fonti alternative. Realizzazione e adeguamento di strutture, acquisto ed installazione di nuove 		

	<p>attrezzature per la raccolta, il trasporto giornaliero, la concentrazione dell'offerta, la trasformazione e la vendita, comprese strutture ed attrezzature per il magazzinaggio e la movimentazione, anche ai fini di una perfetta tracciabilità delle produzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto ed installazione di macchinari ed attrezzature per il campionamento, l'analisi, la marcatura, la gestione a magazzino e la distribuzione (dalla materia prima al prodotto finito), tramite sistemi di marcatura e tracciabilità interfacciati a sistemi computerizzati, ivi compreso l'hardware ed il software. • Realizzazione e adeguamento di strutture, acquisto ed installazione di macchinari ed attrezzature per l'ottenimento di produzioni innovative e la diversificazione della produzione in genere. 		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali, calcolati sul totale della spesa ammissibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40% della spesa ammessa nel caso di progetti proposti da microimprese e piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione n° 2003/361 /CE del 09.05.2003 della Commissione; - 20% della spesa ammessa nel caso di progetti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro. 		
FONDI STANZIATI (€)	60.000.000	FEASR (€)	26.400.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	191
		Volume totale degli investimenti (€)	150.000.000
	SPECIFICI		
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	50
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	9.002.264
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	13,3 %
	SICUREZZA	NO	

SICILIA



SICILIA - 121

INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; • Acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; • Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale; • Investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente e per il risparmio energetico; • Investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque;
LOCALIZZAZIONE	<p>Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · investimenti proposti da giovani; · sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; · produzioni di qualità regolamentata e biologiche; · miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; · completamento della filiera. <p>Le priorità settoriali e territoriali sono indicate in specifiche tabelle.</p>
AMBITI DI INTERVENTO	<p>a) 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori Natura 2000 e di cui alla Direttiva 2000/60/CE art. 36, lettera a), punti i), ii) ed iii);</p> <p>b) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle altre zone;</p> <p>c) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone</p>

	montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori Natura 2000 e di cui alla Direttiva 2000/60/CE art. 36, lettera a), punti i), ii) ed iii); d) 40% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone.		
FONDI STANZIATI (€)	382.000.000	FEASR (€)	168.080.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	2547
		Volume totale degli investimenti (€)	764.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	520
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+5,20 %
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013) (€)	147.145.400
		Produttività del lavoro (€/ULA)	1.011,38
		Creazione di posti di lavoro con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	12665

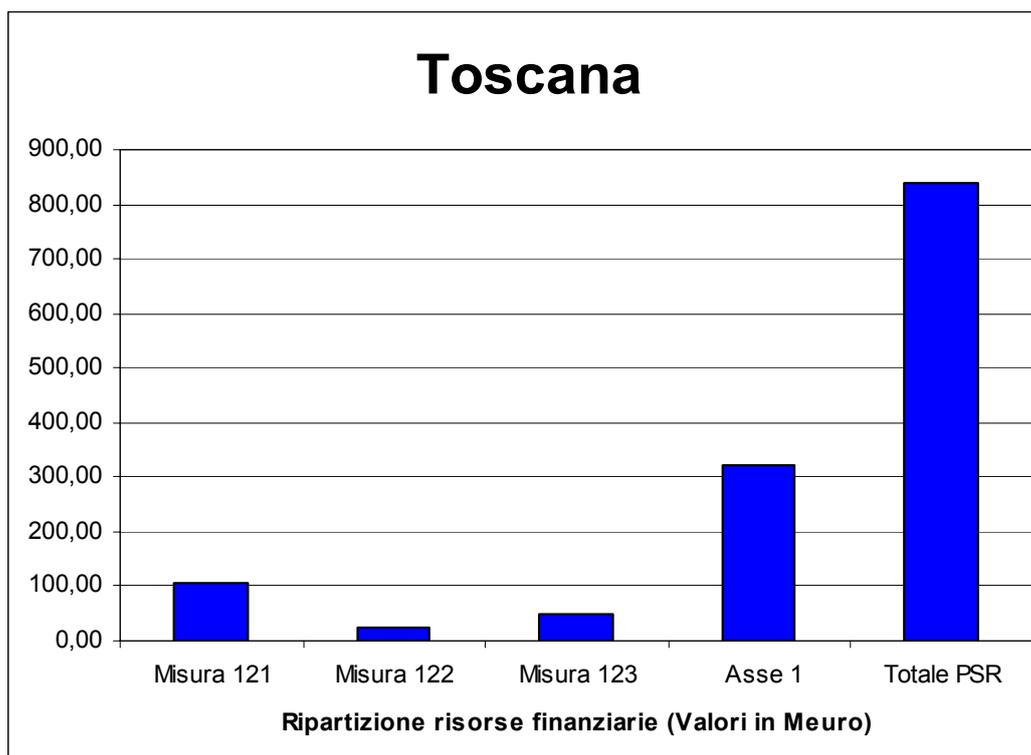
SICILIA - 122			
INTERVENTI	Adeguamento e miglioramento delle infrastrutture forestali, quali realizzazione di strade e piste forestali, impianti fissi per l'esbosco, strutture per lo stoccaggio delle produzioni.	Acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti silvicoli.	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	60% delle spese ammissibili per interventi nelle zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle montane, siti Natura 2000.	50% delle spese ammissibili per interventi nelle altre zone	
FONDI STANZIATI (€)	28.600.000	FEASR (€)	44%

AMBITI DI INTERVENTO		Gli interventi saranno realizzati esclusivamente nei boschi e nelle foreste a prevalente funzione produttiva e localizzati nell'area oggetto di intervento.	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	100
		Volume totale degli investimenti (€)	52.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	30
		Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	10.015.200 €
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Creazione di posti di lavoro con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	862
		Produttività del lavoro (€/ULA)	69,00

SICILIA – 123			
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; • Acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; • Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto, gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; 		
FONDI STANZIATI (€)	171.987.000	FEASR (€)	44%
LOCALIZZAZIONE	<p>Gli interventi riguarderanno sia il settore forestale che quello agricolo e agro-industriale. Per quanto riguarda il settore agro-industriale gli interventi riguarderanno principalmente le filiere:</p> <p>a) zootecnica: lattiero-casearia, carni, uova e miele;</p> <p>b) vegetale: ortofrutticolo, compresa la frutta in guscio, olivicolo (olio d'oliva ed olive da mensa), cerealicolo (per alimentazione umana e animale), foraggero, oleaginose, proteiche, vitivinicolo (per i vini IGT, DOC, DOCG, VQPRD) e florovivaistico.</p>		

PRIORITA'	Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti · sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; · miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; · produzioni di qualità regolamentata e biologiche; · integrazione della filiera; · diffusione delle tecnologie TIC; · investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica. · investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione.		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	L'ammontare dell'aiuto è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile. Per gli investimenti relativi alla trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'allegato I, l'aiuto sarà erogato applicando un'intensità di aiuto pari a 45% del costo dell'investimento ammissibile.		
FONDI STANZIATI (€)	171.987.000	FEASR (€)	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	130
		Volume totale degli investimenti (€)	343.974.000,00
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	39
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+5,67%
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Creazione di posti di lavoro con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	2.200
		Produttività del lavoro (€/ULA)	455,00
		Sviluppo economico (Incremento VA in pps)	€ 66.249.392,00

TOSCANA



TOSCANA - 121				
INTERVENTI	Acquisto ed installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alle attività aziendali ed al loro funzionamento. Investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là pertinenti norme in vigore riconducibili alle seguenti categorie di rischio: cadute dall'alto, agenti fisico-chimico, nocivi, agenti meccanici nocivi.	Interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi aziendali;		
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale, con priorità per le zone classificate C2 e D.			
AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione			
	% di contribuzione	% di maggiorazione per giovani agricoltori	% di maggiorazione e per zone montane	% di maggiorazione per zone svantaggiate
Miglioramento economico aziendale	30	10	10	0
Miglioramento della qualità delle produzioni	30	10	10	0
Igiene e benessere degli animali	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0

Sicurezza sul lavoro nei settori della trasformazione e commercializzazione	30	10	10	0
Miglioramento ambientale nel settore della produzione primaria*	60	0	15	15
Sicurezza sul lavoro nel settore della produzione primaria*	60	0	15	15
Acquisto di trattori	20	10	10	0
FONDI STANZIATI (€)	261.896.875	FEASR (€)		115.234.625
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)		2500
		Volume totale degli investimenti (€)		255.896.875
	SPECIFICI	Numero di imprese che beneficiano anche di altre misure del PSR		
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)		250
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie		8,3%
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013)		0,78%
		Produttività del lavoro:		+0,080%

(*) Per gli investimenti ricadenti nell'ambito di intervento di "Miglioramento ambientale" e "Sicurezza sul lavoro" l'intensità dell'aiuto è aumentata fino al 60% (75% nelle zone montane e svantaggiate) unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. La maggiorazione non si applica agli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva. L'aumento del tasso di contribuzione è a totale carico delle risorse regionali (v. cap. 8 'Tabella sui finanziamenti aggiuntivi per asse – PSR TOSCANA).

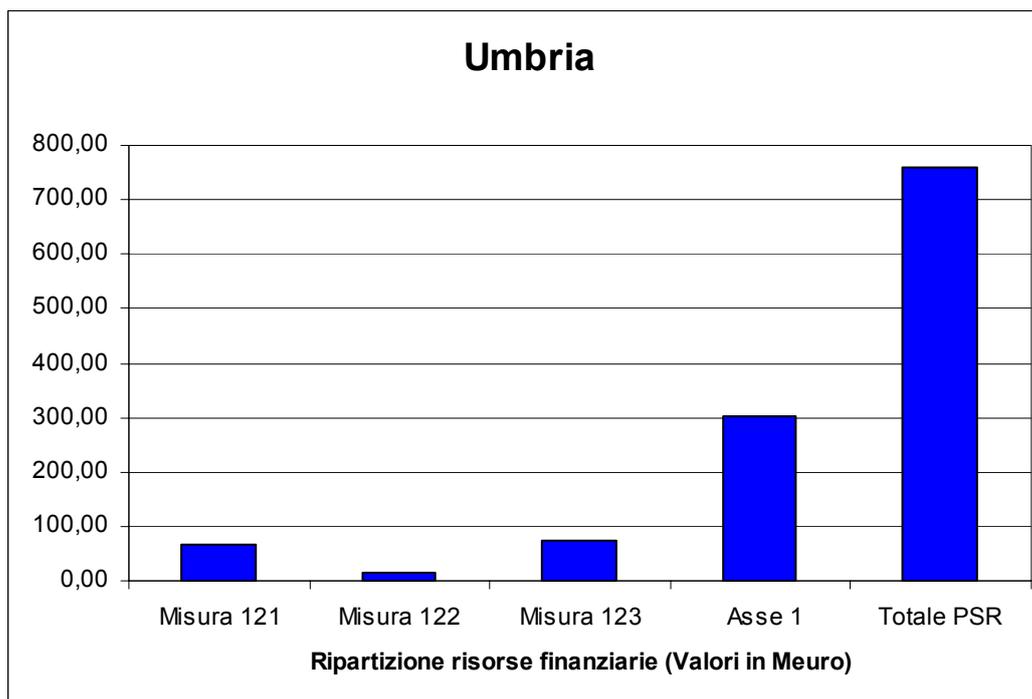
TOSCANA - 122		
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, concentramento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi, compreso sramatura, scortecciatura e triturazione, segherie mobili, ecc.; Acquisto di altre macchine operatrici per l'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario quali: realizzazione e manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali, viabilità forestale di servizio, vie di esbosco, ecc.	Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, acquisto di dispositivi di protezione individuale o collettivi e di altri dispositivi di sicurezza (cassette di pronto soccorso; apparecchiature di sicurezza da allocare nella sede aziendale ed in cantiere; tute, caschi, guanti, protezioni auricolari, calzature; dispositivi di sicurezza attiva e passiva da installare su mezzi e attrezzature; altri dispositivi di protezione individuale e collettiva; box da cantiere per ricovero personale e box da cantiere per servizi igienici).

LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	<p>Tutto il territorio regionale, con priorità per le zone classificate come C2 e D.</p> <p>Contributo a fondo perduto pari al 50% del costo totale ammissibile.</p> <p>L'intensità dell'aiuto è elevata al 60% per investimenti realizzati in zone montane e in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modificazioni e integrazioni, nelle zone ricomprese in Natura 2000 e nelle zone individuate ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.</p>		
FONDI STANZIATI (€)	41.666.667	FEASR (€)	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di detentori di aree forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	1400
		Volume totale degli investimenti (€)	36.666.667
	SPECIFICI	Numero piani di gestione/dei tagli approvati	
		Numero di ettari di superficie forestale/aree a vocazione tartufigena migliorate	
Numero e superficie delle strutture forestali realizzate			
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	140
		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie:	1,1%
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013):	0,11%
		Produttività del lavoro:	+0,011%
TOSCANA – 123 – AZ.1			
INTERVENTI	<p>A - acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per le fasi di raccolta, trasporto, ricevimento, lavorazione, trasformazione, confezionamento, magazzinaggio commercializzazione e vendita diretta compreso le attrezzature informatiche ed i relativi programmi concernenti la gestione tecnologica e aziendale.</p>	<p>B - Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili alle seguenti categorie di rischio:</p> <p>I. cadute dall'alto;</p> <p>II. agenti fisico-chimico nocivi;</p> <p>III. agenti meccanici nocivi.</p>	

LOCALIZZAZIONE: Tutto il territorio regionale	Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti la trasformazione di prodotti appartenenti seguenti: settori di produzione agricola: Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale; Latte; Uve; Olive e olio d'oliva; Semi oleosi; Cereali; Legumi; Ortofrutticoli; Fiori e piante; Piante officinali e aromatiche; Miele e altri prodotti dell'apicoltura; Colture industriali (compreso colture tessili e quelle per la produzione di biomassa); Piccoli frutti e funghi; Tabacco; Foraggiere		
Tipologie di investimenti previste dal P.S.R. Contributo (%)	Imprese che occupano meno 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE		
	Imprese che occupano fino a 250 persone o un fatturato inferiore a 50 milioni di euro	Imprese che occupano persone o un fatturato milioni di euro oltre 250 oltre 50	
investimenti materiali (A)	30	15	
investimenti materiali (B)	40	20	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	100
		Volume totale degli investimenti (€)	140.000.000
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	10
		Incremento del valore aggiunto lordo (€)	4,62%
	SPECIFICI	Numero di produttori agricoli di base coinvolti	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro:	+0,420%
		Crescita economica (Variazione valore aggiunto al 2013):	0,043%

TOSCANA – 123 – AZ.2				
INTERVENTI	Acquisto macchine e attrezzature forestali per: 1) taglio, 2) allestimento, 3) concentramento, 4) esbosco 5) trasporto 6) prima lavorazione eseguita all'imposto, compreso macchine o attrezzature per la sramatura, scortecciatura taglio e triturazione;	Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, acquisto di dispositivi di protezione individuale ed altri dispositivi di sicurezza.	Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti legnosi o assimilabili, compreso macchine o attrezzature per la pellettizzazione.	Acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per la raccolta, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti secondari del bosco.
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	Contributo a fondo perduto pari al 40% del costo totale ammissibile. Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis n. 1998/06		
FONDI STANZIATI Az. 1 + Az. 2 (€)	50.000.000	FEASR (€)	44%	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	40	
		Volume totale degli investimenti (€)	26.666.667	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	4	
		Incremento del valore aggiunto lordo (€)	0,88%	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Produttività del lavoro:	+0,008%	
		Crescita economica (Variazione valore aggiunto al 2013):	0,0789%	

UMBRIA



UMBRIA - 121			
INTERVENTI	<p>Acquisto dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei costi, alla logistica aziendale, alla sicurezza sul lavoro, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità e all'innovazione, alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla salute dei consumatori.</p> <p>Sono altresì ammissibili le seguenti spese correlate direttamente alle operazioni, tra quelle sopra elencate, previste dal progetto: Spese per l'acquisizione della certificazione di prodotto e processo (ISO/UNI, ecc.).</p>		Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici.
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUTIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	Zone di all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii)	ALTRE ZONE
		50% del costo dell'investimento ritenuto ammissibile.	40% del costo dell'investimento ritenuto ammissibile.
		Imprese condotte da giovani agricoltori: 60%	Imprese condotte da giovani agricoltori: 50%
FONDI STANZIATI (€)	66.833.659,09	FEASR (€)	66.833.659,09

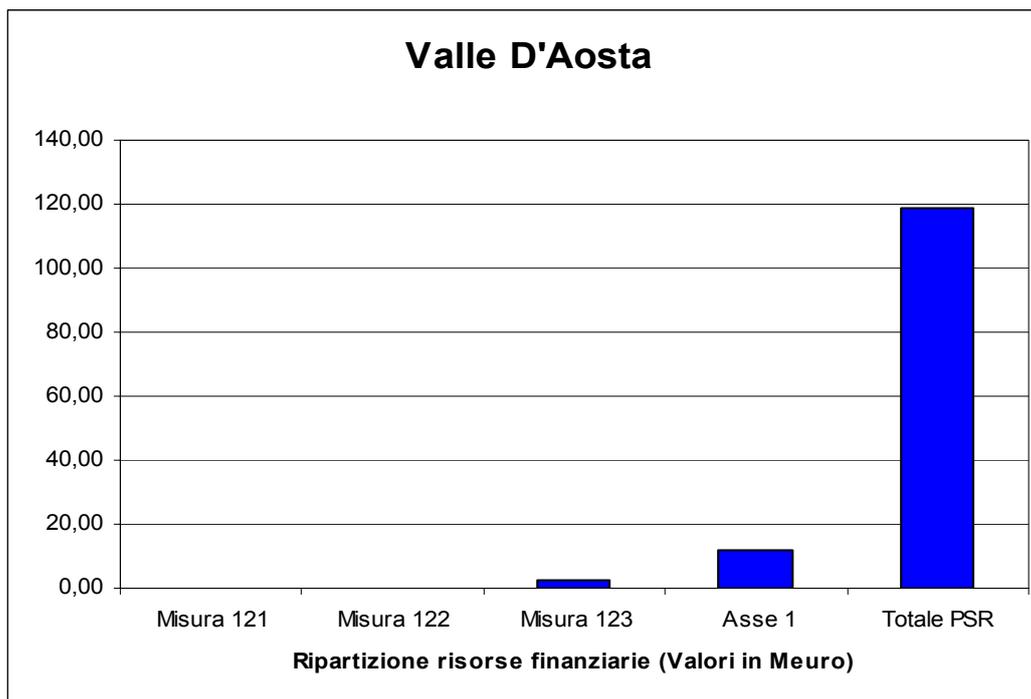
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole beneficiarie (N)	1.050
		Volume totale degli investimenti (€)	230.000.000
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Numero di imprese beneficiarie (N)	560
		Volume totale degli investimenti (€)	122.666.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	700
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	390
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Aumento valore aggiunto netto (€)	45.100.000
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	+0,27%
	REGIONALI (aziende tabacchicole)	Crescita economica (€)	24.053.000
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	+0,27%
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI AGGIUNTIVI DI REALIZZAZIONE	Numero di imprese suddivise per aree territoriali (N)	Aree rurali con problemi di sviluppo:	210
		di cui Aree rurali con problemi di sviluppo (TABACCO):	0
		Aree rurali intermedie	840
		di cui Aree rurali intermedie (TABACCO)	560
	Numero di imprese condotte da donne (N)	350	
	di cui Numero di imprese condotte da donne - TABACCO (N)	180	
	Introduzione di eco-investimenti (N)	700	
	di cui Introduzione di eco-investimenti – TABACCO (N)	390	

UMBRIA - 122			
INTERVENTI	Acquisto di macchine e attrezzature forestali limitate al miglioramento del lavoro nelle fasi di taglio e prima lavorazione del legno (taglio, allestimento, concentramento ed esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi, macchine combinate tipo sega/spacca)		
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUZIONE MASSIMA	60% del costo dell'investimento ammissibile nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.	50% del costo dell'investimento ammissibile nelle altre zone. Per l'azione b) il massimale del costo dell'investimento ammissibile è fissato in 5.000 EURO/ha.	
FONDI STANZIATI (€)		FEASR (€)	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di detentori di aree forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	280
		Volume totale degli investimenti (€)	25.500.000
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	150
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Incremento del valore aggiunto netto (€)	9.400.000
	SICUREZZA	NO	

UMBRIA – 123		
INTERVENTI	AZ.1 Acquisto di nuove attrezzature e impianti tecnologici e ammodernamento di quelli esistenti (usato escluso) acquisto di macchinari e attrezzature innovative per la logistica, sicurezza	AZ.2 Acquisto e installazione di macchine e attrezzature per: - utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, concentramento, esbosco, trasporto, prima lavorazione eseguita all'imposto, compreso macchine o attrezzature per la sramatura, scortecciatura e triturazione; - lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei

	<p>sul lavoro, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, salute consumatori, igiene e benessere degli animali, riutilizzo sottoprodotti lavorazione.</p>	<p>prodotti legnosi o assimilabili (fino al livello di prodotti legnosi finiti grezzi o di prodotti legnosi semilavorati, esclusi i pannelli), compreso macchine o attrezzature per la pellettizzazione; - raccolta, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti secondari del bosco. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi concernenti la gestione tecnologica e aziendale.</p>	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	Gli aiuti saranno accordati nella misura massima del 40% del costo dell'investimento ammissibile.	Per gli interventi previsti dall'azione b) della presente misura verranno assentiti nei limiti stabiliti dalla regola "de minimis"	
FONDI STANZIATI (€)	74.956.613,64	FEASR (€)	32.980.910,00
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di beneficiari (N)	250 [di cui 20 Tabacco]
		Volume totale degli investimenti (€)	185.000.000 [di cui 74.000.000 Tabacco]
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	175 [di cui 15 Tabacco]
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Incremento del valore aggiunto netto (€)	50.600.000
		Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro	0,01%(*)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUPPLEMENTARI	Numero di imprese suddivise per aree territoriali (N)	Rurali con problemi di sviluppo	50
		Rurali intermedie	200 [di cui 20 Tabacco]
	Introduzione di eco-investimenti (N)	125	[di cui 10 Tabacco]

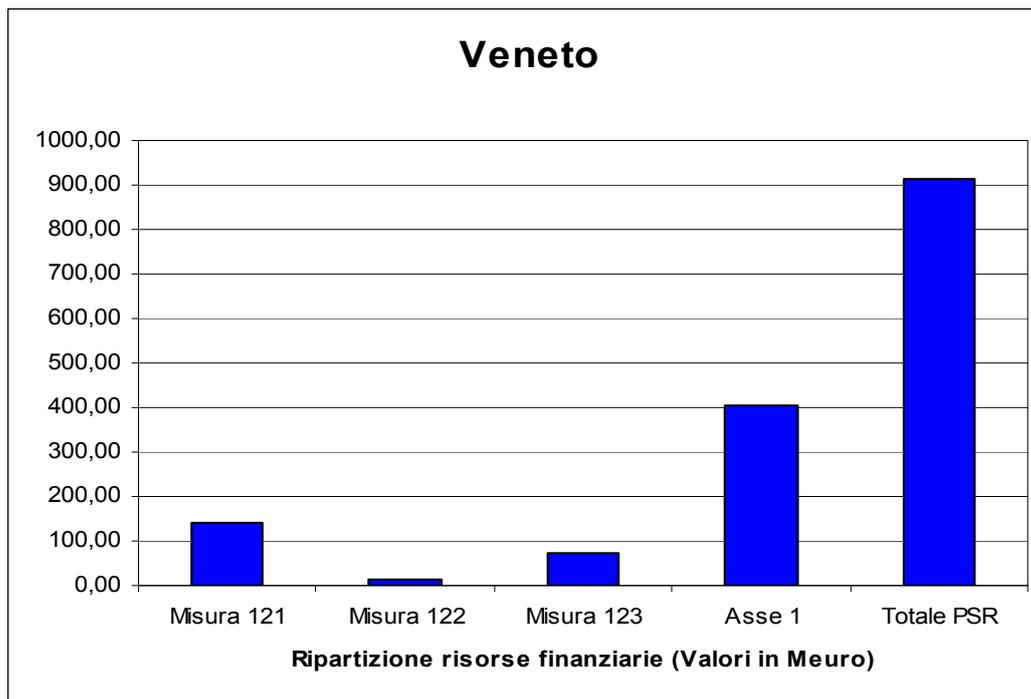
VALLE D'AOSTA



VALLE D'AOSTA - 123			
INTERVENTI	Costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.	Acquisto di macchine ed attrezzature forestali nuove (esclusi gli automezzi), compresi gli equipaggiamenti leggeri (motoseghe, verricelli, argani forestali, attrezzature antinfortunistiche, ecc.).	Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.
LOCALIZZAZIONE E	L'accesso alla misura è limitato alle micro-imprese 16 operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati.		
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40% della spesa ammissibile.		
FONDI STANZIATI (€)	2.435.170	FEASR (€)	44%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese beneficiarie (N)	35
		Volume totale degli investimenti (€)	3.900.000
	SICUREZZA	NO	

INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	200.000
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	35
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	1.740.000
		Produttività del lavoro (€/UI6)	675
	SICUREZZA	NO	

VENETO



VENETO - 121			
INTERVENTI	Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori	Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione)	
LOCALIZZAZIONE E CONTRIBUTIONE MASSIMA	Tutto il territorio regionale	ZONE MONTANE	ALTRE ZONE
		Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento: 55%	Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento: 40%
		Imprese agricole condotte da IAP7: 45%	Imprese agricole condotte da IAP: 30%
FONDI STANZIATI (€)	140.303.239	FEASR (€)	61.733.425

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	3.495
		Volume totale degli investimenti (€)	350.758.097
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	484
		Volume totale degli investimenti (€)	55.186.111
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate (€)	47.701.754 (+17,8%)
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	673
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Numero di imprese Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate(€)	2.028.851
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	52.012.611
		Produttività del lavoro (Var. % rispetto il 2013 senza PSR)	+0,8%
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Crescita economica (€)	2.028.851

VENETO - 122			
INTERVENTI	Acquisto macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di	Acquisto dei macchinari addetti esclusivamente al trasporto del legname fuori	Acquisto di attrezzature per taglio, allestimento ed esbosco e creazione di

	arboricoltura da legno (AZ. 2)	foresta, limitatamente al materiale trasportato per conto proprio (Az. 2)	piazzali di deposito del legname per l'accumulo temporaneo all'imposto (Az. 3)
LOCALIZZAZIONE	Azione 2:	Boschi classificati a funzione produttiva dai soli piani di riassetto forestale redatti ai sensi del comma 1 dell'art. 23 della LR 52/78.	
	Azione 3:	Zone montane (Reg. 1698/05, art. 50, comma 2).	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	Per l'acquisto di attrezzature e la realizzazione dei piazzali, l'intensità massima dell'aiuto è del 40%, elevabile al 50% per apparecchiature specialistiche e innovative		
FONDI STANZIATI (€)	12.954.545	FEASR (€)	5.700.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di detentori di aree forestali che hanno ricevuto il sostegno all'investimento (N)	359
		Volume totale degli investimenti (€)	25.912.979
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	259.647
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	36
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	540.261
		Produttività del lavoro (Var. % rispetto il 2013 senza PSR)	+6,6%
	SICUREZZA	NO	
PRIORITA'	<ul style="list-style-type: none"> - in aree pianificate; - in zone della Rete Natura 2000; - con svantaggi altitudinali e orografici; - con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali. 		
REQUISITI SPECIFICI	Per quanto riguarda l'uso di carburanti ed oli ecologici nella esecuzione degli interventi selvicolturali previsti dalle misure forestali, ove prescritto, i maggiori costi derivanti alle ditte che effettuano utilizzazioni boschive ed altri interventi selvicolturali utilizzando carburanti e lubrificanti biologici, si ritiene congruo un contributo pari a ca. 4 €/m ³ (come media, in un range variabile di 3-5 €/m ³).		

VENETO – 123			
INTERVENTI	Acquisto o leasing con patto d'acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici (es. camion frigoriferi) e le macchine per la raccolta a servizio di una pluralità di aziende	Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro ⁸ .	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale	Settori: Vitivinicolo, Lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra).	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	30% della spesa ritenuta ammissibile	20% nel caso di imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.	40% per le microimprese, come definite nella Decisione 2003/361/CE ubicate nelle zone montane che lavorano prevalentemente prodotti ottenuti in tali aree
FONDI STANZIATI (€)	62.272.727	FEASR (€)	27.400.000

⁸ Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti. Non sono finanziabili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori ad eccezione di quelli realizzati da **microimprese** per le quali è concessa una proroga di **36 mesi** dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese beneficiarie (N)	213
		Volume totale degli investimenti (€)	215.909.091
	REGIONALI (per la riconversione e ristrutturazione delle aziende tabacchicole)	Numero di imprese beneficiarie (N)	6
		Volume totale dell'investimento (€)	6.688.822
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie (€)	157.352.458 (+32,7%)
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	41
	REGIONALI	NO	NO
	SICUREZZA	NO	
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	41.296.244
		Produttività del lavoro (Var. % rispetto il 2013 senza PSR)	+0,4%
	REGIONALI	NO	
	SICUREZZA	NO	
REQUISITI SPECIFICI	NO		

VENETO – 123 AZ.2			
INTERVENTI	Acquisto di macchinari dedicati alla produzione di assortimenti o operazioni particolari o per l'acquisto di macchine e attrezzature di seconda lavorazione, al fine di diversificare gli assortimenti ritraibili e per trattare biomasse a scopo energetico (es. pellet, cippato, bricchetti, ecc.). Sono ammessi inoltre interventi relativi ai macchinari per la raccolta di biomasse legnose in	Acquisto e installazione di essiccatoi e macchinari per la stagionatura e la conservazione del legname (anche macchinari per la produzione di assortimenti particolari e oggetti della tradizione locale anche per l'edilizia). Sono ammessi acquisti di macchinari per la lavorazione del tondame, della produzione di prodotti assortimentati, semilavorati	Acquisto dei macchinari addetti al trasporto del legname purché integrati nell'ambito di un processo di filiera

	impianti di arboricoltura da legno e alle centrali termiche.	compresa la produzione di materiali per tetti ed imballaggi.	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio regionale	Gli interventi successivi alla seconda lavorazione sono ammessi esclusivamente nelle zone montane e limitatamente alla produzione di semilavorati o prodotti destinati all'arredo esterno o ambientale.	
CONTRIBUZIONE MASSIMA	40% della spesa ritenuta ammissibile		
FONDI STANZIATI (€)	10.000.000	FEASR (€)	4.400.000
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	COMUNI	Numero di imprese beneficiarie (N)	133
		Volume totale degli investimenti (€)	25.000.000
	REGIONALI	Soggetti che hanno adottato la catena di custodia (N)	58
INDICATORI DI RISULTATO	COMUNI	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (combinazione con la Misura 122) (€)	259.647
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (N)	16
INDICATORI DI IMPATTO	COMUNI	Crescita economica (€)	540.261 € +6,6% 41.296.244
		Crescita economica Produttività del lavoro (Var. % rispetto il 2013 senza PSR - combinazione con la Misura 122)	+6,6%
PRIORITA'	Viene accordata priorità alle iniziative caratterizzate da: - adeguato livello di innovazione tecnologica; - diversificazione del prodotto; - aumento del valore aggiunto. E' accordata priorità alle iniziative ubicate in zone montane		

Allegato II - MISURA 214 "Pagamenti agroambientali"

Riferimento normativo

Articolo 36, lett. a), punto iv) e Articolo 39 del Reg. (CE) 1698/2005

Indicazioni specifiche riguardanti le macchine per la protezione delle colture ai fini dei pagamenti agro-ambientali.

ABRUZZO		
<p>Controllo e taratura delle irroratrici:</p> <p>Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari delle aziende aderenti devono essere sottoposte a controllo e taratura secondo quanto disposto dalla disposizioni in materia emanate dalla Giunta Regionale dell'Abruzzo; il controllo e taratura dovrà essere eseguito ad intervalli massimi 3 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti.</p>		
BASILICATA		
<p><i>Pratica consueta:</i></p> <p>Assenza di obblighi di taratura delle macchine irroratrici: la verifica è assicurata dagli operatori stessi.</p>	<p><i>Obblighi condizionalità:</i></p> <p>Verifica delle attrezzature per la irrorazione con rilascio di un attestato con cadenza massima di 5 anni, emesso da officine specializzate, ovvero da un tecnico abilitato</p>	<p><i>Obblighi aggiuntivi:</i></p> <p>Obbligo del controllo funzionale delle attrezzature almeno ogni 5 anni da una struttura riconosciuta dall'autorità regionale.</p> <p>Divieto di ricorso ai mezzi aerei.</p>
CALABRIA		
<p><i>Pratica consueta:</i></p> <p>Uso di tutti i prodotti autorizzati</p>	<p><i>Obblighi condizionalità:</i></p> <p>Uso di tutti i prodotti autorizzati a norma della direttiva 91/414/CEE senza restrizioni e giustificazioni. Inoltre, Il D.P.R. 290/01 prevede l'obbligo del patentino, l'obbligo a conservare i fitofarmaci in condizioni di sicurezza e l'obbligo alla verifica quinquennale delle macchine.</p>	<p><i>Obblighi aggiuntivi:</i></p> <p>Maggiori restrizioni nell'uso dei prodotti fitosanitari in termini di definizione dei valori soglia, principi attivi, modalità, frequenza epoche di distribuzione e dosi secondo quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del disciplinare.</p>
CAMPANIA		
<p>Attualmente in Campania non vige alcun obbligo di taratura delle macchine irroratrici, la pratica ordinaria prevede ogni 5 anni esclusivamente un intervento di verifiche aziendali sul funzionamento degli ugelli e dell'attrezzatura per l'irrorazione</p>	<p>Impegni derivanti dalla taratura macchine:</p> <p>A) effettuare almeno tre operazioni di taratura delle macchine irroratrici nei cinque anni, acquisendo la specifica certificazione presso i centri regionali dotati di appositi macchinari e strumentazioni.</p>	

EMILIA ROMAGNA	
<i>Verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione</i>	
<p>Verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione: rilascio di attestato almeno quinquennale emesso da officine specializzate o da tecnico.</p> <p>Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari delle aziende aderenti devono essere sottoposte a controllo e taratura secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1202/1999 e successive modificazioni ed aggiornamenti; il controllo e taratura dovrà essere eseguito ad intervalli massimi 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti.</p>	
FRIULI VENEZIA GIULIA:	
<p>Obbligo della verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con rilascio almeno quinquennale di un attestato emesso da un tecnico specializzato</p>	
LAZIO	
<p>Verifica della idoneità e corretta manutenzione, almeno una volta ogni 5 anni, delle apparecchiature di distribuzione dei prodotti fitosanitari;</p>	
LIGURIA	
<p>Verifica funzionale dell'attrezzatura per irrorazione di prodotti fitosanitari. Le attrezzature utilizzate per le irrorazioni di prodotti fitosanitari devono essere sottoposte a verifica almeno quinquennale per testarne il corretto funzionamento.</p>	
LOMBARDIA	
<p>Il controllo di norma consiste nella verifica della funzionalità dell'attrezzatura dal solo punto di vista meccanico e dello stato di usura degli ugelli. La certificazione funzionale invece è effettuata, con specifiche strumentazioni e macchinari, esclusivamente presso i centri accreditati dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia e prevede, oltre a più completi controlli dal punto di vista meccanico anche le verifiche della distribuzione spaziale della miscela e il calcolo della velocità in relazione alla portata della pompa, adattata alle diverse colture/condizioni aziendali. La documentazione rilasciata deve essere trattenuta in azienda</p>	<p>Effettuare la Certificazione funzionale delle macchine operatrici per l'applicazione dei presidi fitosanitari (atomizzatori e barre irroratrici), da effettuarsi una volta ogni 5 anni, con la quale viene certificato che la macchina risponde a precisi parametri di funzionalità operativa e di ottimale distribuzione del prodotto fitosanitario in funzione della coltura, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n° VII/3423 del 16 febbraio 2001, (pubblicata sul BURL n° 9 del 2 marzo 2001, 4° supplemento straordinario) o secondo gli Standard EN 13790-1 e EN 13790-2 (in corso di recepimento).</p>
MARCHE	
<p>Obblighi aggiuntivi rispetto alle norme sulla condizionalità: verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione; tale obbligo deve prevedere almeno il rilascio ogni 5 anni di un certificato di revisione e taratura emesso da officine specializzate;</p>	

MOLISE
Per ottimizzare la distribuzione dei fitofarmaci l'azienda deve mantenere le attrezzature efficienti sottoponendole a una manutenzione almeno annuale. Le attrezzature devono essere sottoposte, oltre che a verifica quinquennale di funzionamento (come da obblighi previsti dalle norme minime) anche a taratura, almeno una volta ogni 5 (la certificazione deve essere aggiornata in fase di avvio dell'impegno) anni da una struttura riconosciuta dalla Regione.
P.A. BOLZANO
Gli interventi relativi al sostegno di pratiche di lotta integrata non vengono finanziati con il presente PSR, ricevendo un aiuto nell'ambito dell'OCM ortofrutta (Reg. (CE) n. 2200/96 del 28 ottobre 1996
P.A. TRENTO
La verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione riguarda l'obbligo di verifica funzionale al massimo quinquennale attestato da un tecnico o da una officina meccanica. Manutenzione delle attrezzature: 1. Allo scopo di migliorare l'efficienza delle macchine irroratrici, la qualità della distribuzione e conseguentemente ridurre gli effetti negativi sull'ambiente si raccomanda di effettuare periodicamente il controllo e la taratura delle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci. 2. Al fine di evitare perdite durante il caricamento o il tragitto, l'utilizzatore dovrà periodicamente, con cadenza al massimo quinquennale, controllare accuratamente lo stato delle attrezzature e delle condutture (rubinetti, giunti, ecc.). 3. E' vietato lavare le attrezzature per la distribuzione delle miscele nei centri abitati, in prossimità di corsi d'acqua, di pozzi, di fontane, di fossi e nelle aree di rispetto delle opere di presa degli acquedotti. La pulizia delle attrezzature deve essere fatta in aree predisposte o in aperta campagna, nei propri fondi, evitando la formazione di pozzanghere.
PIEMONTE:
Sottoporre almeno due volte nel quinquennio le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione e attuare gli interventi di manutenzione che risultino necessari a seguito di tali controlli (il premio compensa soltanto la taratura).
PUGLIA
Con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 12/06/2007 è stato istituito un servizio di taratura e verifica delle macchine irroratrici al fine di migliorare la distribuzione dei fitofarmaci evitando la dispersione nell'ambiente. La verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione riguarda l'obbligo di verifica funzionale almeno quinquennale attestato da un tecnico o da una officina meccanica.
SARDEGNA
Oltre alle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e degli allegati III e IV, (condizionalità) è richiesto il rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale.

SICILIA
Rispetto delle “Norme Tecniche in materia fitosanitaria” predisposte periodicamente dall’Assessorato regionale dell’Agricoltura e delle Foreste conformemente alle linee guida stabilite dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale istituito con il DM 242/ST del 31/1/2005 del MIPAAF
TOSCANA
Oltre alle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e degli allegati III e IV, (condizionalità) è richiesto il rispetto dei requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale.
UMBRIA:
Certificazione funzionale delle macchine e attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. E' obbligatoria la certificazione funzionale degli atomizzatori e delle barre irroratrici; tale certificazione, da effettuarsi almeno una volta ogni 2 anni presso i centri autorizzati, attesta la rispondenza delle attrezzature ai parametri di funzionalità operativa e di ottimale distribuzione del prodotto fitosanitario.
VALLE D’AOSTA
Oltre alle norme di condizionalità non vengono riportate azioni specifiche inerenti le macchine
VENETO
Rispetto delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e degli allegati III e IV, (condizionalità) e dei requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale.

Elenco delle Tabelle

<i>Tabella 1. Infortuni occorsi negli anni 2007 e 2008.</i>	4
<i>Tabella 2. Infortuni occorsi negli anni 2007 e 2008.</i>	4
<i>Tabella 3. Malattie professionali nel settore Agricoltura - periodo 2004-2008.</i>	5
<i>Tabella 4. Tipologie di infortuni occorsi nel 2008 nel settore Agricoltura.</i>	6
<i>Tabella 5. Misure attive alla data del 15/10/2009.</i>	11
<i>Tabella 6. Sintesi degli interventi per la Misura 121.</i>	13
<i>Tabella 7. Interventi specifici previsti per la Misura 121.</i>	14
<i>Tabella 8. Interventi previsti per la Misura 122.</i>	22
<i>Tabella 9. Interventi specifici previsti per la Misura 122.</i>	23
<i>Tabella 10. Interventi previsti per la Misura 123.</i>	27
<i>Tabella 11. Interventi specifici previsti per la Misura 123.</i>	29
<i>Tabella 12. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 121.</i>	37
<i>Tabella 13. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 122.</i>	39
<i>Tabella 14. Fondi stanziati nell'ambito della Misura 123.</i>	41
<i>Tabella 15. Schede di Localizzazione per la Misura 121.</i>	43
<i>Tabella 16. Schede di Localizzazione per la Misura 122.</i>	48
<i>Tabella 17. Schede di Localizzazione per la Misura 123.</i>	52
<i>Tabella 18. Indicatori comuni previsti dal Reg. 1974/2006.</i>	59
<i>Tabella 19. Indicatori comuni nei PSR.</i>	60
<i>Tabella 20. Indicatori comuni per la Misura 121.</i>	63
<i>Tabella 21. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 121.</i>	64
<i>Tabella 22. Indicatori di risultato regionali per la Misura 121.</i>	65
<i>Tabella 23. Indicatori di impatto regionali per la Misura 121.</i>	67
<i>Tabella 24. Indicatori comuni per la Misura 122.</i>	69
<i>Tabella 25. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 122.</i>	71
<i>Tabella 26. Indicatori di risultato regionali per la Misura 122.</i>	72
<i>Tabella 27. Indicatori di impatto regionali per la Misura 122.</i>	73
<i>Tabella 28. Indicatori comuni per la Misura 123.</i>	75
<i>Tabella 29. Indicatori di realizzazione regionali per la Misura 123.</i>	76
<i>Tabella 30. Indicatori di risultato regionali per la Misura 123.</i>	77
<i>Tabella 31. Indicatori di impatto regionali per la Misura 123.</i>	78
<i>Tabella 32. Bandi attivati nell'ambito della programmazione 2007-2013 aggiornati al 15/10/2009.</i>	81



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi
SVIRIS III - Rapporti agricoltura e ambiente
Via XX Settembre, 20 - 00187 - Roma